C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trime... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ... mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...erno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 10 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3888

L'assicurazione infortuni nell'ampio e animato dibattito

al Consiglio nazionale delle Corporazioni

ROMA, 9

ha avuto luogo la seconda se- del Consiglio nazionale delle Cor- S. E. Bottai, assumendo la za per delega del Capo del Go- apre la seduta, facendo presente comm. Carnevali, direttore della nza e assistenza, riassumerà in relazione l'andamento delle svoltesi nelle singole Corpo-

rettive di Bottai alla discussione

Ministro Bottai insiste sull'opportu- non ripetere le discussioni su i del tutto superate, come ad quella della tempestività della in quanto la riforma dovrà en- azione solo quando le condizio- miche lo permetteranno. Il Go- ha il senso della responsabilità, situazione, quindi saprà sce- momento più adatto per attua- riforma che sarà approvata dal corporativo. Inutile pure por- discussione sui punti su cui l'ac- di massima è già stato raggiunto esempio per quello che ri- il campo di applicazione relati- all'attuazione della tutela alla dei lavoratori esposti e l'og- dell'assicurazione. Viceversa, per che riguarda il sistema di appli- e cioè se si debba adottare il si- automatico o di pieno diritto, le zioni si dividono in due campi: dei datori di lavoro e quello dei d'opera. Questo è il punto che da parte dell'assemblea un'ulte- precisazione. Così per gli organi curazione, datori di lavoro e la- si sono mostrati variamente di- accordo pressochè generale per quanto riguarda le pre- di natura sanitaria. Invece di vedute si sono manife- punto dell'indennizzo e di- di opinioni, che però non pre- carattere molto grave sul tema troversie. I tre punti che me- maggiore attenzione da parte mblea sono quindi: il sistema zione, la questione dell'isti- unico e della pluralità di istituti, zione dell'indennizzo. Su queste stioni primeggia la seconda e mento dell'assemblea su di essa inerà l'orientamento dell'assem- rispetto alle altre due que- Noi viviamo in un ordinamento in cui si ha l'obbligatorietà sicurazione, ma la libera scelta tituto dell'assicurazione. Si trat- vedere se si debba restare in que- terreno o si debba andare risoluta- verso l'assicurazione obbligato- accettata come funzione di Stato. dichiarazioni del Ministro Bottai accolte da vivissimi applausi.

Il relatore Carnevali

evali riassume quindi i lavori delle singole Corporazioni per lo del progetto di riforma delle assicurazione obbligatoria con- infortuni sul lavoro. In 16 riu- problema è stato esaminato tutti gli aspetti.

punto che ha dato luogo al dis- più aperto l'oratore ricorda che porazioni dell'agricoltura e dei marittimi si sono trovate nel sostenere la conservazio- regime attuale, fondato sull'u- dell'istituto assicuratore, men- Corporazione del credito ha vo- il principio della pluralità. Nelle Corporazioni non si è potuto rag- alcun accordo. Circa la que- dell'indennizzo, in capitale o in la sola Corporazione delle pro- ed arti ha accolta la tesi del- in rendita. Il relatore con- riassumendo i punti sostanziali il dibattito può ritenersi an- perto.

manifesta qualche dissenso su argomenti trattati nella relazio- ministeriale. Per quanto riguarda il dell'assicurazione afferma non ragioni nè teoriche nè pratiche del sistema dell'assicurazione non potendosi evitare con liti nè le contestazioni.

Quanto riguarda gli organi del- zione l'oratore trova giusto della relazione ministeriale si riferisce alla Cassa nazio- prima cioè, di mutare radical- sistema, occorrono ragioni ben si deve dire allora anche istituti. I pretesi vantaggi unico sono tutti con- L'istituto unico porterebbe pressione di qualsiasi impulso gestione fondata su sani e one- di economia e rappresente- una minore aderenza al- struttura dell'ordinamento Si dichiara poi ugualmen- ai sindacati obbligatori ed a quelli regionali, sia costituiscono sempre un unico, sia perchè porterebbero alla distruzione e allo svuo- della cassa nazionale. Concor- la relazione per quanto ri- carenza assoluta ed il mi- nizzabile e per quanto ri- pagamento in rendita o in ai supposti vantaggi della contrappone quelli del paga- capitale che gli stessi operai Circa le controversie, è la Magistratura ordinaria.

La tesi degli agricoltori

aderisce alla tesi dei rap- della Confederazione dei la- Sulla necessità della riforma ritiene che il consenso sia qua- Si dichiara favorevole al- unico e afferma che la Cassa con opportuni miglioramen- benissimo prestarsi a tale com- perciò diventare un organi- dontico. Afferma che la gen- desidera che la partecipa- lavoratori entri in pieno nella assicurativa e non soltanto sia a far parte dei Consigli di zione. Accetta il concetto

Zappi Recordati si associa, della Confederazione agricolto- da tributarsi al Ministero relazione. La Confedera- la pregiudiziale che l'o- assicurativo non debba es- to. I punti di adeguamen- tra i due grandi rami industriale cioè ed agrico- secondo la relazione, consistere: 1) nella parificazione degli indennizzi; 2) nella generale adozione del sistema delle indennità di rendita; 3) nella unificazione dei limiti di non risarcibilità per infortuni comportanti invalidità permanente e di franchigia per le invalidità temporanee.

Sul primo punto non è d'accordo. quanto alle indennità di rendita esse non si adattano alla psicologia dei ceti agricoli, Neppure opportuna ritiene la unificazione contemplata nel terzo punto. Conclude facendo voti che la riforma venga attuata sulla base di studi che due separate commissioni, una per l'industria ed un'altra per l'agricoltura andranno ad effettuare.

Gorla esprime i suoi dubbi sia sulla realizzazione dell'istituto unico assicurativo sia sul principio dell'assicurazione automatica assoluta. Egli ritiene che con l'istituzione di un organismo unico, del genere di quello proposto, non si otterrebbero quelle finalità esposte nella relazione bensì un organismo burocratico e mastodontico. Fatta questa riserva, dichiara che la soluzione che il Capo del Governo vorrà dare a questo problema, dopo aver sentito i vari pareri, avrà il suo pieno consenso, convinto che, fino a quando il Duce tiene il timone, gli interessi del Paese saranno sempre tutelati nel modo migliore.

La Marina mercantile

Pala afferma essere fuori di ogni dubbio che la presente discussione non perde d'importanza anche se si svolge in un momento non molto propizio per le condizioni generali dell'economia mondiale e nazionale. Proseguendo rileva che la Marina mercantile, che vive e lavora in regime di concorrenza internazionale, ritiene che ogni aggravio alla produzione, anche nel campo assistenziale, non sia sopportabile, in quanto la produzione italiana a questo proposito è già fortemente gravata e non è in grado di poter sopportare oneri maggiori, nemmeno in periodo di normale attività. Ritiene pertanto che, per poter applicare una riforma che richieda nuovi sacrifici alla produzione, è necessario che a questa siano concessi corrispondenti sgravi in altri settori.

Per quanto si riferisce agli organi dell'assicurazione, è contrario al monopolio della Cassa nazionale. Concorda con la relazione circa i Sindacati obbligatori marittimi, approvando l'opportunità che sia chiaramente disciplinato l'obbligo dell'assicurazione presso di questi dalle disposizioni dell'articolo 537 del Codice di commercio e delle altre provvidenze stabilite dai contratti di arruolamento. Ritiene però che non debbasi fare alcun obbligo ai Sindacati marittimi di provvedere alla riassicurazione. Circa il pagamento dell'indennizzo è contrario al sistema della rendita. Se però questo dovesse essere totalmente o parzialmente adottato, chiede che ai Sindacati obbligatori marittimi sia lasciata la diretta amministrazione dei capitali di copertura di tale rendita. Conclude affermando che, da parte della Confederazione dei trasporti marittimi, sarà portata la massima cura perchè le eventuali riforme della legislazione infortuni siano considerate da parte dell'armamento con quella serenità che meritano, per l'influenza che il problema delle assicurazioni esercita su tutto il complesso morale ed economico della vita nazionale. La seduta è quindi tolta.

Il Duce alla seduta pomeridiana

I lavori sono ripresi alle ore 17 sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il quale dà la parola a Grisostomi. Questi farà poche considerazioni per illustrare l'ordine del giorno già approvato nella Corporazione delle professioni libere e delle arti. Questo ordine del giorno riguarda prima di tutto l'unicità o pluralità dell'istituto assicuratore, dichiarandosi favorevole alla unicità. Le maggiori opposizioni a questo concetto sono dovute alla considerazione del maggiore costo in regime statale, ma a prescindere dal valore relativo che hanno le statistiche in appoggio a questa tesi, la differenza non è tanto sensibile da far scartare il sistema dell'unicità. Quanto al sistema di indennizzo rileva che quello della rendita è da preferire, evitando anche le speculazioni in margine alle liquidazioni. L'oratore fa quindi l'elogio del patronato nazionale, ma afferma che non si deve escludere l'opera del patrocinio libero. Meglio sarebbe creare un albo di professionisti specializzati in questa materia. Concludendo afferma che la riforma in esame rappresenterà un'altra realizzazione dell'Italia fascista, che servirà da insegnamento a tutti.

Ferroni chiede l'elevamento del grado di non risarcibilità degli infortunati con invalidità permanente ad una stregua superiore a quella attualmente in vigore, chiede inoltre maggiori sanzioni contro i sanitari ritardatari od infedeli nella compilazione delle denunzie, abbreviazione ad un mese del termine utile per la presentazione delle denuncie stesse, più rapida disamina delle controversie assicurative e l'adozione di un confacente sistema degli indennizzi.

Dopo un plauso alla relazione ministeriale, Virdia, che è favorevole all'istituto unico, rileva che non bisogna preoccuparsi del problema che ad una più larga base assicurativa deve corrispondere un più basso costo dell'assicurazione, perchè la riforma deve segnare un indirizzo ed una norma per l'avvenire. Un istituto unico assicurativo non deve considerarsi solo una necessità dal punto di vista sociale in quanto che ad esso deve essere affidata anche la prevenzione, la cura, la rieducazione degli infortunati. Esso inoltre dovrebbe essere diviso in sezioni di categoria a base mutualistica. Quando si tratta di tutelare il lavoratore anche il monopolio è necessario e opportuno.

Per un'organizzazione mutualistica

De Veali propone che la nuova legge non si intitoli più legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, ma semplicemente legge sugli infortuni sul lavoro o che essa si inizi con una norma generale la quale riconosca il diritto del lavoratore che ha subito un infortunio sul lavoro ad un equo indennizzo, il quale verrà corrisposto dall'Istituto assicuratore nei casi in cui esiste l'obbligo dell'assicurazione e negli altri casi corrisposto dal datore del lavoro.

Roberti crede che la migliore soluzione sia quella di attuare, nel campo assicurativo, un'organizzazione mutualistica di categoria mediante una legge a carattere squisitamente sociale. Solo con questa sarà raggiunto un vero progresso. Queste organizzazioni di categoria dovrebbero però accentrarsi in un organo centrale, che non dovrebbe però essere un organo burocratico, avulso dal lavoro. Circa la questione dell'indennizzo in rendita o in capitale, l'oratore dice che il legislatore dovrebbe giovarsi dei due sistemi, secondo la gravità dell'infortunio e delle esigenze pratiche

Cavina ritiene che la Cassa nazionale possiede un'attrezzatura tale da poter far fronte al compito di istituto unico. Muove alcune obiezioni di ordine tecnico a qualche punto della relazione ministeriale, specie in riguardo della misura di indennizzo in rapporto al salario dell'infortunato. Conclude affermando che la legge sugli infortuni, oltre che a tranquillizzare l'operaio, deve servire a sempre più attaccarlo al proprio lavoro, nell'interesse nazionale.

Landi osserva che la legge infortuni deve ispirarsi ai postulati che regolano la previdenza sociale nel Fascismo. Ne consegue che il sistema dell'assicurazione dev'essere automatico, ed il sistema delle prestazioni deve avviarsi verso la rendita. In quanto all'istituto assicuratore non v'è dubbio che si debba sottrarre ad ogni ingerenza privata un'attività che si fonda sul concetto solidaristico ed unitario. L'oratore propugna quindi l'estensione della legge infortuni alle categorie commerciali. Afferma che si debba porre in azione il contratto collettivo come mezzo normativo a fianco della legge per effettuare una più ampia estensione, e soprattutto per graduare assistenze alle reali necessità delle classi lavoratrici.

Gli inconvenienti dell'«automatismo»

Ultimo oratore è Redenti, il quale esaminando la questione dell'automatismo afferma che dal punto di vista teorico questo si presenta molto bene, ma la realtà è diversa dalla teoria. Cita l'esempio della Svizzera che ha adottato l'automatismo e mette in rilievo tutti i suoi inconvenienti. Egli ritiene che sarebbe meglio portare dei miglioramenti alla legge attuale e propone il perfezionamento del fondo garanzia. Riguardo poi all'unicità o pluralità degli istituti ribatte l'affermazione di quanti hanno detto che le assicurazioni sociali non possono ammettere il concetto della speculazione privata. Tutto ciò è teoria mentre in pratica si tratta di ottenere le migliori prestazioni col minimo costo possibile. Ciò si ottiene nel regime di libertà e concorrenza. L'oratore esprime il punto di vista delle compagnie di assicurazione e mette in rilievo il lavoro che esse compiono all'estero, facendo affari per un miliardo di premi all'anno. La pluralità giova alle compagnie e quindi concorre ad aumentare la fiducia dei clienti stranieri.

A questo punto il Capo del Governo toglie la seduta, rimandando a domattina alle ore dieci la discussione.

L'assemblea degli agenti di cambio

ROMA, 9

Nella sede della Confederazione del commercio si è tenuta, su richiesta di vari gruppi, l'annunziata assemblea degli agenti di cambio.

Erano presenti o rappresentati tutti gli agenti di cambio delle Borse d'Italia. L'on. Lantini, assistito dal comm. Zeitun commissario della Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio apre la riunione, invitando i presenti ad esporre il proprio pensiero circa la sistemazione definitiva delle Borse e quella professionale degli agenti di cambio. Il comm. Zeitun informò l'assemblea degli studi eseguiti e prospettati regolarmente alle autorità competenti per la compilazione del T. U. sulle Borse, che il Ministro delle Finanze, nel suo discorso alla Camera, ha testè annunciato di imminente emanazione. Presero la parola numerosi agenti di cambio, mettendo in rilievo specialmente il fatto che la riforma della legge è stata promessa e studiata da parecchi anni e che le recenti interpretazioni sul limite di responsabilità delle Casse di garanzia rendono sempre più gravoso l'esercizio professionale. Tutti gli interlocutori hanno prospettato la tesi che la definizione giuridica della figura dell'agente di cambio, come unico intermediario alle grida investito di responsabilità e di doveri permetterà allo Stato un controllo efficace e continuo, il che non sarebbe possibile ammettendo alle contrattazioni anche altre persone od enti bancari con diversa natura giuridica. Furono presentati vari o. d. g., tutti approvati all'unanimità, con i quali si sono fatti voti perchè il Ministro delle Finanze, con la procedura che crederà più opportuna, adotti di urgenza i provvedimenti indispensabili per ridare ai mercati dei valori la possibilità di funzionare con maggior regolarità e in armonia con le direttive finanziarie del Regime.

L'on. Gray fra gli agricoltori

e gli operai italiani di Tunisia

TUNISI, 9

L'on. Gray si è recato a visitare le tenute degli agricoltori italiani della regione di Bu Cornin, ovunque accolto con festosa cordialità. Dopo avere ammirato la grandiosa opera compiuta dai pionieri italiani con modesti mezzi e con magnifici risultati, l'on. Gray si è fermato ad Hammen Hif, a visitare l'ambulatorio che sotto gli auspici dell'Unione femminile italiana e della Croce rossa, assiste centinaia di infermi. Nel pomeriggio, alla sede sociale della Società ginnastica Italia si è adunata un'imponente massa di giovani e di lavoratori, che ha fatto una calorosa dimostrazione all'on. Gray, il quale ha pronunciato un discorso, ricordando i postulati e le mete della Rivoluzione fascista ed esaltando l'opera del Duce. Dopo una vibrante ovazione al Re, al Duce e al Regime, le organizzazioni giovanili hanno sfilato al suono degli inni della Patria.

La percentuale di grano nazionale obbligatoria nella macinazione

ROMA, 9

In relazione alle decisioni adottate dal Comitato permanente del grano, nella seduta dell'8 corr. sotto la presidenza del Capo del Governo, circa i provvedimenti per il sostegno del mercato granario nazionale, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha provveduto con odierno decreto a stabilire le percentuali di grano nazionale da impiegare nella nuova compagna dai molini siti nel territorio doganale del Regno nella macinazione per la produzione di farine e di semolini per usi alimentari. Per i grani teneri la percentuale è stabilita nella misura del 95%, con decorrenza pure dal 27 giugno per i molini della Sardegna, nella misura del 70% con decorrenza pure dal 27 giugno per i molini della Sicilia, nella misura del 95% per i molini siti nella restante parte del territorio nazionale, con decorrenza dal 7 luglio per quelli dell'Italia meridionale e del Lazio e dal 15 luglio per i molini delle altre regioni dell'Italia centrale e per quelli dell'Italia settentrionale. Per i grani duri la misura è stabilita nel 95%, con decorrenza dal 7 luglio per i molini dell'Italia insulare e meridionole e del Lazio e del 70% con decorrenza dal 15 luglio per i molini della restante parte del Regno.

Le direttive del Duce per la Mostra

della Rivoluzione fascista

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del Segretario del Partito on. Starace, un gruppo di camerati ai quali è stato affidato il compito della ricostruzione cronologica e della illustrazione pittorica che, sulla base di documenti, sarà fatta nei singoli periodi compresi nella Mostra del Fascismo: dall'intervento alla Marcia su Roma.

Erano presenti l'on. Alfieri, l'on. Melchiori, l'on. Fausto Bianchi, l'on. Oppo, S. E. Marinetti, l'architetto Del Debbio, Achille Puni, Antonio Monti, Pratelli, Luigi Freddi, Giovanni Capodivacca, Arnaldo Carpanetti, Dante Dini, Marcello Oizoli, Riccardo Gigante, Amerigo Bartoli, Francesco Sacco, Mario Sironi, Mino Maccari, Gigi Maino, Guido Mauri, Jenner Mataloni, Giuseppe Terragni, Quirino Ruggeri, Leo Longanesi, Enrico Prampolini, Antonio Valente, Giovanni Guerrini e Ambrogio Devoto.

L'on. Alfieri ha dato conto del lavoro già compiuto, ispirato ad un criterio di fedeltà storica ed insieme di vivacità suggestiva, e del numeroso interessante materiale pervenuto dalle Federazioni e dai privati, materiale scrupolosamente catalogato e registrato onde garantire la restituzione a Mostra ultimata.

Il Capo del Governo, approvando il lavoro svolto, ha tracciato le direttive storico-artistiche affinchè la Mostra risulti un quadro completo e fedele della Rivoluzione delle Camicie nere, della sua genesi, sviluppi e mète raggiunte. Nella certezza che tutti i fascisti continueranno a rispondere all'invito di inviare materiale documentario ha promesso egli stesso di dare preziosi documenti. Il Capo del Governo inoltre, in considerazione che la Mostra delle realizzazioni del Fascismo è stata rinviata di un anno ha deciso che la Mostra comprendente la parte storico-politica e che si inaugurerà il 28 ottobre corrente anno debba più opportunamente chiamarsi Mostra della Rivoluzione fascista.

I Principi di Piemonte e il Duce

alle nozze De Vecchi-Gavotti

ROMA, 9

Stamane, nella chiesa parrocchiale di S. Gioacchino, sono state celebrate le nozze del conte Giorgio de Vecchi di Val Cismon, figliuolo dell'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, con la marchesa Ippolita Gavotti. La chiesa era tutta adorna di fiori e piante ornamentali. Le nozze sono state benedette dal Cardinale Segretario di Stato Pacelli. Testimoni per la sposa sono stati il Ministro Balbo ed il Generale Valle e per lo sposo i Ministri Ciano e De Bono.

Alla cerimonia sono intervenuti le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Duchessa di Pistoia, S. E. il Capo del Governo, i Collari dell'Annunziata Federzoni Presidente del Senato e marchese Imperiali, il Segretario del Partito S. E. Starace, il corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Nunzio Borgoncini Duca e il Gran maestro dell'Ordine di Malta, numerosi prelati e dignitari della Corte pontificia, il Governatore della città del Vaticano, molte famiglie del patriziato e della nobiltà romana, una rappresentanza del Piemonte Reale Cavalleria, al cui Reggimento appartiene il conte Giorgio di Val Cismon. Quando il Capo del Governo è entrato nella chiesa la Cappella musicale di S. Maria degli Angeli ha cantato le prime strofe dell'inno «Giovinezza». Il Cardinale Pacelli ha rivolto agli sposi un vibrante discorso, durante il quale ha ricordato il valore e l'affetto per il Re e l'Augusta Casa Sabauda del padre dello sposo, che seppe congiungere l'applicazione dei suoi doveri alla sua ardente fede cristiana.

Alla sposa ricordava che era figlia di colui che tra i primissimi apriva all'Italia le vie del Cielo. Dopo aver accennato alla santità del matrimonio religioso che Cristo elevò a dignità di Sacramento, ha ricordato il periodo di decadenza del matrimonio e ha affermato che è stato merito della gente italica e di Colui che attualmente ne governa le sorti l'avere riconosciuto anche agli effetti civili la grande dignità del Sacramento e l'avere risollevato l'istituto della famiglia, dando ad essa quella dignità, quel decoro e quell'altezza che sono rispondenti alle più sacre tradizioni del popolo italiano. Il Cardinale ha terminato illustrando i doveri degli sposi e invocando per loro ogni celeste benedizione.

Gli sposi si sono recati poi a far visita al Pontefice e al Cardinale Segretario di Stato.

Movimento diplomatico

G. Ciano Ministro plenipotenziario

ROMA, 9

Con recenti provvedimenti è stato disposto il seguente movimento diplomatico:

Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, R. Incaricato di affari in Sciangai, confermato in quella sede con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso la Repubblica cinese.

Marchese Giovanni Battista Bartolucci Godolini, dal Ministero destinato ad Assuncion con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Comm. Gabriele Chiaramonte Bordonaro da Danzica destinato a Lima, con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Comm. Ottavio De Peppo, da Madrid destinato a Gedda con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Londra prepara solenni onoranze

alla salma di S. E. Bordonaro

LONDRA, 9

La salma dell'Ambasciatore d'Italia Chiaromonte Bordonaro sarà trasportata, molto probabilmente, nella giornata di sabato dalla sede dell'Ambasciata alla Cattedrale di Westminster. Alla salma saranno resi gli onori militari.

Nella Cattedrale di Westminster sarà celebrato un servizio funebre in suffragio dell'estinto. Quindi la salma, sempre con gli onori militari, sarà trasportata alla stazione Vittoria, donde proseguirà alla volta di Doover sulla Manica per essere imbarcata su una nave da guerra inglese che la porterà a Calais.

Anche oggi a visitare la salma, si sono recate molte personalità inglesi e del corpo diplomatico ricevute dall'incaricato di affari comm. Francesco Giorgio Mameli. Nel pomeriggio hanno visitato la salma i vari reparti delle opere giovanili, i bambini delle scuole italiane dei vari distretti della metropoli e i bambini dei due asili diretti dalle suore italiane di San Vincenzo.

La riforma della costituzione di Weimar

nel programma del nuovo Governo tedesco

BERLINO, 9

Il nuovo Ministro degli Interni del Reich, barone de Gail ha fatto oggi alcune dichiarazioni al Consiglio del Reich, sull'indirizzo del Governo von Papen nelle questioni di politica interna.

Non essendo stati discussi questi problemi nelle dichiarazioni ministeriali di von Papen, le dichiarazioni odierne di Gail erano attese con viva curiosità.

Le dichiarazioni di von Gail

Il discorso odierno è una prova che il nuovo Governo del Reich ha la ferma intenzione di seguire il «programma nazionale» invocato dai partiti di destra, quindi di procedere ad una riforma della costituzione di Weimar. Il Gail ha dichiarato di essere di sentimenti monarchici, ma ha respinto recisamente tutte le voci riguardanti la restaurazione della monarchia. Fra l'altro egli ha annunciato anche radicali riforme nei campi della radio e del cinematografo, che dovranno essere liberati da tutte le influenze straniere. Egli ha detto che i caratteri particolari della razza tedesca formeranno la base della vita politica in Germania, e queste basi non dovranno essere toccate.

Per la Prussia il Ministro spera che si possa giungere alla formazione di un Governo le cui tendenze corrispondano a quelle del Governo del Reich.

Seguendo i principii sulla vita politica tedesca, il Governo si metterà all'opera per riformare la costituzione e gli istituti fondamentali. Questa riforma non potrà essere iniziata immediatamente, poichè altri più urgenti problemi attendono una soluzione, ma non sarà rinviata di molto. Si tratta della riforma dei rapporti fra i singoli Stati, riforma che comprenderà tutta la vita politica in Germania. Del resto — ha detto il Ministro — la costituzione non è una cosa rigida e immutabile. Anche la costituzione va soggetta al processo di evoluzione.

«La monarchia è la migliore forma»

Tutte le voci a proposito di una restaurazione della monarchia sono assurde e false, ha detto Gail, il quale però non ha nascosto che, secondo lui, la monarchia è la migliore forma di Governo per un Paese che si trova nel centro dell'Europa. Ma in un periodo di lotte politiche, non si deve agitare la questione della forma di regime. In cima a tutti i pensieri deve essere lo Stato stesso.

Stabilita però la linea politica del Gabinetto, von Gail non ha voluto mancare di esprimere le sue vedute personali, di ampio lealismo verso la dinastia degli Hohenzollern.

Il Ministro si è proclamato fedele alla costituzione come lo sono il Cancelliere e tutti i membri del Gabinetto. Essi agiranno secondo la costituzione. Il Governo del Reich è pienamente convinto che non si può restaurare il passato, perciò esso è per un sano progresso. Partendo da tutte queste considerazioni, il Ministro respinge l'accusa che il Governo abbia tendenze reazionarie.

La nuova ordinanza eccezionale ristabilirà la piena libertà di voto. In tal modo dalle elezioni risulterà la vera volontà del popolo tedesco. Se si avranno disordini e violenze, verranno impiegati tutti i mezzi dello Stato per garantire l'ordine. In ogni caso si sappia che il Governo ha i nervi a posto.

Le dichiarazioni del Ministro hanno impressionato l'assemblea giacchè è la prima volta dalla fine della guerra che al Reichstag sono fatte dichiarazioni di persone in posizione di responsabilità, notoriamente monarchiche.

Allarme negli Stati meridionali

I Presidenti del Consiglio e i Presidenti degli Stati di Baviera, del Würtemberg e del Baden hanno tenuto quest'oggi una riunione a Karlsruhe, dopo la quale hanno inviato un telegramma al Presidente della Repubblica, von Hindenburg, chiedendo di essere ricevuti in udienza.

Il Cancelliere von Papen è stato informato di questo desiderio.

Le decisioni dei capi responsabili degli Stati della Germania meridionale dimostrano che essi nutrono preoccupazioni per l'intenzione del Cancelliere von Papen di nominare un commissario del Reich per la Prussia. I Paesi della Germania meridionale, che sono gelosi delle loro autonomie amministrative, temono che in questo modo si possa creare un precedente per il caso in cui essi venissero a trovarsi in difficoltà, sia dal punto di vista finanziario, come pure da quello politico di darsi un proprio Governo.

Hitler è comparso oggi dinanzi alla Corte di giustizia di Monaco come testimone in un processo per giuramento falso contro il giornalista Werner Abel, che aveva affermato più volte che la campagna nazionalsocialista in Germania era stata finanziata dall'estero. Hitler, chiamato come testimone, ha dichiarato sotto giuramento che le asserzioni di Abel erano completamente destituite di fondamento, qualificandole come menzogne dal principio alla fine, ma quando l'avvocato della difesa, un ebreo, gli ha chiesto se il partito nazionalsocialista avesse ricevuto del denaro da fabbriche estere di armi, Hitler si alzò indignato e con grande eccitazione gridò che non voleva rispondere alla insinuazione fatta da un avvocato ebreo. Hitler non volle più rispondere ad alcuna altra domanda e allora il giudice gli inflisse una multa di mille marchi per rifiuto di obbedienza al Tribunale.

La situazione finanziaria austriaca

all'esame del Comitato di Ginevra

GINEVRA, 9

La delegazione del Comitato finanziario degli esperti governativi incaricati dalla risoluzione adottata il 21 maggio u. s. dal Presidente della S. d. N. di esaminare i problemi finanziari sollevati dalla parte generale dell'ultimo rapporto del Comitato finanziario e dalla comunicazione del Governo austriaco in data 9 maggio scorso, hanno ripreso oggi a Ginevra le riunioni iniziate a Parigi alla fine dello scorso mese. La seduta odierna è stata dedicata ad un esame generale della situazione. I lavori continueranno nei giorni seguenti.

Bombe e armi sequestrate in Stiria

VIENNA, 9

La gendarmeria stiriana ha tratto oggi in arresto due operai disoccupati, i quali hanno fatto ampia confessione di avere rubato da un deposito di esplosivi un rilevante quantitativo di materiale

Le autorità hanno allora proceduto a minuziose perquisizioni nelle sedi socialiste di Diembach ed hanno scoperto e sequestrato in una di esse numerosi fucili e altre armi, ottanta bombe a mano e munizioni.

Il Gabinetto romeno al completo

Prossimo viaggio di Carol in Polonia

BUCAREST, 9

Il nuovo Ministero romeno è stato completato con le nomine di Joanitzescho e del prof. Gusti, Ministri rispettivamente del Lavoro e della P. I. (il Ministero del Lavoro era stato finora retto interinalmente) e col trasferimento di Perietzoano dalla P. I. alle Comunicazioni. Inoltre al Sottosegretariato degli Esteri è stato destinato Gaffenco, che su Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel precedente Gabinetto nazionale agrario.

Re Carol di Romania visiterà, verso la metà di agosto la Polonia, cogliendo l'occasione della sua nomina a titolare di un reggimento di fanteria polacco.

Il programma della dittatura cilena

Cooperazione in luogo della concorrenza

SANTIAGO DEL CILE, 9

Davila preannuncia, in una dichiarazione scritta rilasciata all'*United Press*, l'istituzione di una «benevola dittatura», la quale avrà il compito di socializzare la Nazione e di mettere fine, con l'appoggio delle forze armate e del 94 per cento della popolazione, alla potenza del capitalismo nel Cile.

Egli aggiunge che la Junta ha due obiettivi immediati:

1) aumentare la produzione, in modo da ottenere un avanzo destinato all'esportazione, avanzo che venne a mancare a causa delle crisi delle industrie del rame e del nitrato;

2) specializzazione di tutte le attività economiche della Nazione.

Secondo il Davila, il Governo raggiungerà tale obiettivo mediante la cooperazione, che rimpiazzerà la concorrenza.

L'ex Presidente della Repubblica, Montero, è partito con i familiari in aeroplano per Mendoza in Argentina. La Junta ha pubblicato oggi un decreto che obbliga gli azionisti delle banche di emissione a cedere le loro azioni allo Stato, che corrisponderà loro un eguale ammontare di titoli pubblici. In corrispondenza di ciò, d'ora innanzi l'istituto di emissione si chiamerà esattamente «Banca di Stato».

Quindici capi d'accusa

contro il Sindaco di New York

NEW YORK, 9

A coronamento dell'inchiesta che la commissione Hofstadter ha, per quattordici mesi, condotto sugli affari municipali, il consulente legale della commissione stessa, Mr. Seabury, ha presentato al Governatore dello Stato, Roosevelt, un particolareggiato atto di accusa cotnro il Sindaco di New York, Walker.

La denuncia, che il Seabury ha però fatto personalmente e come privato cittadino, contiene quindici capi d'accusa, basati sulla voluminosa relazione della commissione d'inchiesta. I principali addebiti mossi dal Seabury al Sindaco Walker riguardano l'illegale esercizio delle funzioni di pubblico amministratore.

Tra le accuse specifiche v'è quella di avere emanato provvedimenti che erano desiderati da uno dei suoi beneficiatori e l'altra di avere contravvenuto alle disposizioni statutarie del Comune, che vietano a qualsiasi persona investita di cariche municipali di partecipare a società o ditte che assumono contratti per conto del Comune. A questo riguardo il Seabury afferma che il Sindaco Walker, allo scopo di mascherare i suoi affari finanziari, si servì di un certo Robert Sherwood il quale, secondo le risultanze dell'inchiesta, depositò sul conto del Walker la somma complessiva di circa un milione di dollari nel corso di cinque anni.

Come è noto, Seabury si era già rivolto al Governatore dello Stato, denunciando il Sindaco Walker, ma Roosevelt lo aveva invitato a specificare le accuse e a corredarle delle necessarie prove.

In seguito a tale invito, Seabury ha compilato il suo memoriale accompagnandolo con una copia della relazione della commissione d'inchiesta. *(United Press).*

Gli ex combattenti americani

adottano la tattica di Gandhi

LONDRA, 9

Nuove complicazioni si annunciano per la cosiddetta «marcia su Washington» degli ex combattenti.

Gli ex combattenti che si trovano in questo momento accampati intorno a Washington, lamentano una generale scarsità di viveri e vivono in condizioni orribili.

Essi dichiarano che non hanno nessuna intenzione di usare violenza e che, se la polizia tentasse di scacciarli dai parchi dove sono accampati, essi opporranno la più passiva delle resistenze. L'esempio di Gandhi va facendo scuola, malgrado che nella stampa appaiano lunghe descrizioni delle tristi condizioni in cui vivono gli ex combattenti disoccupati accampati a Washington, da tutte le parti dell'America si annunciano partenze di nuovi gruppi. Le autorità si trovano preoccupate di questo stato di cose. Il pastore protestante padre Cox, che recentemente capeggiò la marcia dei disoccupati su Pittsburg, ha annunciato la sua intenzione di recarsi a Washington per mettersi alla testa degli ex combattenti disoccupati.

Si crede che le autorità cercheranno di dissuadere padre Cox dal recarsi a Washington. La polizia ha fatto sapere che è disposta ad offrire il viaggio di ritorno gratuito ed un piccolo sussidio agli ex combattenti disoccupati che abbandoneranno Washington nelle prossime ventiquattr'ore.

La polizia e la milizia nazionale sono mobilitate in permanenza.

Macek apre gli occhi al "Temps"

La finzione dell'unità serbo-croata

PARIGI, 9

L'inviato speciale del *Temps* in Jugoslavia, proseguendo la sua inchiesta sulle condizioni politiche del Paese, ha intervistato il capo del partito dei contadini croati dott. Macek, raccogliendo interessanti dichiarazioni a proposito degli sterili sforzi fatti dal partito panserbo per far sparire le qualità caratteristiche del gruppo nazionale croato:

«La sedicente unità serbo-croata è una finzione — ha dichiarato Macek all'inviato speciale del *Temps*. — E' vero che noi parliamo la stessa lingua, ma la lingua non è un criterio sufficiente di unità nazionale. Norvegesi e danesi, inglesi e americani hanno la stessa lingua, tuttavia non formano una sola società nazionale o piuttosto, uniti in altri tempi, si sono in seguito separati. Occorrono altri criteri: la comunanza della cultura e della religione. Le nostre differiscono e, ciò che è ancora più grave, vi è una coscienza nazionale croata ed una serba. Vi sono due Nazioni e non una, anche se gli intellettuali dei due Paesi hanno lavorato per più di mezzo secolo per farne una».

Dopo aver detto che l'unità jugoslava è semplicemente il risultato della corsa agli armamenti, il dott. Macek ha concluso: «L'avvenire dipenderà assai più dai serbi che da noi».

Il patriota croato Budak morente

Lo sdegno a Zagabria per l'attentato

BELGRADO, 9

Secondo notizie da Zagabria, lo stato di salute dell'avv. Budak, vittima della nota aggressione, è andato peggiorando nel corso della giornata di oggi. Il dott. Budak per tutta la giornata di oggi aveva perduto la coscienza.

Unanime è lo sdegno a Zagabria per l'attentato. Secondo quanto si annuncia, il «Pen Club» di Zagabria di cui il dott. Budak era membro, e la Camera degli avvocati di Zagabria hanno deciso di elevare protesta presso i Fori internazionali contro la vile aggressione di cui è rimasto vittima l'insigne patriota croato. Questi era uno dei più influenti uomini del partito del diritto croato disciolto dalla dittatura jugoslava e che ha per programma la ricostituzione dello Stato indipendente in Croazia.

Notissimo anche per la sua valentia professionale l'avv. Budak godeva la stima e simpatia generale per l'elevato suo patriottismo

Fuoruscitismo dinamitardo

La catena di delitti del sicario Bovone

ROMA, 9

La concentrazione antifascista di Parigi non poteva trovare più degno sicario che Domenico Bovone, freddo e cinico, spregiatore di ogni più elementare sentimento di pietà persino verso i suoi stessi congiunti. Egli stesso si definisce in una lettera «insensibile ad ogni sentimento umano che non sia quello dell'interesse».

Lo scoppio in casa del criminale

Il primo annunzio di uno scoppio avvenuto in via Oregina n. 20, in Genova, dove abitava con la famiglia il Bovone, giunse in Questura verso le 19 del 5 agosto 1931. Vennero subito impartite le disposizioni necessarie. Ma nel frattempo arrivava la notizia di una seconda esplosione di natura sospetta. Quando le autorità di pubblica sicurezza furono sul posto, già i componenti la famiglia Bovone, e cioè la Madre Marcella Gatti e i figli Domenico e Giovanna Bovone, erano stati trasportati all'Ospedale Pammatone.

Nel modesto appartamento di salita Oregina n. 20, interno 37, i pompieri cercavano le possibili cause dei due scoppi fragorosi uditi dai vicini ad intervalli di circa 20 minuti ed avevano già constatato che l'impianto del gas era intatto e non poteva aver dato origine al disastro. Ma il pronto ed accurato rastrellamento eseguito dai pompieri medesimi fece rinvenire in breve tempo due apparecchi sospetti con innesti di fili metallici, uno dei quali collegato ad una pila elettrica. L'esatta conoscenza che si aveva degli ordigni a suo tempo esplosi a Torino, a Bologna e a Genova non lasciava più dubbi sulla realtà. Gli scoppi avvenuti nella casa della famiglia Bovone traevano origine dall'accensione di bombe ad orologeria.

Dal Questore, che si trovava sul posto, furono immediatamente adottate con la rapidità che il caso imponeva tutte le misure necessarie. La madre del Bovone, che non poteva essere interrogata a causa delle sue disperate condizioni, espiava frattanto con la morte la sua vita poco esemplare di sposa e di madre segnata dal marchio dei due più gravi delitti che la coscienza umana di tutti i tempi riprova e cioè contro la Patria e contro la vita umana. Ella aveva infatti ucciso precedentemente il marito.

Gli accertamenti della polizia

Fu invece possibile interrogare il Bovone Domenico. Le prime parole di lui rivelarono subito la sua preoccupazione e la sua linea di condotta. Cercando di ingarbugliare l'azione indagatrice della polizia, egli dichiarò infatti in un primo tempo che, avendo conosciuto, verso la fine del 1930, a Parigi, uno dei dirigenti della concentrazione antifascista, ebbe da costui l'incarico di prestarsi al trasporto di pacchi chiusi da consegnarsi a persona a lui ignota, riconoscibile soltanto mediante segni convenzionali. Non volle per il momento dire di più.

Ma invece in casa Bovone le ricerche della polizia portarono al sequestro di un passaporto intestato al dinamitardo ed il documento rendeva certa testimonianza dei frequenti viaggi da lui fatti in Francia e di un'uscita dal Regno attraverso il valico di Bordonecchia avvenuta il 28 giugno precedente e cioè il giorno successivo all'esplosione di quattro bombe nella città di Genova. Da questo fatto e dal primo esame della corrispondenza rinvenuta nell'abitazione del Bovone e all'ospedale tra i suoi indumenti, si ebbe l'impressione che egli non fosse, come asseriva, un personaggio secondario, ma un protagonista nel tristo dramma degli atti terroristici. Questa impressione in brevissimo tempo si trasformò nel più sicuro convincimento, suffragato dalle prove più schiaccianti.

Due circostanze della massima importanza furono subito accertate e cioè che la seconda esplosione che fu causa della morte di Marcella Gatti avvenne mentre costei, chiusasi da sola in casa, con energica difesa verso i coinquilini che volevano rendersi conto dell'accaduto, cercava di far sparire le tracce dell'attività delittuosa di suo figlio. In secondo luogo si potè stabilire che il Bovone, nel pomeriggio dello stesso giorno 5 si era servito di un'automobile che aveva lasciato nei pressi della sua abitazione per trasportare a casa propria una valigia ed un pacco. Il sequestro dell'automobile fu di una utilità sorprendente ai fini delle prove, in quanto fu possibile accertare anche dai dati raccolti presso il noleggiatore della macchina, che questa il 30 maggio precedente aveva percorso ben 849 chilometri.

Le istruzioni da Parigi

Un elemento di effetto decisivo venne raccolto dalla pubblica sicurezza: l'esistenza cioè in Rivarolo di un mulino di pertinenza del Bovone. Disposta ed eseguita un'immediata perquisizione, si ebbe subito la certezza che il Bovone era il fabbricante all'ingrosso di tutte le bombe ad orologeria esplose nelle città di Torino, Genova e Bologna. Vennero infatti rinvenuti e sequestrati 62 detonatori, buona parte dei quali innestati con fili elettrici, 15 orologi con vite a serrafilo per stabilire circuiti detonatori, 12 fialette per bombe a percussione, rilevanti quantitativi di ingredienti per la confezione di cotone fulminante, bottiglie contenenti acidi e veleni, un piccolo saldatore di rame con manico di legno. Le prove non potevano essere più schiaccianti.

Ma una scoperta ancora più decisiva venne fatta durante la perquisizione di Rivarolo. Vennero infatti rinvenute alcune lettere a firma Della Torre che risultò essere il pseudonimo di uno fra i dirigenti della concentrazione di Parigi. Una di tali lettere merita rilievo per la sua eccezionale importanza. Essa reca la data del 18 agosto 1931; proviene da Parigi con scrittura in inchiostro simpatico rivelata da opportuno reagente ed è firmata in inchiostro rosso. Reca nella prima parte la ricetta per la fabbricazione del cotone fulminante e nella seconda l'incarico di nuovi attentati a Milano presso il *Popolo d'Italia* in Piazza Mercanti, a Trieste in Piazza dell'Unità, a Napoli e infine a Roma presso il Quirinale.

Veniva così a delinearsi nel Bovone la figura del capo dell'organizzazione terroristica che agiva in Italia al servizio della concentrazione e «capo» infatti egli si definisce in una lettera diretta alla sua amante in data 14 gennaio 1931. L'amante del Bovone, identificata nella Marghrita Blaha, ebbe parte notevole nell'azione terroristica. Legata al Bovone dall'amore e forse dal miraggio di una vita comoda ed elegante, fu poi a lui avvinta dal delitto. Si notò infatti subito lo strano interessamento della bionda austriaca all'ospedale di Parmatone che affannosamente cercava di informarsi sulla sorte del Bovone.

Arrestata immediatamente, la donna restìa e reticente nel primo momento, rese nei giorni successivi un'ampia e precisa confessione che il posteriore controllo compiuto a Ferrara, a Rovigo e a Torino ha dimostrato esatta in ogni sua parte. Confessò la Blaha di aver due volte assistito nella propria abitazione alla preparazione di bombe da parte del Bovone, di essersi recata in automobile con il Bovone a Bologna e di aver presenziato al collocamento di bombe da parte dell'amante in detta città, recandosi quindi a dormire a Ferrara; di essere infine partita in treno con il Bovone per Torino e di aver quivi assistito al collocamento da parte dell'amante, mentre altre furono da costui collocate da solo.

Veniva intanto assicurato alla giustizia anche il pregiudicato Carlo Enza che risultò essere in intimi rapporti con il Bovone. Completamente negativo il primo giorno, finì col confessare, se non completamente, certo ampiamente. Egli ammise di aver ricevuto ed accettato dal Bovone l'incarico di collocare in Genova, la sera del 22 giugno, due bombe e di averle infatti collocate una in piazza di Francia e l'altra in via Ugo Foscolo, ricevendo un compenso di piccole somme dal Bovone che fu tanto sordido con lui quanto prodigo di piaceri e di agi per sè e per l'amante.

Messo sulla via delle confessioni, l'Enza raccontò con larghezza di particolari di aver partecipato anche al lancio di manifesti e di stampati della concentrazione, diffusi in Genova, la sera dell'8 febbraio precedente. L'Enza gettava i manifestini dal finestrino della macchina, mentre il Bovone conduceva a corsa sfrenata l'automobile.

Un milione per il «colpo grosso»

L'accusa più grave contro il Bovone risulta non solo dalle sue ammissioni e dalle sue confessioni sui correi, quanto e maggiormente dal contenuto di documenti sequestrati la cui forza probatoria è davvero schiacciante. Una lettera senza data, scritta a macchina, rinvenuta presso il Bovone e da lui ricevuta da Parigi, come si rileva evidentemente dal testo in risposta ad una sua domanda, gli fornisce precise indicazioni sulla fabbricazione di ordigni esplosivi e nella prima parte conferma l'assegnazione di grossi premi per l'uccisione di alte personalità, soggiungendo che «non c'è bisogno di conferma» per il «colpo grosso».

Per tale colpo, la cui allusione è trasparentissima ed è ammessa dallo stesso Bovone nel suo interrogatorio, è fatto balenare il miraggio del pagamento di un milione che doveva esercitare un tristo fascino sull'animo del Bovone. L'accennato documento basterebbe di per sè solo a portare la più formidabile delle accuse, ma vi si aggiunge la seconda prova documentaria sullo stesso argomento. Due giorni dopo lo scoppio in via Oregina, un funzionario di P. S. continuando, secondo le istruzioni impartitegli dal suo Questore, nelle accuratissime perquisizioni nell' appartamento, rinvenne un foglio scritto di mano del Bovone sul quale costui aveva tracciato il quadro dei diversi itinerari percorsi dal Capo del Governo nella sua attività quotidiana.

Mostrato al Bovone lo scritto, non esitò a riconoscerlo per suo. A questo proposito a metà luglio aveva compiuto un viaggio a Roma per controllare l'itinerario percorso quotidianamente dal Duce, lo stesso di cui gli fu trovata la documentazione scritta.

Va ricordato altresì che il Bovone studiava da qualche tempo un nuovo tipo di ordigno esplosivo di dimensioni e di effetto più grandi di quelli fatti esplodere a Torino, a Genova e a Bologna e quindi di maggiore potenzialità. Di questo nuovo tipo di bomba, il cui schizzo fu sequestrato durante una perquisizione, il criminale ebbe a compiacersi in modo particolare dandogli per fino un nome: «la valigia portabombe». Difatti la macchina infernale avrebbe dovuto occupare tutto l'interno di una valigia.

A documentare la cinica freddezza del Bovone conviene ricordare che egli portava in tasca, indirizzata alla sorella Giovanna e già affrancata e pronta per l'impostazione ma senza la data, una cartolina recante l'immagine del Duce e questo perchè, come si immagina facilmente, in una eventuale perquisizione da parte degli agenti di polizia costoro potessero avere sotto mano una prova evidente della sua fede fascista!

Come si è detto, in soli quattro mesi, dal 29 marzo al 1.o agosto 1931, il Bovone, con la complicità della sua amante austriaca Blaha e del pregiudicato Carlo Enza, fece esplodere fra Bologna, Torino e Genova ben tredici ordigni micidiali. L'episodio più grave fu, come è noto, quello di Bologna che causò la morte del valoroso brigadiere dei RR. CC. Michele Pala e il grave ferimento di tali Frassinetti, Marano e Negri.

Un elogio del Duce al Podestà di Perugia

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto e il Podestà di Perugia, il quale ultimo gli ha riferito sull'andamento amministrativo della città. Il Capo del Governo gli ha tributato un vivo elogio.

Generosa offerta all'O. N. D.
di un gruppo di industriali biellesi

ROMA, 9

Un gruppo di industriali di Biella, a mezzo del comm. Oreste Rivetti, ha fatto pervenire alla presidenza dell'O. N. B. l'offerta di un milione di lire in consolidato 5 per cento ed ha donato all'Opera stessa un terreno del valore di 600.000, affinchè l'Opera curi la istituzione in Biella di un collegio convitto, capace di ospitare gli studenti dei locali istituti industriali e commerciali.

Navi francesi a Napoli

NAPOLI, 9

Stamane alle ore 8, accolta dalle salve d'uso, è giunta in porto la corazzata francese «Lorraine» coi due caccia «Rondeur» e «Fouguex» della prima squadra francese del Mediterraneo al comando dell'Amm. Robert.

In mattinata l'Ammiraglio, accompagnato da tre ufficiali dello S. M. e dal console di Francia a Napoli, si è recato a visitare le autorità cittadine, le quali in giornata restituiranno la visita.

Il "Patria„ passa Gibilterra

GIBILTERRA, 9

Ha transitato da Gibilterra il veliero «Patria», nave scuola della Marina mercantile proveniente da Genova e diretto al Plata. A bordo tutti bene.

I Segretari federali pubblici ufficiali
Una sentenza della Cassazione

ROMA, 9

E' stata oggi depositata nella cancelleria della Cassazione la sentenza pronunciata dalle Sezioni unite penali sotto la presidenza del senatore D'Amelio in una interessante vicenda giudiziaria che vi segnalammo a suo tempo e che involgeva il principio se il Segretario federale del Partito Nazionale Fascista debba essere considerato o no pubblico ufficiale.

La Corte di Napoli aveva disconosciuto tale qualità, giudicando in una causa promossa contro tale Giuseppe Maddalena per oltraggio al Segretario federale avvocato Palladini. La Corte suprema invece è stata di contrario avviso, cassando la sentenza impugnata e riconoscendo quindi al Segretario federale la qualifica di pubblico ufficiale.

Meritano di essere segnalate le motivazioni contenute nel giudicato del supremo collegio:

Il P. N. F. — è detto nella sentenza — non è un partito nel senso tradizionalmente assegnato a tale parola; in altri termini, non è un agglomerato di uomini che professano le medesime opinioni politiche, operano all'infuori dello Stato e talora entro lo Stato, come accadeva per i partiti politici anteriori all'ottobre 1922. Il Partito Nazionale Fascista, al pari dell'ordinamento politico impresso allo Stato dal Fascismo di cui il Partito rappresenta il nucleo fondamentale nel campo del pensiero e dell'azione, è fenomeno nuovo oltrechè tipicamente italiano. Onde, se anche può condurci nelle sue lontane origini alle dottrine di taluni tra i massimi filosofi del nostro Risorgimento, va tuttavia studiato e valutato alla stregua di nuove correnti di idee sulla missione dello Stato e sui rapporti fra lo Stato e l'individuo, le quali sono in perfetta antitesi coll'indirizzo che ha dominato il pensiero scientifico e politico all'inizio della grande guerra».

La sentenza ricorda che l'emblema del Partito è diventato emblema dello Stato; lo statuto del Partito è deferito per legge all'approvazione del Capo dello Stato ed il sommo Gerarca del Partito e Duce del Fascismo è anche il Capo del Governo; degli altri gerarchi il Segretario del Partito è nominato con decreto reale su proposta del Capo del Governo, mentre sono nominati dal Capo del Governo i membri del Direttorio nazionale ed i Segretari federali che alla loro volta nominano il Segretario di ciascun Fascio.

Da ciò si desume, osserva la Corte, che l'investitura della potestà discende gradatamente dall'alto al basso. Il P. N. F. esplica la sua azione sotto la guida suprema del Duce e secondo le direttive segnate dal Gran Consiglio attraverso le sue gerarchie e i suoi organi collegiali, centrali e periferici. La guida è impressa e le direttive sono impartite da due tra i massimi organi del nostro rinnovato diritto pubblico: il Capo del Governo e il Gran Consiglio del Fascismo. La disciplina di una collettività è soprattutto disciplina di coesione e codesta coesione di forze è fonte di aderenze sempre più intime tra le masse e le istituzioni, perciò l'indirizzo del singolo non potrebbe essere tollerato. Agendo come forza disgregatrice esso finirebbe col compromettere il conseguimento degli stessi obiettivi che lo Stato si propone di perseguire.

Tali considerazioni inducono la Corte a considerare il P. N. F. come organo di diritto pubblico ed i suoi gerarchi, come pure i suoi organi collegiali, centrali e periferici, come investiti di pubbliche funzioni e quindi pubblici ufficiali e ciò anche quando, come nella specie in esame, essi esercitino funzioni disciplinari nei confronti delle persone iscritte al Partito.

Mostre e concorsi del pane
I programmi esposti al Duce

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio e l'ing. Arnaldo Luraschi, presidente della Federazione nazionale panificatori ed affini, i quali gli hanno riferito circa il lavoro svolto per predisporre l'Esposizione internazionale di panificazione e il Concorso nazionale di produzione del pane, che verranno inaugurati al Littoriale di Bologna il 15 giugno prossimo. Essi hanno anche dato conto della preparazione per la Mostra campionaria mondiale del pane, nella quale saranno esposti campioni pervenuti da oltre 100 paesi diversi. Infine essi hanno riferito circa il Congresso internazionale scientifico di tecnica panaria, cui interverranno numerose e importanti delegazioni estere. La Mostra campionaria del pane sarà inaugurata il 19 corrente ai Mercati Traianei e il Congresso internazionale scientifico di tecnica panaria il 21 corr. in Campidoglio.

Le vicende di un quadro di Raffaello
Ricerche della Legazione d'Italia a Praga

PRAGA, 9

A richiesta del professore universitario Valente Cominati da Milano, la Legazione d'Italia a Praga ha iniziato ricerche per scoprire un quadro di Raffaello che la moglie del professore, signora Anna Buri, aveva ereditato dal proprio zio, prof. Vielmetti, già insegnante di lingua italiana all'Università tedesca di Praga.

Il prof. Vielmetti, morto nel dicembre del 1914 a Praga, aveva nominato erede universale la sua domestica Maria Plescher. Alla nipote, signora Anna Buri, abitante a Milano, egli, secondo un atto conservato da un notaio di Praga, aveva lasciato un quadro di Raffaello e precisamente una Madonna col Bambino, nonchè un importo di 600 corone.

Risulta che questo importo è stato trasmesso nell'aprile del 1915 attraverso la filiale triestina delle Casse di risparmio tedesche alla signora Buri a Milano. Essa però non è giunta in possesso del quadro.

Alcuni testimoni assicurano che Maria Plescher, subito dopo lo scoppio della guerra, aveva tentato d'inviare il quadro alla signora Anna Buri, ma la posta, date le condizioni dell'ora, si era rifiutata di fare la spedizione. La Plescher è morta nel 1929 in un istituto per malati di nervi.

L'estrazione della tombola
a beneficio dei volontari garibaldini

ROMA, 9

Stasera a Roma sono stati estratti i numeri della tombola a beneficio dei volontari garibaldini. Ecco i numeri estratti:

24	65	87	55	63	64	48	30	57
80	28	19	4	46	78	53	73	48
12	22	33	61	79	59	3	49	58
86	8	23	82	13	56	32	83	31
84	14	27	72	89	29	6	69	35

Gli scambi intellettuali italo-greci
Feste ateniesi a S. E. Giuliano

ATENE, 9

Stamane il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Giuliano, accompagnato dal R. Ministro Bastianini, si è recato a visitare le scuole elementari italiane, dove si è svolta una festa infantile in suo onore, terminata colla premiazione degli alunni. Più tardi, insieme al Ministro Bastianini S. E. Giuliano è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Zaimis, che lo ha trattenuto a lungo e cordiale colloquio.

Il Ministro Giuliano ha quindi preso parte ad una escursione al capo Sunion, dove dopo la visita al Tempio di Poseidone il Ministro ellenico della Pubblica Istruzione, on. Petrides, gli ha offerto una colazione cui hanno partecipato il R. Ministro Bastianini, il direttore delle scuole di archeologia italiana, Della Seta, il Capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri, Dimandopulos, tutti i direttori generali del Ministero dell'Istruzione e altre personalità. Alla R. Legazione d'Italia ha avuto luogo un pranzo ufficiale, cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio e i membri del Governo, seguito da un ricevimento cui sono intervenuti oltre a numerose personalità politiche, anche Accademici greci ed esponenti del mondo artistico e culturale ellenico, nonchè le notabilità della collettività italiana.

La stampa ateniese dedica lunghi articoli al Ministro Giuliano, ponendo unanime in massimo e simpatico rilievo la sua odierna missione in Grecia, che è di prendere contatto con gli organismi culturali di questa Nazione ed elogia l'iniziativa del Governo italiano per l'istituzione dei corsi di alta cultura, destinati ad avere un grande sviluppo. L'*Estia* scrive che la Casa d'Italia, che sarà inaugurata domani dal Ministro, alla presenza dei membri del Governo greco e dei rappresentanti dell'alta cultura ellenica, è qualcosa di più che una festa letteraria italiana. E' l'ambasceria dell'attività intellettuale italiana nel campo della scienza, dell'arte e della letteratura, in un Paese intellettualmente molto affine. La Casa d'Italia è anche Casa greca.

La transvolatrice Earhart a Orbetello

ORBETELLO, 9

L'aviatrice Earhart è giunta ora al R. Aeroporto «A. Brunetta», ricevuta dal Gen. Balbo e da tutti gli ufficiali. La signora Earhart è accompagnata dal marito e dall'addetto navale militare americano.

Le prime spine del Governo Herriot
Una levata di scudi contro le riduzioni agli statali

PARIGI, 9

Il semplice accenno fatto ieri dal Ministro delle Finanze alla riduzione degli stipendi dei funzionari dello Stato minaccia di complicare singolarmente i primi giorni di vita del Ministero Herriot. Da ieri ad oggi la situazione si è sviluppata in un senso che non promette nulla di buono per la riuscita della vasta opera di riorganizzazione finanziaria a cui il nuovo Governo deve urgentemente far fronte.

L'agitazione si estende

Una commissione di funzionari si era già recata dal signor Herriot prima ancora che questi prendesse ufficialmente il potere, per metter le mani avanti e far sapere che i funzionari non avrebbero accettato che si facessero economie alle loro spalle. Adesso che l'eventualità di una riduzione degli stipendi è stata seriamente presa in considerazione, la agitazione si estende ed il congresso dei postelegrafonici, alle proteste vaghe e imprecise di ieri ha aggiunto minacce di categoria in un'ordine del giorno in cui si preconizza «l'impiego dei mezzi più energici per mantenere gli stipendi ed i salari al livello attuale; vale a dire si minaccia apertamente di ricorrere allo sciopero.

Un altro ordine del giorno ancora più grave era stato proposto ma per il momento è stato scartato. Si trattava di chiedere come controffensiva, non solo che gli stipendi attuali fossero mantenuti ma che essi fossero addirittura aumentati.

Insieme ai postelegrafonici si agitano anche gli altri funzionari. La Federazione generale dei funzionari statali, che attraverso vari sindacati raggruppa più di 200 mila aderenti, ha invitato i sindacati dipendenti a convocare prima del 20 giugno delle assemblee onde studiare il modo di opporsi alle eventuali decisioni governative riguardo alle riduzioni degli stipendi e preparare un'intesa generale che potrà eventualmente servire di base per la dichiarazione di sciopero.

Anche i socialisti contro?

Infine, per completare il quadro delle proteste c'è anche la minaccia della levata di scudi del gruppo parlamentare socialista, che comprometterebbe gravemente la stabilità ministeriale. Sembra infatti che il deputato socialista Vincent Auriol abbia intenzione di interpellare il Governo sulle sue intenzioni di fare economie riducendo gli stipendi e la sola possibilità di questa interpellanza mostra che il gruppo socialista non è disposto ad approvare un simile provvedimento.

Pure, nelle condizioni in cui si trovano le finanze dello Stato con un bilancio di 53 miliardi di franchi ed il carovita crescente, il provvedimento della riduzione degli stipendi dei funzionari statali si impone come uno dei modi più efficaci per ritornare verso la indispensabile normalità finanziaria.

Il nuovo Ministro della Marina Leygues intervistato dal *Journal*, ha dichiarato essere sua intenzione, per tutto il periodo in cui rimarrà alla testa del dicastero da cui dipendono le forze navali, di far viaggiare il più possibile le unità della flotta francese, sia a scopo di propaganda, sia per mantenere allenati gli equipaggi ed aumentare il prestigio della Francia all'estero.

Si ricorderà che il deputato Leygues era Ministro della Marina durante la Conferenza navale di Londra e che fu uno dei più accaniti ed irreducibili avversari, per non dire nemici, dell'Italia.

MacDonald propugnerà a Losanna
la tesi mussoliniana del "colpo di spugna„

LONDRA, 9

Notevole importanza si annette a Londra all'incontro che avrà luogo sabato o domenica a Parigi tra MacDonald e il Presidente del Consiglio francese. Come è noto Herriot, approfittando del passaggio della delegazione britannica per Parigi, ha invitato MacDonald e il Ministro degli Esteri Simon a conferire con lui sulle questioni internazionali dell'ora, con particolare riferimento alla Conferenza finanziaria che si apre a Losanna giovedì prossimo.

In questi circoli politici si fanno molte congetture su un preteso nuovo orientamento del Governo francese nei riguardi della questione delle riparazioni. Si dice che il nuovo Gabinetto Herriot sia più favorevolmente disposto che non il precedente verso i problemi che saranno discussi a Losanna, ma per il momento siamo nel campo delle congetture e le decantate prospettive di un accordo sulle riparazioni a Losanna vanno accolte con molte riserve.

In questi circoli ufficiali si afferma che la delegazione britannica a Losanna che sarà capeggiata da MacDonald e comprenderà i maggiori esponenti del Governo a cominciare dal Ministro degli Esteri e dal Cancelliere dello Scacchiere, propugnerà la tesi mussoliniana del colpo di spugna, per una completa cancellazione di tutte le obbligazioni finanziarie derivanti dalla guerra. Questa sarà la linea di condotta che MacDonald e Simon si ripromettono di seguire a Losanna e si dice che l'intero Gabinetto è di questo parere. Il Primo Ministro intenderebbe rimanere a Losanna fino al termine della Conferenza.

Quale sarà la reazione degli ambienti ufficiali francesi alla politica della cancellazione delle riparazioni, rimane da vedere e probabilmente ne sapremo già qualche cosa nei prossimi giorni, quando MacDonald e Herriot si incontreranno a Parigi.

Domani MacDonald sarà ricevuto in udienza da Re Giorgio col quale s'intratterrà a lungo sulle questioni internazionali del momento e in particolar modo sulla Conferenza di Losanna. In questi circoli si prevede che la Conferenza durerà almeno tre settimane e che, esaurita la prima parte dei lavori all'ordine del giorno, cioè riparazioni e debiti, il Governo britannico proporrà che gli Stati Uniti e gli altri Paesi non interessati alle riparazioni abbiano a prendere parte alla Conferenza, invece di convocare una separata Conferenza economica mondiale per discutere i problemi internazionali.

Non si è ben sicuri se MacDonald e Simon dopo i colloqui di Parigi, proseguiranno direttamente alla volta di Losanna oppure di Ginevra. Nei circoli inglesi si è molto pessimisti, nei riguardi della Conferenza del disarmo e si spera che la presenza per due o tre giorni, cioè sino a giovedì prossimo, di MacDonald a Ginevra possa galvanizzare quella Conferenza che sta andando alla deriva.

L'ex Imperatore di Abissinia
fugge travestito da donna

ADDIS ABEBA', 9

La censura permette soltanto oggi la pubblicazione dei particolari relativi alla fuga di Lig Jasu, l'ex imperatore di Abissinia detronizzato nel 1927. Travestito da donna, egli ha ingannato i suoi custodi ed ha potuto allontanarsi dalla prigione ed ora si trova in libertà nelle località selvagge della regione del Goggiam, che sono inaccessibili a causa della stagione delle pioggie.

Lig Jasum era stato posto sotto la sorveglianza di Ras Kassa, nobile personaggio la cui ortodossia spirituale lo ha fatto circondare da un gran numero di amici, alcuni dei quali assai influenti. Si ignora se Ras Kassa si sia prestato all'evasione di Lig Jasu e se questa sia avvenuta a sua insaputa, certo è che dopo l'evasione non gli si è lasciata alcuna libertà di azione ed è sempre severamente sorvegliato, sebbene sino ad ora l'imperatore regnante Haliè Sellassiè non abbia osato emettere un mandato di arresto contro di lui.

Un importante reparto militare al comando dello stesso Ministro della Guerra è attualmente in viaggio per il Goggiam con l'ordine di riprendere il fuggitivo. Lig Jasu da parte sua avrebbe annunciato che ha intenzione, appena sarà terminata la stagione delle piogge, di ritornare ad Addis Abeba per regolare i conti col suo nemico Sellassiè a cui attribuisce la sua deposizione dal trono. D'altra parte sembra che la situazione dell'Imperatore si faccia sempre più difficile per il malcontento che si va continuamente estendendo tra la popolazione. Il recente arresto dell'influente Re del Goggiam, Ras Hailu, avvenuto quasi immediatamente dopo l'evasione di Lig Jasu, ha grandemente commosso la capitale che non si è ancora riavuta dalla sorpresa. Ras Hailu, com'è noto, è padre del giovane principe che era fidanzato con la figlia dell'Imperatore.

Tutto circondato da complotti e da minacce entro l'Impero, l'Imperatore Sellasiè è stato pure coinvolto in questi giorni in un incidente diplomatico con la Francia culminato nel rifiuto da parte del Ministro francese di ricevere gli onori delle truppe abissine. Il Ministro di Francia al suo arrivo a Diredawa è uscito, infatti, dalla stazione da una piccola uscita di servizio allo scopo di sottrarsi agli onori che doveva rendergli un distaccamento di soldati abissini appositamente schierati dinanzi alla stazione per attenderlo. Si ritiene che l'incidente che è ormai appianato completamente, sia stato motivato dal fatto che un soldato abissino ha aggredito a Diredawa un impiegato della ferrovia francese che venne condotto fino al quartiere indigeno e gravemente percosso tanto che il Console francese accorso per soccorrerlo lo trovò giacente sulla strada quasi esanime.

Un treno giapponese di munizioni
assalito da una banda manciuriana

TOKIO, 9

Un treno giapponese carico di munizioni è stato assalito da una banda di irregolari cinesi a 89 miglia ad est di Harbin. La scorta ha dovuto lottare parecchie ore per impedire che gli attentatori facessero saltare il treno. Alla fine gli attaccanti sono stati respinti.

Le perdite giapponesi ammontano a cinque morti e dieci feriti e dei ribelli centoquaranta morti sono stati contati sul terreno. *(United Press)*.

L'elica del "Giustizia per l'Ungheria„
era rimasta danneggiata nel volo oceanico

BUDAPEST, 9

Il tecnico aeronautico Oscar Asboth che visitò e studiò minuziosamente il «Giustizia per l'Ungheria» al suo arrivo dal volo transoceanico, ha indotto le autorità ad iniziare un'inchiesta per appurare le responsabilità della sciagura di Roma dove hanno trovato la morte l'eroico pilota Giorgio Endresz e il suo radiotelegrafista Giulio Bittay.

La Commissione italiana ha, come è noto, concluso l'inchiesta con la supposizione della rottura dell'elica, ipotesi che trova conferma nelle dichiarazioni del tecnico Asboth. Questi afferma che nella discesa forzata di Bicske, alla fine del volo transoceanico di 5200 km., compiuto in venticinque ore, l'elica era rimasta ammaccata e danneggiata. La si volle far riparare e il lavoro fu affidato alle officine di aviazione sportiva.

Quando però l'Asboth visitò ancora l'apparecchio, constatò che qualche imperfezione era rimasta e ne avvertì Giorgio Endresz. Poi l'apparecchio fu acquistato dallo Stato. Durante i preparativi per la partenza l'Asboth ripetè quanto aveva affermato fin dall'epoca dell'avvenuta riparazione e cioè che non si poteva volare con quell'elica e che particolarmente era da considerare pericolosissimo un viaggio che superasse gli 800 km. Le previsioni dell'Asboth si dimostrarono fatalmente esatte. Il tecnico assicura che da quanto aveva notato e fatto notare, risultava charo che l'elica non avrebbe resistito per 800 km. di volo. In seguito a queste dichiarazioni dell'Asboth le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Misteriosa morte in Algeria
dell'aviatrice Bernstein

PARIGI, 9

Profonda dolorosa impressione ha destato la notizia che la celebre aviatrice Lena Bernstein è morta in circostanze misteriose nell'estremo sud dell'Algeria. Questa aviatrice è stata una delle prime grandi pilote alla caccia di records mondiali. Era nata in Russia nel 1906 ed alcuni anni fa aveva ottenuto la cittadinanza francese.

L'aviatrice era arrivata circa un mese fa a Biskra con l'intenzione di prepararsi per effettuare quanto prima un tentativo per battere il record femminile di distanza in linea retta. Poichè essa non aveva adempiuto le formalità regolamentari per i viaggi internazionali e particolarmente per i voli sahariani si era visto confiscare l'apparecchio per parte dell'autorità. L'aviatrice era rimasta a Biskra, ove essa tentò ancora di preparare la sua partenza. Il 2 giugno essa si fece condurre in vettura a tre chilometri dalla città quindi rinviò l'indigeno che l'aveva condotta. Si rimase senza notizie di essa fino a ieri, quando fu ritrovato il suo cadavere sul terreno di aviazione di Biskra. Non si ha ancora alcuna informazione sulle circostanze della sua morte.

Il capo della "banda rossa„
si costituisce alla polizia di Detroit

DETROIT (Michigan), 9

Harry Fleischer, il notissimo contrabbandiere capo della «banda rossa», ricercato dalla polizia per tutti gli Stati Uniti fin dal principio delle investigazioni per il rapimento del piccolo Lindbergh, si è costituito stamane prigioniero. I proprietari dell'Alberto «Engle Wood» hanno riferito alla polizia che un uomo che assomigliava a Fleischer era stato al loro albergo durante la settimana in cui il bambino venne rapito.

Sciatori sull'Appennino toscano

FIRENZE, 9

Notizie giunte dall'Abetone informano come sui monti vicini la neve abbia fatto la sua ricomparsa. Per tutta la giornata di ieri ha nevicato abbondantemente e la neve ha raggiunto i 15 centimetri di altezza. Comitive di sportivi sono partite dalle zone circostanti per andare a sciare. La temperatura è fredda.

Verso la fine del processo Majorana
L'imputata Chiara allontanata dall'aula

FIRENZE, 9

All'udienza di stamane nel processo Majorana ha preso la parola l'avv. Pirrone di Catania, difensore di Attilio Zuccarello, per il quale il Procuratore Generale ha chiesto l'assoluzione per non aver partecipato al fatto.

L'avv. Pirrone, dopo aver detto che ha creduto suo dovere parlare, non tanto per discutere della situazione processuale di Attilio Zuccarello, che appare chiarissima, quanto per dovere di onesta solidarietà a Sara e a Dante Majorana, della cui innocenza tutti gli onesti di Catania sono convinti, illustra nuovamente l'alibi del suo raccomandato che risulta provato in ogni particolare e termina la sua arringa dicendo che la voce dell'innocenza, come è stata raccolta dal Procuratore Generale, sarà raccolta anche dalla Corte.

Anche stamane Vincenza Chiara ha mostrato una strana irrequietezza. La imputata non vuol star zitta e ogni tanto viene a lanciare le sue grida e ad interrompere l'oratore. La Chiara sembra in certi momenti in preda ad assalti nervosi e si abbandona a molte stranezze. Per questo il Presidente ordina al maresciallo dei carabinieri di non ricondurre la donna nell'udienza pomeridiana.

Alla ripresa dell'udienza, nel pomeriggio, il Presidente dà la parola all'avv. Casalaina, del Foro catanese, secondo difensore di Vincenza Chiara. Egli esordisce affermando che tutti gli imputati sono innocenti, vittime d'una persecuzione di folli. L'oratore lamenta poi che Vincenza Chiara sia stata fatta allontanare dall'aula, dicendo che è un'ingiustizia averla tenuta durante i tre anni della sua detenzione in una cella di isolamento. Ciò ha turbato la sua mente e la prova la si avrebbe dal contegno tenuto dalla donna in questi ultimi giorni di discussione e particolarmente nell'udienza di stamane. L'avv. Casalaina entra poi nel vivo della causa per dimostrare con serrate argomentazioni che le accuse che si muovono alla sua raccomandata sono tutte calunnie e chiude la sua arringa invocando dalla Corte una sentenza assolutoria per Vincenza Chiara.

16 ferrovieri processati a
Un disastro dovuto all'ubbria

MOS

Di uno dei più gravi disastri viari dell'annata, verificatosi alla zione di Zelomaya, tra Karkow e perpetrovensk, il 15 maggio è avuta notizia oggi, attraverso cesso iniziatosi stamane a Mosca tro 16 ferrovieri ritenuti responsabili del disastro. Trattasi di uno fra due treni passeggeri alla stazione di Zelomaya, in cui hanno trovato la morte diecine di persone delle quali sono rimaste ribilmente mutilate da rendere sibile l'identificazione.

Dalle prime deposizioni il disastro sia dovuto all'ubria del capostazione e del personale di linea, i quali hanno effettuato false segnalazioni ai due *(United Press)*.

Il drammatico salvat
dei passeggeri del «Teide»

LONDRA

Secondo un comunicato ufficiale seggeri e l'equipaggio del piroscafo gnolo «Teide» incagliatosi all'altezza dell'isola Fernando no stati salvati. Il salvataggio to momenti di grande drammaticità chè le correnti oceaniche sul sinistro sono particolarmente Al salvataggio si è provveduto per mezzo delle scialuppe del anche con l'aiuto prestato dai vi inglesi «Appam» e «Henry» e di piroscafi di altre nazioni cuni motoscafi e velieri partiti la hanno pure raccolto diecine fraghi. Il comandante dell'«Appam» inviato un marconigramma pria Compagnia in cui dice giunto sul luogo del disastro di essere riuscito a salvare 85 ri che ha sbarcato sull'isola Po. Il «Teide» continua ad posizione assai pericolosa e considerare perduto.

Vecchia assassina condannata

LONDRA

La Corte criminale di Dublino condannato oggi a morte una di 67 anni, certa O'Brien. La za sarà eseguita per impiccagione 30 di questo mese.

Si conclude così in modo tragica esistenza. La donna, descritta come una misantropa fanatica, non si sa per quale qualche anno fa cominciò con tutte le forze della sua volta una sua nipote di 32 la manteneva col suo lavoro delle due donne divenne un tutte le volte che la nipote di andarsene la vecchia la a sua volta di ucciderla se bandonato la casa.

Fu dopo una più furiosa la vecchia colpì la nipote con da stiro uccidendola.

Bollettino meteorolo

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	765.6	17	14	¾ cop.
Roma	766.0	25	15	½ coperto
Torino	767.8	21	10	sereno
Milano	767.7	22	18	un quarto
Genova	767.7	19	15	sereno
Venezia	766.9	18	13	sereno
Firenze	766.6	22	13	mezzo co
Ancona	764.3	23	12	coperto
Bologna	767.6	19	14	sereno
Napoli	765.0	20	14	¾ coperto
Taranto	764.5	25	15	¼ coperto
Palermo	766.0	24	13	¾ coperto
Catania	765.0	26	16	¼ cop.
Cagliari	769.0	23	11	sereno
Tripoli	766.5	23	19	coperto
Messina	766.5	24	16	coperto
Trento	767.5	20	10	sereno
Fiume	764.5	19	14	¾ cop.
Bari	764.3	25	15	sereno
Sanremo	767.3	21	14	sereno
Bengasi	759.0	39	27	¾ coperto
Rodi	756.4	30	20	sereno

Previsioni del tempo. Situazione: L'anticiclone si è avanzato e occupa ormai gran parte. Le basse pressioni sono limitate landia e al Mar di Levante.

Probabilità: Le condizioni del tempo manterranno abbastanza buone tutta l'Italia. Non mancheranno gli annuvolamenti, specie nelle diane, presso le Alpi e sull'Appennino ridionale. Sull' Adriatico potranno aversi qualche formazione temporalesca. Venti deboli prevalentemente Val padana, deboli o moderati stro e tramontana altrove. sensibili sulla costa tirrenica, tura tendente ad aumentare. il Jonio, mossi gli altri mari.

COMUNICA

Vendita fallimen

Domani sabato, ad ore 15, venduti a pubblico incanto, in Tesa N. 31, verso pagamento ti contanti ed immediato motore fuoribordo con scafo, mobile «Itala», un camioncino un compressore per verniciatura nitrocellulosa, una «Underwood» tile, due macchine da cucire, chi da falegname e da tappezziere accessori, motorini elettrici mento d'ufficio, vario legname menta ed altri oggetti di pertinenza fallimento Carlo Cresciani (I.C.A.)

Per informazioni rivolgersi dio del sottoscritto.

Il curatore del fallimento
avv. UGO VOLLI
Via S. Nicolò N. 30 - Tel.

Vendita fallimen
del Piroscafo «FINA

Lunedì 13 corrente, alle ore 11, il notaio Paolina, in Trieste, Nicolò N. 7, si venderà il p.fo Prezzo base d'asta lire 139,927

Il curatore VITO PA

OGGI AL REGIN

Fiamme sul mar

Produzione «Metro - Goldwyn - Ma

CRONACA DELLA CITTÀ

rande Raduno artiglieresco

posizioni per le cerimonie in piazza Unità

preparativi per la grande
rtiglieresca di domenica pros-
nno celermente completando.
e di Trieste distribuisce con
pre più alacre inviti per le
oni che culmineranno nel ra-
iazza Unità.
0, alla presenza di S. A. R.
Aosta e di tutte le autorità
ilitari, avrà luogo la grande
one che assurgerà a parti-
significativa importanza an-
tutti i combattenti e reduci
armi saranno a fianco degli
dei quali nessuno mancherà
e alla celebrazione della vit-
taglia del Piave e alla con-
labari alle Sezioni di Fiume,
Trieste. Madrina di questo
ra la signorina Beveglia
orfana di guerra.

Lo schieramento

posizioni per l'adunata sono le
alla Stazione Centrale fun-
apposito comando di tappa,
iglieri in arrivo riceveranno
pportune indicazioni relative
no a Trieste e alle diverse
zioni. Nella mattinata di do-
dalle 8.30 alle 9, le formazioni
iglieri si concentreranno in
della città.
ni del Piemonte e della Lom-
erranno in Piazza Verdi,
Friuli e la Sezione di Belluno
della Libertà, davanti alla
Centrale, le Sezioni di Vene-
a, Rovigo, Treviso, Verona,
Bolzano in Piazza Unità di
Municipio e, infine, quelle
ezia Giulia, con le Sezioni di
Fiume, Pola e Gorizia in Piaz-
rio Veneto. Nello stesso posto
no gli artiglieri del Gruppi di
Basso Isonzo e Muggia.
ersi punti di concentramen-
ne degli artiglieri si porte-
Piazza Unità per schierarsi
o fra il palazzo delle Generali
go Vanoli. Alle 9.50 l'ammas-
sarà ultimato. A fianco degli
verso la via Orologio, pren-
posto le rappresentanze di
associazioni combattentistiche.

eretti per l'occasione avran-
ntro il palco reale, dal quale
il Duca d'Aosta assisterà al
I palchi A e B saranno riser-
primo alle autorità e il secondo
itati.

Prefettura al palco B saran-
rati dei reparti di artiglieri
della Milizia e le rappresen-
Fasci Giovanili e dell'Avan-
dal lato del palazzo del Lloyd,
schiereranno gli istituti sco-
e le associazioni dopolavoristi-
fronte al palco B, dal lato del
gli Specchi, si schiereranno poi
zioni dipendenti dal Partito e
associazioni patriottiche, alla
delle quali dovranno trovarsi i
i gagliardetti. Inoltre le asso-
combattentistiche e d'arma si
ranno in colonna sul fianco si-
delle Sezioni artiglieri e cioè
alzo e l'Albergo Vanoli. Tutte
azioni dovranno trovarsi in
Unità entro le 9.50.

razione della battaglia del Piave

10.30 precise giungerà in piazza
il Duca d'Aosta. Al suo giun-
Augusto Principe sarà salutato
suono delle musiche, dai si-
sirene delle navi ormeggiate
e dalle campane di S. Giusto.
eranno il loro concerto alle
cap. Augusto Sarti, delegato
dell'Associazione Arma di
ria, leggerà subito dopo un
indirizzo di omaggio a S. A. R.
semplice rito saranno quindi
ati i labari delle Sezioni di
Fiume e Trieste.
avv. Giovanni Melone, presi-
fanti di Trieste, dirà quindi
della battaglia del Piave.
ta l'austera cerimonia, gli ar-
i combattenti e i reduci d'ar-
ammasseranno lungo la via Ar-
Diaz per sfilare in colonna da-
S. A. R. il Duca d'Aosta e
autorità presenti al raduno.
la manifestazione di Piazza
gli artiglieri si recheranno a
omaggio al posto del supplizio
ielmo Oberdan.
12.30 avrà luogo in sala del Lit-
rapporto di tutti i commissari
ciali e direttorii delle Sezioni
anti.

Il rancio ufficiale

13.30 di domenica ci sarà il
ufficiale. Vi parteciperanno i
utanti di tutte le sezioni arti-
partecipanti al raduno, alcune
civili e militari e gli artiglieri

rizioni per il rancio, che si ter-
Ristorante Continentale, accom-
dalla quota di lire 10, si rice-
sede stasera dalle 18 alle 20.30
mattina fino alle 12.
il pomeriggio gli artiglieri
di Trieste converranno a San
per visitare la Cattedrale, il
e il Museo lapidario per
quindi devoto e spontaneo
ai Caduti di Trieste nella
guerra.
decisione del Podestà, il grande
diretto dal maestro Gino Ma-
avrà luogo domenica sera in
dei partecipanti alla manifesta-
artiglieresca. La Direzione delle
municipali, con squisito spi-
patriottico, ha concesso che du-
la giornata di domenica 12, gli
muniti della tessera-adunata
la tariffa ridotta di cent. 20,
10 per la giornata della Croce
per qualsiasi percorso.
la direzione della Società del-
ferrovie di Trieste ha corte-
concesso agli artiglieri un'im-
riduzione verso presentazio-
tessera. Gli ospiti potranno co-
solo lire 1.20 per ogni sin-
viaggio di andata e ritorno.
notevoli facilitazioni sui prezzi
gio sono state concesse dalla
Capodistriana di navigazione e
numerosi enti cittadini.
mattina del 12 saranno distribui-
gratuitamente in città 10.000 copie
numero unico *L'Artigliere*, che
appunto pubblicato in occasione

Agli artiglieri convenuti a Trieste per la magnifica manifestazione, la cittadinanza sta preparando calorose accoglienze.

Inviti all'adunata

L'Associazione Nazionale Mitraglieri «Nido Spiro Xydias» invita i propri aderenti a presenziare alla adunata degli Artiglieri delle Tre Venezie. Ritrovo intorno al vessillo sociale in piazza Unità di fronte all'Albergo Vanoli, alle 9.50. Si interviene col distintivo e fazzoletto bleu e gli ex combattenti con decorazioni.

L'Istituto del Nastro Azzurro invita i soci a presenziare all'adunata degli Artiglieri delle Tre Venezie. Riunione alle 9.30 di domenica davanti al Palazzo del Governo.

La Sezione dell'Associazione dell'Arma del Genio invita i soci domenica prossima alle 9.30 in piazza Unità per presenziare all'adunata degli Artiglieri delle Tre Venezie.

L'Associazione Nazionale Alpini invita tutti gli alpini a radunarsi per le 8 di domenica prossima, in sede, per partecipare alle cerimonie che avranno luogo in occasione dell'adunata degli artiglieri. Tenuta prescritta: cappello alpino e decorazioni.

L'Associazione Bersaglieri «E. Toti» ricorda ai soci l'impegno di intervenire alla cerimonia degli Artiglieri di domenica. Adunata in piazza della Borsa alle 8 per recarsi alla Stazione a incontrare i bersaglieri di fuori, indi portarsi al raduno in piazza Unità. Si interviene in divisa con decorazioni. La «Toti» interverrà con fanfara e medagliere.

La Fiera del Libro

sarà inaugurata dal Duca d'Aosta

Uno degli avvenimenti salienti di domenica nel programma del «Giugno triestino» è la Fiera del Libro. In Piazza Unità, dopo le cerimonie ufficiali dell'adunata degli artiglieri e, avvenuta la consegna del vessillo della Croce Rossa in sala del Littorio, si svolgerà l'inaugurazione del mercato librario.

Reciderà il nastro tricolore, entro il cui perimetro si troveranno i chioschi, S. A. R. il Duca d'Aosta, e verrà così ufficialmente inaugurata la Fiera del Libro, la quale darà modo al grande pubblico di prendere diretto contatto con gli scrittori, con gli editori e con i librai. Questa cerimonia si farà verso le 11.30, ora della maggior affluenza di gente in Piazza Unità.

Tra gli scrittori ricordati in questi giorni per recenti pubblicazioni e che saranno presenti nei chioschi dei loro editori, dobbiamo mentovare anche la signora Paola Luzzatto, il cui libro «I racconti di zia Paola», edizione «Delfino» (Tipografia Nazionale), sarà in vendita nel chiosco Peterlin, dove l'autrice firmerà le copie degli acquisitori. Ha promesso essere presente domenica anche Lya Marsi, la fortunata autrice di «Passione». La prima tiratura di 2000 copie dell'attesissimo volume «Mastro Remo si confessa» è pressochè prenotata. Informiamo inoltre che il Podestà di Monfalcone, comm. Bruno Coceani, ha inviato al cav. Gennari alcune centinaia di copie dei suoi opuscoli: «Riccardo Zampieri» (nel primo anniversario della morte: 24 ottobre 1931) e la «Commemorazione di Enrico Corradini», tenuta a Trieste il 2 febbraio 1932, nella sala del Littorio. Le due monografie, edite in ricca veste tipografica, verranno date in omaggio agli studenti delle scuole medie e universitari, acquirenti di libri presso la Libreria Cappelli.

Tra gli autori di opere edite dalla «Celvi», saranno presenti in Piazza Unità il prof. Umberto Urbani con la sua recente traduzione del «Jan Maria Plojhar» di Giulio Zejer, Massimo Rota con la seconda edizione del suo fortunato «Vagabondo» e le sue novelle «Bolle di sapone», e Alceo Valcini col suo «Viva l'arte!».

Aldo Mayer, trattenuto a Roma da impegni improrogabili, ha manifestato il suo rincrescimento per non poter partecipare personalmente alla Fiera del Libro, nella quale, fra le più ghiotte novità dell'annata libraria, figura il tanto ammirato e discusso suo volume di novelle «Tutti dicono che...».

Com'è consuetudine, alla Fiera del Libro tutti i volumi saranno messi in vendita col ribasso del 10 per cento.

Sono ancora disponibili alle ditte interessate alcuni chioschi, e per schiarimenti basta rivolgersi al sig. Borsatti, direttore della Treves - Treccani - Tumminelli.

La Mostra dell'Estremo Oriente

Per domani, sabato, alle 16.30, è fissata l'inaugurazione della Mostra d'arte e costume dell'Estremo Oriente, nel padiglione comunale del Giardino pubblico. La Mostra, organizzata dal Sindacato fascista collezionisti d'arte, del quale è attivissimo segretario il dott. Oreste Basilio, ha trovato largo consentimento e aiuto da numerosi collezionisti di Trieste, che hanno voluto arricchirla di molti originalissimi oggetti d'arte cinese, giapponese, malese ecc.

Questa esposizione rimarrà aperta tutto il mese di giugno.

Concerto a Barcola. Domenica prossima, dalle 19 in poi, l'eccellente complesso bandistico dei salesiani, diretto dal maestro Virgilio Vianello inizierà i suoi concerti per il «Giugno Triestino» nel chiosco della Riviera di Barcola.

La commemorazione dei Fratelli Nordio alla C. R. B. di Scoglietto. Domenica alle 9, presenti le autorità, nella C. R. B. «Aurelio e Fabio Nordio» di Scoglietto sarà solennemente ricordato l'anniversario della nascita dei due eroici gemelli, di cui sono i numi tutelari. Dopo la cerimonia dell'alza bandiera e un discorso commemorativo dei Caduti gloriosi, sarà svolto dagli alunni un ricco programma ginnico-sportivo.

Nell'anniversario dell'affondamento della «Santo Stefano». Ricorrendo l'anniversario della storica azione navale di Premuda, un gruppo di ufficiali della Marina mercantile del Porto di Trieste ha deposto ieri sulla diga, che porta il nome dell'eroico affondatore della «Santo Stefano», una corona di rami di lauro per onorare il comandante Luigi Rizzo. La breve e significativa cerimonia si è svolta in un'atmosfera di austera semplicità.

Domani il Duca d'Aosta assumerà il comando del suo stormo aereo

GORIZIA,

Domani, sabato, alle 8.15, all'aeroporto «Egidio Grego» di Merna S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia Aosta assumerà il comando dello stormo aeroplani da ricognizione al quale è stato di recente destinato. La cerimonia avrà carattere prettamente militare e ad essa parteciperanno soltanto le autorità cittadine e tutti gli ufficiali dei vari corpi di stanza a Gorizia.

Santa Gorizia apprende con vivissimo orgoglio la notizia dell'assunzione del comando dello stormo da ricognizione da parte del Duca d'Aosta, che tanto ama questa Provincia, dove ad iniziativa del Segretario federale console Avenanti è stato aperto un corso di volo a vela per Giovani Fascisti, corso che il Principe inaugurò solennemente all'aeroporto di Merna.

Gli ufficiali dell'Arma azzurra della nostra città si apprestano a rendere al Duca D'Aosta calorose accoglienze e negli ambienti dell'aeroporto di Merna si stanno predisponendo gli addobbi nelle sale della palazzina del Comando, ove a cerimonia finita, seguirà la presentazione degli ufficiali.

La visita del Duca d'Aosta

alla Cella di Guglielmo Oberdan

Ieri nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, visitò i lavori di sistemazione della Cella e del luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan, ricevuto dalla Giunta esecutiva dell'Istituto Guglielmo Oberdan, composta del comandante Casalini, prof. Fonda Bonardi, medaglia d'oro Guido Slataper e dell'arch. Nordio.

Senza che fossero interrotti i lavori di rifinitura che fervono nell'operoso cantiere, il Duca, rispettosamente salutato dagli operai, fu guidato nella minuziosa visita dal prof. Fonda Bonardi, che illustrò a Sua Altezza le opere compiute, le opere predisposte per la prossima esecuzione, i mezzi raccolti finora dall'Istituto, e il programma di completamento dell'edificio, che conterrà nei piani superiori la Casa del combattente e dei mutilati, e tutte le associazioni di guerra e d'arma. Il Principe visitò la cella e l'anticella, interessandosi vivamente della magnifica collezione di stemmi che già decorano le pareti esterne della cella, rappresentanto l'omaggio affettuoso di tutta l'Italia; si soffermò a osservare il testamento di Guglielmo Oberdan, ormai finito di collocare a posto, in un'altra nicchia, la grande lapide in corso di collocazione con l'elenco dei volontari giuliani e dalmati caduti combattendo per l'Italia dal 1848 in poi, il Bollettino della Vittoria, già completamente collocato, e si fece esporre i particolari della definitiva sistemazione del monumento a Guglielmo Oberdan di Attilio Selva, creato dal Comitato cittadino presieduto prima da Riccardo Zampieri e ora dal comm. Mazorana. Sua Altezza Reale volle infine salire al primo piano, ammirando le maestose sale che conterranno il Museo del Risorgimento.

Prima di lasciare il cantiere, S. R. R. appose la propria firma sull'albo dei visitatori ed espresse con squisita cordialità il suo compiacimento e le più vive congratulazioni per la magnifica opera compiuta, augurando il pieno successo per il definitivo completamento dell'edificio.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Ai Giovani Fascisti: Cumar Giuseppe, Marinelli Mario, Cetin Pietro, Opassi Martino, Zorzenon Omero, Manià Guerrino, Nicolich Giovanni, Pisot Francesco, Vergassola Enrico, Verzegnassi Antonio del Fascio Giovanile di Combattimento di Monfalcone, viene inflitta la sospensione da ogni attività per mesi 6 (sei). Motivo: «Quantunque ripetutamente sollecitati, non si presentavano alle adunate nè scusavano la loro assenza, dando così prova di incomprensione dei loro doveri. - Il Comandante federale *Carlo Perusino*».

Comando di Trieste

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti precettati con cartolina dovranno trovarsi per domenica mattina nelle rispettive sedi di Gruppo Rionale alle ore indicate nelle cartoline stesse. I giovani dovranno intervenire in divisa. Coloro che pertanto non ne fossero ancora in possesso dovranno ritirarla sabato sera dalle 19 alle 20 a scanso di punizioni disciplinari. Dai Gruppi rionali tutte le Centurie si avvieranno per il Corso Cavour per l'ammassamento. Il comandante:* Bruno Carmeli.

Corso di preparazione al pilotaggio. Questa sera alle 19.45 precise il dott. Laurini svolgerà una lezione di diritto aeronautico per le Sezioni A e B.

Tesseramento. Continua il tesseramento delle lettere H. I. K. Ritiro della tessera dalle 19 alle 20 di ogni sera. I provenienti dalla VI Leva che non avessero ancora consegnata la tessera dell'Avanguardia sono invitati a farlo immediatamente alla Segreteria amministrativa nelle ore suindicate.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle batterie 141.a e 142.a sono comandati di trovarsi domenica 12 corrente alle 7 in caserma di via Donadoni N. 11 per esercitazioni.

Tutti gli appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri sono comandati di trovarsi domenica 12 corrente alle ore 7 in caserma di via Donadoni 11 per esercitazioni.

Scrittori triestini. Lina Galli pubblica nel «Giornale della donna» di Roma un acuto articolo sulla famiglia e il bambino nel quale segnala certe incomprensioni di questa e certi ignorati bisogni spirituali dei piccoli.

Plausi al discorso del sen. Pitacco

sulla situazione di Trieste

Il discorso pronunciato alcuni giorni fa dal Podestà sen. Pitacco al Senato del Regno, per esporre la preoccupante situazione di Trieste in seguito alla crisi economica centroeuropea, discorso che fu rilevato in modo simpatico da S. E. Grandi, che dichiarò in nome del Governo di «farlo proprio», ha avuto la più larga risonanza nella coscienza pubblica di Trieste e della Regione. Da ogni parte sono giunte e continuano a giungere al sen. Pitacco manifestazioni di plauso, di consentimento e di riconoscenza. Di queste manifestazioni alcune già pubblicammo. Altre riteniamo meritevoli di essere rese pubbliche.

Il Preside della Provincia di Trieste, comm. avv. Piero Pieri, ha scritto al Podestà, anche a nome del Rettorato provinciale, esprimendo compiacimento e gratitudine «per il mirabile discorso con cui fu esposta al Senato la situazione del porto di Trieste nell'ambito degli interessi superiori della Nazione. La lucida, precisa e incontrovertibile esposizione dei fatti, l'acuta disamina delle cause delle presenti condizioni dell'emporio, la decisa riaffermazione della necessità di affrontare fascisticamente l'arduo problema, sono elementi tutti che meritano alla S. V. On. la più larga riconoscenza di tutti i cittadini. La Provincia formula i più fervidi auguri che l'illuminata parola della S. V. On. — che con così unanime adesione è stata accolta dall'alto consesso — costituisca il più efficace impulso per quelle risoluzioni che, pur nelle difficoltà del momento, non possono ulteriormente tardare».

La Federazione fascista degli armatori, espresse il proprio compiacimento al sen. Pitacco «per il poderoso discorso tenuto al Senato, rivendicante i diritti dei porti di Trieste e di Fiume» e lo appoggiò con un caldo telegramma di consenso inviato a S. E. Grandi.

Il dott. Oreste Rozzo, direttore della Cassa di Risparmio Triestina, scrisse al Podestà in termini calorosissimi rilevando che «tutti i cittadini pensosi del presente e dell'avvenire della nostra Trieste, in modo particolare coloro che hanno dato prova non discutibile del loro patriottismo e del loro amore a Trieste, plaudono alla coraggiosa difesa ch'Ella ha pronunciato degli interessi, degli alti interessi dei nostri porti, e Le si pongono a fianco, nella speranza che la buona battaglia sia condotta ancora strenuamente, a fondo. Come combattente e come direttore della gloriosa Cassa di Risparmio, le rinnovo le espressioni di sincera riconoscenza».

Un altro combattente, Alberto Pertosi-Ascari, ha scritto al Podestà, augurando che «l'eco profonda che il suo discorso ha avuto nei nostri cuori, sia stata raccolta pure da chi può sollevare le nostre sorti. A Lei che ancora una volta ha saputo interpretare l'animo dei concittadini un ringraziamento sincero».

Il cap. Borghese-Negretto ha scritto al Podestà in termini affettuosi comunicandogli «che in questi giorni, in tutti gli ambienti cittadini, ed anche fra gli umili operai, Ella è stato oggetto di lusinghiere espressioni» rilevandosi che «il sen. Pitacco è la personalità che realmente si interessa con franchezza fascista delle sorti della città».

Per la Giornata della Croce Rossa Italiana

I mirabili sviluppi dell'Ospedale di Valdoltra

In molte città d'Italia, i Comitati della Croce Rossa sono gli esponenti di un'attività nobilissima che il grosso pubblico però non vede e non può quindi apprezzare nel suo vero valore. Nella nostra Provincia invece, a prescindere da tutta una serie di manifestazioni assai importanti, una ve n'è, recante la purpurea insegna, che basta da sola a dare benemerenza, non a un ente, per quanto grande come la Croce Rossa, ma alla Nazione intera.

E' l'Ospedale marino di Valdoltra intitolato ad Elena Duchessa d'Aosta. La Croce Rossa, che ha l'altissimo merito di avere impresso nuovo slancio a quello ch'era l'Ospizio Marino, ha anche il vanto di averlo trasformato e affidato alle cure di uomini di scienza e di amministrazione di primissimo ordine, i quali nel volgere di pochi anni hanno saputo rinvigorirlo e dare all'Italia un ospedale specializzato e un ente il cui bilancio è attivo. Due cose queste che non sempre vanno d'accordo e che perciò sono doppiamente da apprezzare e da tener care.

L'ambiente gaio e signorile

Questo Istituto, la cui rinomanza è già tanto vasta da avere ospiti di svariate nazionalità, inviati da medici specialisti di ogni Paese, porta, si potrebbe dire, quasi impropriamente il nome di ospedale che fa ricordare luoghi poco ameni e tutt'altro che ridenti. Si potrebbe piuttosto chiamarlo casa di cura, se proprio non lo si vuol chiamare albergo di riviera. Certo, se un forestiero capitasse all'improvviso nel recinto dell'Istituto in questa stagione, avrebbe la precisa impressione di trovarsi, nè più nè meno che nel parco fiorito di un «Grand Hotel», mentre sulla sabbia stanno distesi, sotto gli ombrelloni variopinti, i villeggianti.

Chi non ha visto Valdoltra da tre o quattro anni non la riconosce più. Arrivando dal mare si gode lo spettacolo dei giardini, le cui piante rampicanti nascondono e ornano di vibranti colori le rosse mura degli edifici. Lungo la spiaggia, regolata quest'anno magnificamente con uno sviluppo di 900 metri cubi di sabbia contenuta da una panchina a gradoni di 150 metri, dalla linea piena di movimento, possono trovare comodo posto diecine e diecine di ammalati. La policromia degli ombrelloni e i vivaci colori delle bandiere che ornano il recinto dànno alla spiaggia un'aria di gaiezza e quel senso di allegria tanto necessario a temperare l'altro, che nasce dalla sola impressione di trovarsi in un ospedale. Ma nulla qui è triste, nulla rivela che anche qui si soffre. Fioriture di candide roselline salgono lungo i muri dei padiglioni e si abbarbicano alle ringhiere dei poggiuoli dove al sole, stanno gli ammalati che non possono lasciare i letti. La grande fascia bianca dei lettini non dà, così sotto il sole tra i fiori, quella stretta al cuore che dànno le lunghe corsie buie. Gli ammalati sono più lieti a contatto diretto con il sole, d'aria e il mare che dànno loro le rinnovate forze.

I giardini che serrano tutto all'intorno i padiglioni, tranne che dal lato orientale dove il filo spinato di una proprietà privata preclude il naturale avanzarsi del parco e dei caseggiati sempre troppo angusti, sembrano variopinte vetrine di floricoltori. Rose di ogni colore, garofani, gerani, fucsie, iris sono altrettanti sorrisi in mezzo al vasto ondeggiare dei pini e alle chiome degli altri alberi che si sporgono fin quasi sullo specchio celeste del mare riflettente lo smalto del bassofondo.

Dietro al padiglione principale, oltre le cucine e i depositi, dove fino a poco fa si estendevano appezzamenti incolti stanno ora sorgendo due nuovi gruppi di caseggiati. Quello a due piani che servirà da abitazione delle suore e delle persone di servizio e il padiglione per i medici e il personale amministrativo, di modo che quello attualmente occupato dai medici, sarà con opportuni lavori di riattamento destinato ad ospitare nuovi reparti. Così che l'Ospedale verrà ad avere una disponibilità di 350 letti, mentre attualmente ne ha 280.

Una gestione ammirevole

Questo Istituto vive e si ingrandisce con i propri mezzi; anzi quest'anno, grazie all'andamento del bilancio, gli amministratori sono riusciti a diminuire del 10 per cento la retta e a migliorare nello stesso tempo il vitto. Non sono molti certamente gli enti che hanno fatto, a favore della generalità quanto ha fatto la Croce Rossa con questo suo Istituto lodevolissimo e coraggioso. Coraggioso, perchè il momento non è certo il più indicato a queste iniziative. La Croce Rossa però sa di poter contare sulle legioni dei propri amici. La sua opera è tanto diffusa e benefica che sarebbe ingenuo l'illustrarla o il commentarla.

L'Ospedale Duchessa Elena d'Aosta è un'opera degna di ogni aiuto e meritevole di ammirazione e di plauso. L'azione svolta dai suoi capi, il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo e il comm. Renato Matteucci, dal direttore prof. dott. Antonio Mezzari e dai suoi collaboratori, deve essere seguita con lo stesso amore con il quale essi compiono la loro missione.

Basta fare una visita all'azienda agraria, sorta dal nulla in questi ultimi tre anni, sul colle che si alza dietro al gruppo di caseggiati per avere un'idea dell'attività e della passione con la quale le persone alle quali la Croce Rossa ha affidato l'Ospedale, lavorano. Rigogliose fioriture di erbaggi, di legumi, di viti, di grano salgono a gradoni verso la vetta del colle dove sono stati costruiti i depositi e le stalle. Frutta, erbaggi, latte, uova e pollame vengono forniti freschissimi all'Ospedale, i cui bisogni di acquisti esterni vengono così notevolmente ridotti. Una intensiva e razionale lavorazione del terreno permette all'azienda di produrre frutti scelti, adatti quindi in modo speciale alle cucine di un ospedale. Stalle costruite secondo i metodi più moderni ospitano le mucche che forniscono quasi tutto il latte; e una ben pasciuta serie di maiali, che sono accasati in quindici comodi e pulitissimi stabbiuoli, danno grassi e carne. I pollai e le conigliere sono pure curati gelosamente perchè l'uso che ne fa l'Ospedale è sempre largo ed utilissimo.

E' una visione, quella presentata da questa azienda agricola non molto grande, ma perfettamente inquadrata nel complesso dei bisogni dell'Istituto, che dà veramente un senso di benessere e mostra tutta l'amorosa cura di chi l'ha fatta sorgere e di chi la fa prosperare con utile notevole per il bilancio dell'Ospedale e quindi della Croce Rossa.

Opera santa di redenzione fisica

Ecco perchè iniziando l'articolo dicevamo che nella nostra Provincia la Croce Rossa può mostrare e menar vanto di un Ospedale squisitamente umanitario, guidato a sempre maggior perfezione, per il sollievo di numerose malattie che sono tormento delle giovani generazioni. A Valdoltra si salvano diecine di creature che mal curate o trascurate, come avveniva fino a qualche decennio fa, sarebbero destinate a diventare larve di uomini e di donne, incapaci nonchè di provvedere a se stesse, neppure di camminare. La Croce Rossa con questa sua opera dà braccia alle famiglie, fa risorgere il sorriso sulle labbra esangui, salva figli alla Patria. Nelle opere di pace, ancora una volta, come in guerra, la rossa insegna è simbolo di redenzione e di umanità. A questo simbolo guardano riconoscenti gli occhi della Nazione.

Le automobili con il guidoncino

della Croce Rossa Italiana

Il 12 giugno tutte le automobili devono far aliare alla brezza della corsa il gaio guidoncino che la Croce Rossa ha messo in vendita per la «Giornata». La «SEA» ne ha già fornite tutte le sue macchine e così faranno certamente i soci dell'A. C. T. che li troveranno a disposizione nella sede sociale.

Le Crocerossine li distribuiranno allo start della corsa Trieste-Poggioreale e sarà la loro offerta quella d'un infallibile portafortuna. Al vento, dunque, tutte le piccole fiamme, che associano il simbolo crociato ai colori della Patria!

Le riunioni scientifiche all'Associazione medica. Ricordiamo che questa sera venerdì, alle 19, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XXVII riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. Enrico Ferrari: La diagnosi biologica ormonale della gravidanza. 2) Dott. Mario Geyer: Il complesso ormonale cosidetto preipofisario e la fisio-patologia genitale femminile.

Le feste ginniche dell'O. N. Balilla

A Postumia per l'Alto Carso

Domenica 12 corrente alle 17.30 al campo sportivo del Littorio di Postumia converranno i reparti dell'Opera Nazionale Balilla di Postumia, Crenovizza, Oruscevie, Prevallo, Prestrane, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, Cossana, Senosecchia e di tutte le altre frazioni dei Comuni dell'Alto Carso.

Il Comitato provinciale di Trieste con questa nuova manifestazione, organizzata dai dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla di Postumia, ha inteso di promuovere quell'utilissimo scambio di visite fra i giovani dei vari Comitati dell'O. N. «Balilla», così interessante agli effetti della fraternizzazione e dell'organizzazione della gioventù di queste zone.

Il programma della manifestazione sportiva è il seguente: 1) Ore 9: inizio gare del concorso fra le squadre dei Comitati comunali dell'Alto Carso. 2) Ore 17.30: saggio collettivo di tutte le squadre partecipanti al Concorso. 3) Ore 18.30: premiazione delle squadre concorrenti; 4) Ore 19: sfilata.

A Grado

Anche a Grado avrà luogo nel pomeriggio di domenica il saggio ginnico dei reparti dell'O. N. «Balilla» di quel Comitato comunale.

All'ombra della nuova e magnifica Casa Balilla «Nazario Sauro» e con l'ausilio di quegli ottimi dirigenti, le organizzazioni giovanili gradesi hanno raggiunto nell'Anno X un notevole grado di perfezionamento. Si è definita l'organizzazione della Centuria dell'Avanguardia marinara, è stata costituita una fanfara Balilla e si sono intensificate tutte le attività educative, assistenziali e culturali.

Ottima e simpatica è stata pure la loro attività filodrammatica come lusinghiera è stata l'affermazione ottenuta alla «II Settimana dell'Ala dell'O. N. «Balilla» e alla «II Mostra annuale degli elaborati delle Piccole e Giovani Italiane». Questi progressi fanno quindi sperare anche in una buona affermazione del Comitato in occasione della manifestazione ginnica.

Dopo la "Primavera ginnica,, dell'O.N.B.

In riconoscimento dell'encomiabile attività, spiegata dagl'insegnanti delle scuole elementari a favore della buona riuscita della «Primavera Ginnica», che ha avuto luogo il 2 corr. all'Ippodromo di Montebello, la presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, ha fatto pervenire alla Direzione didattica centrale la seguente lettera:

«Nel Saggio scolastico svoltosi il 2 corrente e al quale hanno partecipato le Scuole elementari della S. V. dipendenti, si è messa in simpatica evidenza la grande cura che direttori e insegnanti elementari d'ambo i sessi hanno avuto nella preparazione tecnica delle scolaresche e nella partecipazione forte e disciplinata alla Festa Ginnastica tenutasi all'Ippodromo di Montebello.

L'O. N. Balilla che ha l'onore di presiedere all'Educazione fisica in tutti gli Istituti, rileva con grande piacere il continuo progresso che si riscontra a Trieste nella scuola elementare per l'abnegazione e la capacità dei direttori e degli insegnanti, e coglie l'occasione del magnifico contributo dato da questi per elogiarne l'opera preziosa e per ringraziarli tutti.

La S. V. accolga pure, quale degno capo e animatore, particolari ringraziamenti, e la preghiera di farsi interprete presso i suoi dipendenti di questi nostri sentimenti di gratitudine e ammirazione. Con cordiali saluti fascisti.»

La lettera reca le firme del presidente del comitato dott. Puerari e del direttore dell'Educazione fisica prof. Sereni Sereno.

L'offerta dell'oro alla Banca d'Italia

Continua ad affluire attivamente alla Banca d'Italia l'offerta d'oro monetato e non monetato.

Va segnalato, fra l'altro, la notevole partita di verghe d'oro di oltre quaranta chilogrammi ceduta da un Istituto cittadino, il Banco Triestino di Credito e Risparmio, di piazza della Borsa.

STATO CIVILE - TRIESTE
9 giugno 1932-X
Nati vivi: 10; maschi 4, femmine 6.
Morti: 4.
Matrimoni: 9.

La nomina delle cariche sociali

all'Unione industriale fascista giuliana

Nella seduta, tenuta ieri l'altro, del Consiglio dell'Unione industriale fascista giuliana, si è proceduto anche alla nomina delle cariche sociali. Vennero riconfermati a vicepresidenti dell'Unione il dott. Carlo Sai e il comm. dott. Bruno Coceani e a tesoriere il cav. uff. Isidoro Salto. Vennero inoltre nominati membri della Giunta esecutiva dell'Unione, oltre i componenti l'ufficio di presidenza e i revisori cav. ing. Giuseppe Dolazza e cav. uff. dott. Nino Zannini, i signori: cav. uff. Alberto Cosulich, comm. ing. Alessandro Fora, ing. Francesco Michelini, cav. ing. Domenico Pacchiarini, ing. Alberto Profumo, gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, gr. uff. dott. Guido Segre, cav. dott. Federico Scarpa e comm. Nicolò Zarotti.

Colonie gratuite per i figli dei maestri. La Direzione del P. N. F. ha accordato ai figli degli associati alla Sezione elementare dell'A. F. S. di questa Federazione alcuni posti nelle colonie dell'I. N. A. M. a spese del Partito stesso. Per fruire di questo beneficio gli interessati dovranno presentare immediatamente domanda a questa Federazione. Nella domanda sarà indicato il nome e l'età (dai 7 ai 14 anni) del ragazzo, se si desidera l'ammissione in colonie marine o montane e se è stata già avanzata domanda anche all'I. N. A. M. Verranno prese in considerazione soltanto quelle domande che perverranno entro il 14 corr. Ogni ulteriore informazione all'A. F. S.

La morte di un patriota. Si è spento giorni addietro il cav. uff. Giusto Suvich, emerito direttore della Cassa di Risparmio Triestina, nobile figura di patriota e di cittadino, la cui esistenza fu veramente dedicata tutta al lavoro, alla famiglia e all'amore della sua città. Dopo aver esplicato per quarant'anni la sua intelligente e preziosa attività a favore della Cassa di Risparmio, s'era ritirato nella serenità degli affetti domestici. La sua scomparsa lascia un sensibile vuoto nella ormai esigua schiera dei patrioti della vigilia; ma il suo nome sarà ricordato fra quelli dei più fervidi sostenitori dell'italianità di Trieste. Alla degna consorte del cav. uff. Suvich, signora Elisa nata Brun, alle figlie signore Bianca Quarantotto e Giorgina Grandi, a S. E. Fulvio Suvich, nipote dell'estinto, ai generi avv. Ugo Quarantotto e Antonio Grandi, nonchè agli altri congiunti, esprimiamo le condoglianze più sentite.

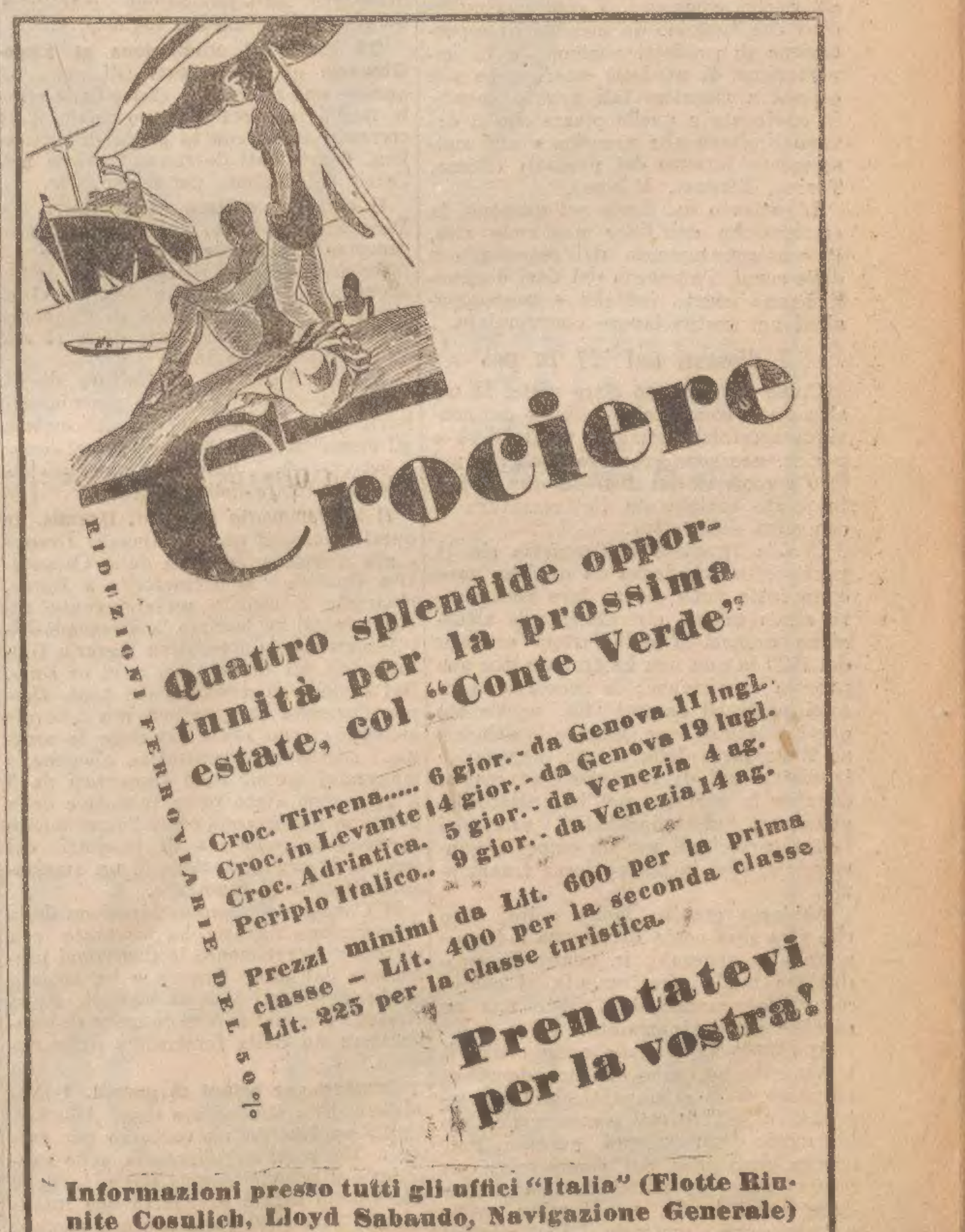
Decesso. Hanno avuto luogo ieri, a S. Giovanni di Guardiella, i funerali del sig. Giovanni Daneu, che per un periodo di 19 anni resse la ex scuola slovena di quel rione. Dopo avere insegnato alcun tempo nelle ex scuole slovene dell'altipiano, al defunto fu affidata, nel 1902, la prereggenza della scuola di Basovizza e, nel 1906, la reggenza effettiva di quella ex slovena di Guardiella (l'odierna «Fabio Filzi»): carica ch'egli tenne fino al 1.o gennaio 1925, quando fu collocato nello stato di permanente riposo. Benchè militante nel campo avversario, fu amico e collega degl'insegnanti italiani di quelle scuole, in favore dei quali intervenne durante la guerra per salvarli da odiose persecuzioni.

Questo dev'essere rilevato, per debito di giustizia verso l'uomo che ieri scese nel sepolcro fra il rimpianto di quanti ebbero modo di apprezzarne la sua probità.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

Ricorre oggi il 25.o anniversario del matrimonio di Alice Coen ed Antonio Narduzzi, i quali festeggiano circondati dall'affetto dei figli questa data che consacra una esemplare e salda unità familiare e che rinnova un patto di fede e d'amore. Vivi rallegramenti ed auguri.



La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di

I commerci di Trieste nel 1931

L'organo della Federazione provinciale fascista del commercio, *Il Commercio Giuliano*, pubblica un'interessante relazione sull'andamento dei commerci nello scorso anno, da cui crediamo utile stralciare alcuni dati e considerazioni.

Premesso che già nel rapporto federale dello scorso anno per il 1930 si prevedeva una recrudescenza della crisi, la relazione accenna alle preoccupazioni suscitate dal progetto di unione doganale austro-tedesca e illustra con chiarezza il collasso finanziario subentrato in tutti gli Stati in relazioni di affari con il nostro porto, e le sue conseguenze. Siamo in relazioni, per le caratteristiche della nostra città, con una quarantina di Stati, tutti in difficoltà, per cui ritardi nei pagamenti, ritardi e danni da noi più sensibili che sulle altre piazze d'Italia. L'esame della situazione dei nostri clienti esteri conclude:

La sfavorevole situazione estera

«Della costellazione dei paesi in relazione d'affari con il nostro emporio, non rimanevano a fine d'anno che la Cecoslovacchia e la Polonia in condizioni normali di scambi. Ma anche questi due paesi si affrettarono con l'anno in corso a prendere provvedimenti protezionistici. La Polonia stabiliva un aumento generale della tariffa doganale, istituendo nel contempo delle tariffe preferenziali per il porto di Gdynia, arredato nel dopoguerra accanto ed in concorrenza di quello di Danzica. L'esportazione degli agrumi da Trieste, via terra, per la Polonia fu stroncata completamente, così pure il commercio del caffè ed il transito dei cotoni.

La Cecoslovacchia invece istituì dei permessi di importazione, senza dei quali non è possibile procurarsi la necessaria divisa per pagare la merce. Questo provvedimento ha portato già qualche intralcio alle nostre relazioni d'affari.

Per i Paesi del Levante si riscontrano all'incirca le stesse difficoltà. Specialmente in Grecia e Turchia il controllo delle divise e l'applicazione dei permessi d'importazione hanno portato ad una larvata moratoria.

I divieti e i controlli sulle valute hanno creato qua e là all'estero dei centri clandestini di commercio di valute che mantengono in vita un fievole commercio di quegli articoli che bisogna assolutamente importare dalla nostra piazza.

Oltre al disordine finanziario dell'Europa Centrale, ripercussioni molto sfavorevoli ci derivano dal crollo della sterlina. Essa era unità di misura e mezzo di scambi in tutte le transazioni internazionali e quindi anche sulla nostra piazza. L'effetto più sensibile di questo crollo fu quello di scombussolare completamente l'esecuzione dei contratti in corso danneggiando coloro che dovevano ricevere sterline e favorendo coloro che dovevano consegnarle. Ma l'abbandono della parità aurea della sterlina ha generato negli affari una vera confusione di unità monetaria. Dollari, franchi francesi, franchi svizzeri, entrano nei vari affari che una volta si svolgevano tutti in sterline.

I provvedimenti interni

Dopo questa rassegna dei problemi riguardanti la funzione di tra[illegible] del nostro porto, ricordiamo al[illegible] questioni riflettenti la funzione [illegible] porto nazionale di importazione ed [illegible]portazione.

Il grande commercio soggiacque pure a restrizioni d'una certa portata, introdotte in autunno, nell'applicazione della tariffa adriatica, con effetto sfavorevole sul lavoro commerciale di parecchi articoli importati ed esportati nel Regno che furono deviati su altri valichi d'entrata.

In genere il problema delle tariffe è assurto, alla fine del 1931 ed è pure oggi, secondo il nostro avviso, quello che deve essere seguito da tutte le autorità con la massima attenzione. Da una parte vi è una netta tendenza nei Paesi vicini a noi ad aumentare le tariffe ferroviarie, dall'altra parte la Germania ha ribassato le tariffe e mette in una netta condizione di superiorità i suoi porti in concorrenza con quelli adriatici.

Ci fu un continuo martellamento di provvedimenti governativi in difesa della produzione nazionale, i quali, in un modo o nell'altro, non mancarono di lasciar qualche riflesso sfavorevole sui nostri commerci. I centri commerciali che fungono da mercati di esportazione di prodotti nazionali e di importazione di prodotti esteri, sono più esposti a risentire tali provvedimenti, in confronto a quelle piazze che si devono limitare alla raccolta e allo smistamento interno dei prodotti (Roma, Torino, Firenze, Milano).

L'aumento del dazio sul granone, la costituzione dell'Ente nazionale riso, il contingentamento dell'importazione delle carni, l'aumento dei dazi doganali hanno creato intralci e preoccupazioni nel nostro lavoro commerciale.

I dissesti dal '27 in poi

Come già rilevato altre volte, la nostra forza commerciale subisce dei continui sgretolamenti che, presi in sè e per sè, non sono gran cosa, ma che nel loro complesso dal 1927 in qua hanno intaccato seriamente l'attrezzatura economica della città.

Che la funzione dell'emporio sia in particolare decadenza da qualche anno è un fatto noto che si deve riallacciare alle seguenti circostanze: la situazione economica dell'Europa centrale del 1920 in qua non ha trovato una sua propria consistenza; la concorrenza di altri porti ed empori ha acutizzato questo stato di cose, mentre la debolezza finanziaria della piazza, dovuta alle distruzioni di ricchezze avveratesi durante la guerra e nell'immediato dopoguerra, hanno indebolito uno dei fattori principali per un emporio commerciale, cioè la nostra forza finanziaria.

Abbiamo sentito molte volte dire che vi è una certa decadenza del commercio in generale, in quanto la produzione tende direttamente al consumo; il commercio di Trieste non ne sarebbe stato risparmiato.

Anzitutto va rilevato come anche il movimento portuale, che non dovrebbe risentire della crisi particolare incombente sulla funzione commerciale, abbia avuto degli sviluppi anemici. Poi, questa decadenza del commercio, con la quale noi giustifichiamo la nostra depressione locale, non sembra avere un'estensione generale. La miglior prova ne è che, fatte le debite proporzioni, gli empori nordici di Amburgo, Rotterdam, Amsterdam, Copenaghen, svolgono e sviluppano il loro lavoro eminentemente commerciale in corrispondenza con Trieste per gli stessi articoli e per gli stessi Paesi e ciò principalmente con la loro potenza finanziaria.

La relazione si conclude con significativi dati statistici:

Dati statistici

Il traffico delle merci (complessivo, via terra e via mare) si ridusse da 4.32 milioni di tonnellate nel 1930 a 4.26 milioni nel 1931 e cioè dell'1.38 per cento. L'attuale livello rappresenta una diminuzione del 31 per cento sul 1913 e del 22 per cento sul 1929. La lieve percentuale di regresso nel 1931 si spiega col fatto che Trieste scontò già nel 1930 gli effetti della crisi. Infatti, in confronto col movimento del 1929 di altri porti, che perdettero circa il 10-12 per cento nel 1931 sul 1930, si hanno i seguenti risultati:

Trieste	— 19.37
Venezia	— 7.33
Genova	— 16.96
Totale porti italiani	— 12.82
Amburgo	— 14.14

Il traffico dei passeggeri (internazionale e di scalo) ha subito una perdita del 41.3 per cento, passando da 23.186 unità nel 1930 a 13.611 nel 1931.

Il movimento delle ditte del Consiglio Provinciale dell'Economia rivela 1208 iscrizioni contro 1235 cancellazioni (compresi i non commercianti), con un'eccedenza negativa netta di 27 in confronto a un'eccedenza positiva di 203 nel 1930.

Il numero delle iscrizioni alla Federazione del commercio, che ammontava a 726 nel 1930, fu di 452 nel 1931, mentre le cancellazioni, che erano 758 nel 1930, salirono a 801 (compresi 171 passaggi ad altre organizzazioni); quindi una diminuzione netta di ben 349 ditte.

Dissesti: I fallimenti ebbero una lieve contrazione e cioè da 168 nel 1930 a 157 nel 1931; i concordati preventivi crebbero invece da 11 a 15.

I protesti cambiari subirono anche nel 1931 un forte aumento, raggiungendo il numero di 7901 in confronto a 7450 nel 1930. L'importo complessivo dei protesti ebbe invece una rilevante diminuzione e cioè da 16.607.316 lire a lire 10.282.051. L'importo medio per protesto si ridusse pertanto da 2094 lire nel 1930 a 1301 lire nel 1931. Come si vede, aumentano sempre più i protesti per importi piccoli ed infatti i protesti fino a 100 lire, che erano 651 nel 1930, sono arrivati a 866 nel 1931.

Gli sconti e le anticipazioni della Banca d'Italia ammontano a lire 745.792.420 lire contro 755.517.551 lire nel 1930 e si deve convenire che il massimo istituto ha fatto di tutto per aiutare la piazza.

I pegni assunti dal Monte di Pietà nel 1931 furono 300.630, per un importo di lire 19.471.598, con una lieve oscillazione in confronto all'anno precedente (numero 303.368; importo lire 19.413.094).

I depositi presso la Cassa di Risparmio ebbero un incremento confortevole, in quanto da lire 167.381.177.08 si portarono a lire 176.061.629.39.

Volume delle vendite al minuto. Fatti gli incassi nel 1927 eguali a 100, si ottengono per le singole categorie i seguenti indici:

	1930	1931	Perc. dim. del 1931 sul 1930
Commestibili	75.41	61.62	18.28
Drogherie e profumerie	76.80	69.69	9.26
Caffè e bars	85.05	75.80	10.87
Ristoranti e trattorie	76.39	56.06	26.51
Abbigliamento	80.36	67.29	16.26
Articoli casalinghi	68.35	59.78	12.54
Cartolerie	82.75	67.55	18.36
Media	77.87	65.40	16.02

La sensibile contrazione degli incassi dipende in parte dalla diminuzione dei prezzi ed in parte dalla contrazione dei consumi e porta nei bilanci delle aziende sensibili squilibri, perchè restano quasi immutate alcune categorie di spese e cioè affitti, imposte, salari e luce.

La sessione d'esami al Conservatorio «Giuseppe Tartini». La Direzione del Conservatorio «Giuseppe Tartini» rammenta agli interessati che domani scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di licenza normale (compimento del periodo medio) e licenza superiore (esame di diploma). Le domande devono essere estese su carta bollata da lire 3, corredate dai documenti di rito e indirizzate alla Direzione del Conservatorio. I suddetti esami, come stabilito dal Ministero dell'Educazione Nazionale, avranno inizio lunedì 4 luglio p. v.

Gli esami di ammissione al Liceo-Ginnasio «F. Petrarca». Gli esami di ammissione alla prima classe delle scuole medie inferiori avranno inizio il 14 corrente alle 9 con la prova di aritmetica. I candidati dovranno trovarsi nell'atrio dell'Istituto per le ore 8.30.

Il corso di cultura per maestri. La Direzione del Corso di preparazione al concorso magistrale comunica che gli interessati possono ritirare presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» i diplomi di frequenza e di profitto giornalmente dalle 11 alle 12 o dalle 17 alle 18.

L'Ente Nazionale di Cultura di Firenze ha voluto offrire in premio agli iscritti, che hanno superato felicemente gli esami sulla materia svolta nel corso, il bel volume di Raffaele Lambruschini: «Dell'autorità e della libertà».

Il trasferimento del prof. Dramis. In questi giorni il prof. Francesco Dramis - già direttore generale delle Cooperative Operaie - si è trasferito a Roma, chiamato a coprire un'importante carica per cui ha lasciato la direzione dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, da lui fondata sei anni or sono. Nel periodo di direzione del prof. Dramis l'azienda ha raggiunto un notevole sviluppo; sono state assorbite le maggiori istituzione cooperative allogene, i magazzini sociali sono aumentati da 3 a 14 e sono state prese iniziative della massima importanza come l'esperimento di vendita collettiva di prodotti del suolo e la organizzazione di un ammasso collettivo di frumento.

Il Consiglio di amministrazione della Associazione Agraria ha accettato con sincero rincrescimento le dimissioni presentate dal prof. Dramis e ha affidato la direzione dell'Azienda al dott. Paolo Amadeo Morandini, che fungeva da procuratore fin dalla fondazione della Società.

Concorsi per orfani di guerra. Il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto ha bandito un concorso per esami a 150 posti di volontario nelle cancellerie e segreterie giudiziarie (gruppo B). Quegli orfani di guerra che intendessero prendervi parte possono passare nelle ore d'ufficio presso il Comitato provinciale orfani di guerra (R. Prefettura stanza 15), dove potranno conoscere tutte le modalità ed i documenti necessari. Il concorso ha termine col 30 giugno corrente.

Gli esami alla Scuola sindacale

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni, gli esami della sessione estiva saranno tenuti, in unico appello, dal 16 al 19 corrente.

Per essere ammessi agli esami gli allievi dovranno presentarne domanda, in carta libera, al direttore della scuola entro il 15 corrente. All'atto della presentazione della domanda gli allievi dovranno esibire il libretto d'iscrizione, in corso di distribuzione, e versare la tassa di esami di lire 20.10. La tassa è unica e vale tanto per la sessione estiva quanto per quella autunnale.

Le Commissioni ammetteranno agli esami soltanto coloro che, a seguito della domanda presentata, si trovino iscritti negli elenchi compilati dalla Segreteria e seguendo l'ordine in essi stabilito. Avranno però diritto alla precedenza i candidati residenti fuori Trieste. Le Commissioni non ammetteranno agli esami coloro che non si presentino muniti del libretto d'iscrizione.

I laureati e gli studenti presso una Facoltà universitaria o altro Istituto o scuola d'istruzione superiore del Regno, i quali intendono chiedere d'essere esonerati dal sostenere gli esami già superati in una delle predette Facoltà, scuole o istituti, debbono farne domanda, in carta libera, al direttore della scuola nello stesso termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione agli esami. Le domande di esonero debbono essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e da un documento dal quale risulti il superamento dell'esame di cui si chiede l'esonero. Non sono tenuti ad allegare detto documento i laureati e gli studenti della R. Università di Trieste.

Gli esami di abilitazione a perito tecnico e ad operaio qualificato

A sensi del regolamento vigente per gl'Istituti e le Scuole industriali, il R. Istituto industriale di Trieste è sede di esami di abilitazione: a) a perito costruttore edile, rispettivamente a perito meccanico-elettricista; b) ad operaio qualificato falegname-ebanista, pittore decoratore, scalpellino-ornatista. Si terranno due sessioni: una estiva (giugno-luglio), e una autunnale (settembre-ottobre).

All'esame professionale ad a) sono ammessi i licenziati dagli Istituti industriali; possono esservi ammessi pure gli operai e artefici che comprovino di aver esercitato per almeno tre anni la professione dopo compiuto il corso di una Scuola di tirocinio (ad orario completo diurno) o dopo conseguito il diploma di operaio qualificato, purchè superino prima gli esami preliminari su tutte le materie insegnate nel quinquennio della rispettiva Sezione dell'Istituto industriale.

All'esame professionale ad b) sono ammessi i licenziati dalle regie Scuole di Tirocinio; possono esservi ammessi pure i licenziati da Scuole di tirocinio libere equipollenti e gli operai che abbiano compiuto l'età di 18 anni e presentino regolari certificati di lavoro, purchè superino prima gli esami preliminari sulle materie insegnate nel quadriennio della rispettiva sezione della Scuola di tirocinio. Le domande di ammissione agli esami della sessione estiva sono da presentarsi nella Segreteria del R. Istituto industriale entro il 18 giugno.

Notizie particolareggiate sui documenti richiesti e sull'ammontare delle tasse si possono rilevare negli avvisi esposti all'albo dell'Istituto (via Cesare Battisti N. 31).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Bari
Fervida attesa per l'incontro

Mancano ancora due giorni al decisivo incontro fra Triestina e Bari, ma già si vivono in città le trepidanti ore di ogni vigilia di battaglia grossa. Si potrebbero citare episodi che meglio di ogni frase servirebbero a dare l'impressione della impazienza degli sportivi. Giungono quotidianamente alla sede del Club alabardato lettere infuocate di sportivi e di società consorelle di provata amicizia nonchè di altre la cui insospettata solidarietà lascia simpaticamente sorpresi. Tutti questi fedeli per corrispondenza, tendono ad incitare la squadra del cuore nell'ultimo e decisivo sforzo. Particolarmente significative sono alcune lettere di «supporteresse» e si distinguono per la vivacità delle frasi tutte appassionate e che denotano una competenza che fa onore al gentil sesso. Fra le altre sono giunte lettere da sportivi baresi che inneggiano all'amicizia e alle tradizioni del pubblico sportivo triestino, raccomandandosi per una favorevole accoglienza alla squadra ospite.

Ma sono soprattutto simpatiche le offerte da parte di esercenti e di ditte cittadine che offrono ai nostri giocatori in caso di vittoria ogni sorta di presenti: la cartoleria Morpurgo un bellissimo servizio da tavolo al giocatore triestino che a giudizio del direttore tecnico si sarà sopra tutti distinto, il signor Ratusin un abbonamento per un mese nel suo negozio di barbiere a tutti i giocatori, la Casa del Caffè offre 65 espressi, la ditta Riccardo Baldini una fornitura di calze, la ditta Giorgio Paulatto un paio di calzoni, la ditta Giovanni Pellis oggetti artistici, il signor Mario Sbriscia due bottiglie di vermut, e tanti altri. Molti di questi doni sono stati raccolti dal socio della U. S. T. signor Marcello Pessi.

A mezzo nostro la Triestina, qualunque sia l'esito dell'incontro, ringrazia i generosi oblatori.

***

La partita avrà inizio alle 16. La segreteria dell'U. S. T. raccomanda di premunirsi del biglietto d'ingresso per evitare disordini ed in pari tempo fa presente che con tutta probabilità gli sportelli alla cassa resteranno chiusi parecchio tempo prima dell'inizio.

"Piccolo"-"Editoriale"

Domenica alle 10 sul bel campo di S. Andrea, gentilmente concesso dal Ponziana, avrà luogo la tanto attesa partita di calcio fra i tipografi del «Piccolo» e quelli dell'Editoriale, incontro che doveva aver luogo due settimane fa e fu rimandato a causa del maltempo.

Torneo di palla a nuoto
per la Coppa «S. Giusto»

La Sezione triestina della Lega Navale Italiana ha fatto pervenire alla Società Triestina di Nuoto un'artistica coppa, di valore rilevantissimo, che detta società mette in palio per il torneo di palla a nuoto che si svolgerà domenica 19 giugno, nella piscina a mare, di Barcola.

La riunione riuscirà oltremodo interessante in quanto fra le maggiori società invitate figurano la locale Società Ginnastica Triestina e la forte compagine della Bologna Sportiva ed avrà come contorno gare di nuoto per la «Coppa Federale» (Serie A), tra le selezioni della Bologna Sportiva e della Società Triestina di Nuoto. Daremo in seguito maggiori schiarimenti su questa bella manifestazione sportiva.

Importante gara nazionale di tiro a volo

Rammentiamo che domenica avrà luogo allo stand del Cacciatore la grande gara regionale di Tiro a volo. Le gare avranno inizio alle 15, ma già al mattino si avranno i primi tiri di prova. Vi sono in palio: un fucile da caccia «Hammerless», dono della ditta Sicherl Luigi e C. (1.o premio), un'artistica medaglia d'oro offerta dal Municipio di Trieste (2.o premio) con lire 250 in danaro, ed altri vari premi anche in danaro. Alla importante competizione hanno assicurata già la partecipazione loro i più noti tiratori delle provincie di Trieste, di Udine, Gorizia e Pola.

I risultati della riunione ciclistica
al Palazzo dello Sport

MILANO, 9

Al Palazzo dello Sport si è svolta questa sera l'attesa riunione ciclistica. Pesenti, Guerra e Binda sono stati vivamente applauditi dal pubblico al loro ingresso in pista. Il vincitore del Giro d'Italia ha compiuto il rituale giro d'onore. Ecco il dettaglio della gara:

Giro d'Italia in pista, gara di 100 minuti: 1) Godinat che ha compiuto in 100 minuti km. 70.400; 2) ad un giro Buse; 3) a due giri Binda; 4) a due giri Guerra.

Classifica generale dell'omnium in tre prove: 1) Linari; 2) Severgnini; 3) Bossi.

Corsa Trieste-Opicina
12 giugno 1932

Si sono ieri sera riuniti la commissione sportiva e i commissari dell'Automobile Club di Trieste, per prendere le ultime disposizioni riguardanti la corsa. Alla seduta ha preso parte pure il Comandante della Milizia della Strada, signor Luigi Gavagnin.

I vari incarichi sono stati così distribuiti: Commissario generale della manifestazione: ing. Marco de Parente; direttore della corsa: ing. Luigi Romano; commissari sportivi: ing. Antonio Machlig, ing. Amedeo Missaglia, cav. Luigi Bruno Zuculin; commissari tecnici: ing. Silvio Malossi, ing. Riccardo Vecile; giudice di partenza: ing. Ernesto Sospisio; giudice d'arrivo: ing. cav. Giuseppe Dreossi; cronometristi: rag. Ernesto Fabretto e rag. Romeo Marcovigi.

Il percorso è stato diviso in quattro settori affidati ciascuno ad un capo commissario e precisamente: I settore: Bruno Resmini; II settore: Raimondo Leone; III settore: Giorgio d'Italia; IV settore: Alessandro Luzzatto.

Ogni commissario avrà a sua disposizione un telefono, (impianto gentilmente messo in opera dalla TELVE), nonchè un congruo numero di vice-commissari. La tribuna sarà collocata presso l'Hotel Obelisco e i soci dell'A. C. T. sono pregati di ritirare i biglietti gratuiti per l'accesso alla tribuna stessa, nonchè per il posteggio della propria macchina.

Gli iscritti a ieri sono: Albanese Romano su Ford; Catalani Luigi su Alfa Romeo; Polini Arturo su Alfa Romeo; N. N. su Alfa Romeo; Federica Zara su Derby; dott. Filippo Artelli su Alfa Romeo; avv. Emilio Ricchetti su Fiat 522 SS.; N. N. su Fiat 514; avv. Emilio Ricchetti su Bugatti; N. N. su Dilambda; N. N. su Bianchi; Castellano Paternò su Talbot; avv. Luigi Giannini su Alfa Romeo; N. N. su Fiat 514; N. N. su Fiat 514; Federico Kecler su Alfa Romeo.

Le prove su percorso chiuso verranno effettuate sabato 11 corrente dalle 12 alle ore 15.

Pallacanestro. Domenica avranno luogo i seguenti incontri valevoli pel campionato di seconda divisione: Girone A: Ginnastica A - Casciana, ore 9.30; Girone B: Casciana - Ginnastica D, ore 16.30.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 9

Premio Boccea: 1) «Cosacco»; 2) «Neco»; 3) «Ciclope». Tot.: 16.50, 69, 6.50, 6.

Premio Bellavista: 1) «Angeleno Zomrecht»; 2) «Conte Attilio»; 3) «Cosetta». Tot.: 31, 24.50, 9, 6, 7.

Premio Bagnaia: 1) «Margaret C.»; 2) «Ejadon»; 3) «Petz». Tot.: 22, 34.50, 8.50, 6.50.

Premio Boville: 1) «Fioravante»; 2) «Piti»; 3) «Consuelo». Tot.: 49.50, 49.50, 18.50, 10, 11.

Premio Bassanello: 1) «Angeleno Axworthy»; 2) «Aralda»; 3) «Mon Ami». Tot. 11.50, 38.50, 7.50, 11.50.

Premio Bolsena: 1) «Marinella»; 2) «Serena»; 3) «Michelangelo». Tot.: 17.50, 72, 11.50, 33.50.

Premio Gagnoregio - prima divisione: 1) «Romolo Tobruk»; 2) «Cinesina»; 3) «Mar Nero». Tot.: 18.50, 47.50, 9, 8.12.

Seconda divisione: 1) «Santa Barbara»; 2) «Giannettaccio»; 3) «Averno». Tot.: 56.50, 153.50, 16.20, 18.50.

Una pubblicazione di Francesco Salata. A Roma, dall'Istituto Poligrafico dello Stato, è uscito anche in fascicolo a sè, di oltre 130 pagine, l'importante studio albertino che Francesco Salata ha pubblicato nel primo volume dell'opera «Il Consiglio di Stato», dedicato alla celebrazione del centenario di questa prima istituzione dello spirito riformatore di Carlo Alberto. L'illustre senatore istriano, che già con la presentazione dei «Diari» del Re dimostrò di aver nelle mani un materiale nuovo ed impareggiabile su Carlo Alberto e i suoi tempi, continua con la odierna pubblicazione la serie di studi albertini, ai quali s'era impegnato con una promessa che egli splendidamente mantiene. Il nuovo apporto che Francesco Salata reca alla storia del Risorgimento si intitola «Re Carlo Alberto e l'istituzione del Consiglio di Stato. - Propositi politici e riflessi diplomatici, con note e documenti inediti». Mentre ci compiaciamo oggi di così ragguardevole pubblicazione, ci riserviamo di parlarne più a lungo, come si conviene all'interesse storico dell'argomento e all'autorità dello scrittore giuliano.

Un'esposizione di bambole al Fascio Femminile. Una concittadina, la signorina Obersnù, ha creato con molto buon gusto delle bellissime bambole di stoffa, tra le quali primeggiano tutti i più noti personaggi della letteratura infantile. Meo dalle orecchie d'asino e Bonaventura, Pinocchio e Tamburino Sardo, Piccolo Alpino e l'immancabile e simpaticissimo Topolino sono usciti vivi e parlanti dalle sue mani sapienti di fata. Tra breve i bambini (e gli adulti!) potranno contemplare a loro agio i loro piccoli grandi amici: il Fascio Femminile li esporrà nella sua sede di piazza Verdi 1, II e invita fin d'ora quanti vogliono assistervi, avvertendo che la cerimonia dell'inaugurazione si svolgerà martedì prossimo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sua cara mamma, dal figlio dott. Guido Nigris lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Guardia Medica e lire 300 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Anna Nigris, dal prof. Guido Mann lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal comm. Piero Diana e famiglia lire 30, dall'avv. Ruggero Flegar lire 50 pro Congr. di Carità; da Sofia e Stefano Hecht lire 50, da Nidia e Arnoldo Frigesi di Rattalma lire 50, da Nello e Bianca Iesurun lire 30, da Laura e dott. Marcello Ravalico lire 20, da Sofia ed ing. Riccardo Lieblein lire 25, da Emma ved. Morpurgo lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Adolfo Luzzatto lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Olga e dott. Emilio Mayer lire 25, ad Giuliana e prof. Paolo Iacchia lire 25, da Renée e dott. Matteo Bojanovich lire 30, da Gisella ved. Sario lire 30, da Lina e Angelo nob. Marini lire 30, da Nelda e Augusto Ara lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Mina ed ing. Fernando Gandusio lire 50, da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 30, dal dott. Enrico De Domini lire 25 pro Guardia Medica; da Guido e Maria Anna Goldschmid lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena e Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia Medica; da Maria e Remigio Bracci lire 25, da Valentina e Edgardo Sorrentino lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dalla famiglia dott. Carlo Rangan lire 20 pro Congr. di Carità (Nido Presel); da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria e Aristide Alessandri lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Renato e Penelope Orefice lire 50, da Iacopo e Teresa Serravallo lire 25, da Luisa e prof. dott. Lino Urizio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dal gr. uff. prof. dott. Guido Segre lire 100, dal dott. Alfredo Brunner lire 50, dal cav. dott. Alberto Schott lire 30, dal cav. Menotti Morpurgo lire 30, dal cav. ing. Giuseppe Palese lire 20, dal comm. dott. Angelo Ara lire 25, dall'avv. dott. Gian Luigi Gallo lire 30, dal prof. comm. dott. Egidio Welponer lire 30, dal comm. dott. Vittorio Cominotti lire 30, dal dott. Mario Tripcovich lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Delia e Silvio Benco lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginia Zenoner, da Roma e Alfi Venturini lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Newrly-Maffei lire 20, da Giuseppina ved. Bertos e famiglia lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Musina lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giusto Suvich, dalla famiglia Schiffmann lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia cav. uff. Carlo Maraspin lire 30 pro Guardia Medica; da Bruna e Ferruccio Abeatici lire 20, dal dott. Marino Fortuna lire 15 pro O. N. Balilla; da Elena e Ferruccio Slocovich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Radossi, dalla famiglia Lusina-Bottinelli lire 30 pro Fondo Banelli e lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Ettore Fonda lire 20 pro Congr. di Carità; dall'equipaggio della motonave «Palestina» lire 260 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Danieli, da Giusta Gaspercich lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (IX conf. masch. di Guardiella).

Per onorare la memoria di Carlo Cosmini, da Luigia Curto-Marsich lire 30 pro O. N. Balilla; da Lelia Ferrari lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luisa ved. Lauro, da Enrico Kern lire 25 pro Guardia Medica; da E. e S. Sabbadini lire 15 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Nell'anniversario della nascita degli eroici gemelli Aurelio e Fabio Nordio, dai genitori Antonietta e Riccardo lire 100 pro Compagnia Volontari (cippo sul S. Michele).

Ricordando il dieci e l'undici giugno, da Rosa Nauen lire 30 pro Colonie feriali fasciste, lire 30 pro Fascio femm. di Senosecchia (colonie), lire 30 pro Patronato femm. Ebraico (colonie), lire 30 pro Scuola F. Veneziani (colonie), lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 30 pro Congr. di Carità e lire 30 pro C. R. B. Enrico Toti.

Dalla Cassa di Risparmio Triestina lire 60 pro Congr. di Carità (per una famiglia già destinata).

Maria Afendulì-Costì lire 100, Eleonora Salem lire 60, Ester Liebmann-Modiano lire 60, Mister Stin lire 51, Elena Slocovich-Petz lire 50, Generale Arturo Vacca-Maggiolini lire 50, Lia Forna[illegible] lire 50, contessa E. Dentice di Frasso lire 50, Mercedes Tarabocchia lire 50, Umberto Premuda lire 50, Marie Premuda lire 50, Ersilia Viduìich lire 30, comm. dott. M. Zago lire 30, marchesa F. Faà di Bruno lire 30, Helène Stavro-Costì lire 30, Sabina Potoschnig-Artelli lire 25, Edvige Costantini lire 25, dott. Lamberto Gladuli lire 25, cav. Giannino Angelini lire 20, Ida Scopinich lire 20, Emma Duse lire 20, Maria Anna Potoschnig lire 20, Ines Cappellani dei conti Strassoldo lire 10, Vanda Chersi lire 10. Totale lire 916. Contributo annuo al Patronato della Scuola E. F. Duca d'Aosta.

Solenni funzioni sacre nel centenario Antoniano. In occasione del settimo centenario della canonizzazione di S. Antonio, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) si sono iniziate domenica 5 giugno delle sacre funzioni, che si ripeteranno ogni sera alle 18.45, fino a domenica prossima.

Domenica, con l'intervento di S. E. il Vescovo, mons. Fogar, dopo la solita funzione seguirà una solenne processione sul seguente percorso: Piazzetta di S. Lucia, via SS. Martiri, via E. Filiberto di Savoia, via Università, via Belpoggio, Lazzaretto vecchio, piazza Venezia, via L. Cadorna, via dell'Annunziata, piazza A. Hortis.

Conferenza tecnica al Circolo Marina Mercantile. Domani sabato, alle 19, nella sede del Circolo Marina Mercantile il capitano cav. uff. Salvatore Busacca terrà una conferenza sul tema «Nuovo apparecchio per la misurazione di angoli verticali con orizzonte artificiale» e sul tema «Apparecchi girostatici con applicazione nel campo bellico e della navigazione».

Trattenimento al Dopolavoro aziendale elettricità, gas, acqua. Domani alle 20.15 avrà luogo in sede del Dopolavoro servizi municipalizzati una serata di illusionismo sostenuta dal prof. Steno Schaffer, con un ricco programma di magie orientali, prestigitazione moderna e illusioni, trasmissione del pensiero e suggestione (con assistenza medica). Dopo lo spettacolo si danzerà.

I trattenimenti del Circolo Artistico
sulla terrazza della sede

Domenica prossima alle 21 avrà luogo l'inaugurazione della terrazza del Circolo Artistico con un trattenimento danzante.

Il Circolo, che inizia la serie dei trattenimenti estivi sulla magnifica terrazza, si è assicurato un'ottimo complesso che delizierà gli amanti del ballo.

Sabato 18 corr., in occasione della Festa del Mare, vi sarà un grande trattenimento danzante e dalla terrazza si potrà assistere allo spettacolo pirotecnico che per l'occasione avrà luogo nel Bacino S. Giusto.

I trattenimenti si ripeteranno ogni sabato e mercoledì e siamo certi che incontreranno il favore dei soci. Nella terrazza funzionerà uno speciale servizio di bar-buffet.

Tempi d'ans

La debolezza renale attacca donne egualmente e, specialmente quarant'anni, pochissimi vi sfug tutto. Le diverse persone sono modi diversi, ma i segni usuali riconosciuti.

Se la vostra schiena, le vostre i muscoli sono doloranti; se vi disordini urinari, gonfiori di di testa o vertigini, prendete le Pillole Foster per i Reni, lo renale. Più a lungo si perm urico e ad altre dannose impu nere nel sangue, più difficile d rigione perfetta. Vi è grave matismo, sciatica, lombaggine, debolezza vescicale.

Le Pillole Foster sono unica reni e la vescica e non hanno testino. Ovunque: L. 7. Dep. Gen Milano (157).

Pillole FOSTER per i Reni

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame". - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...rapricciante infortunio sul lavoro
...sterratore ha i piedi stroncati
da un convoglio ferroviario

...disgrazia che ci ricorda il tra... incidente di Piazza della Borsa è ...uta ieri sulla linea ferroviaria che da Prestrane a Postumia.

Qualche tempo su quel tratto si ...truendo un secondo binario, che ...erà il transito dei treni, in quel ...frequentatissimo. Ieri mattina, prima di mezzogiorno, mentre gli ...rratori della squadra, occupata ...ori di sistemazione del nuovo ...no, si preparavano per la sosta, ...aduenne Giovanni Bona, si è al... momentaneamente dal gruppo ...pagni per togliere una pietra, ...ante il lavoro era stata gettata ...mente sul binario, sul quale, po..., doveva passare il treno prove... da Postumia.

...Bona, che si era attardato un po' sulle rotaie, visto improvvisa... sopraggiungere il treno, si è af... a tirarsi da parte, ma disgra...te, nella fretta, una scarpa gli ...strata nella rotaia di scambio. ...venire addosso la potente loco... il disgraziato, dopo aver ten... ogni sforzo di liberare il pie... terribile tagliola, pazzo di ter... ...prendosi il viso con le mani, ...ato bocconi a terra, mentre le ...del convoglio gli passavano sulle stroncandogliele all'altezza del...

...na passato il treno gli altri ster... che avevano assistito, raccapric... impotenti, alla terribile disgra... sono precipitati a soccorrere il ...no, che, svenuto e con le gambe ...a due monconi sanguinanti, ...sul binario, e, adagiatolo su ...ello ferroviario, lo hanno traspor... Postumia.

...edico del luogo, dopo le medica... più urgenti ha ordinato il traspor... ...infortunato al nostro ospedale. ...il tragitto, per un caso di..., l'automobile che trasportava a Trieste, ha dovuto fermarsi ...guasto al motore nei pressi di ..., sicchè, dopo aver cercato inutil... un altro mezzo veloce per prose... il viaggio, si è dovuto chiedere ...camente l'intervento della Guardia medica.

...ora più tardi il disgraziato ...ore, trasportato con l'autoletti... istituzione al nostro ospedale, è subito sottoposto a un difficile at... ...ratorio, col quale i medici spera... ...ere scongiurato il pericolo mag... Tuttavia il ferito è in condizio... anche in seguito alla copiosis... emorragia. E' stato accolto nel chirurgico di turno.

...notizia del grave incidente ha ...vivissima impressione nel pae... Prestrane, dove il Bona è conosciu... un onesto e attivo lavoratore.

...e tragica di un ufficiale di macchina
...del pir. lloydiano «Leopolis»

...ma di una disgrazia mortale, è ...la notte del 4 corrente il se... ufficiale di macchina Carlo Cosmini ...barcato sul piroscafo «Leopolis» Lloyd Triestino. Partito giorni pri... a Batum, il piroscafo aveva fatto ...a Brindisi e si dirigeva verso Ve... Del servizio notturno di guardia ...ato incaricato il Cosmini, il quale ...col consueto impegno il suo com... terminato il servizio alle 24 sta... rientrare nella sua cabina, quan... seguito a un fatale, inspiegabile ..., precipitò in mare senza che ...a bordo se ne accorgesse. La ...seguente un cameriere che por... caffè ai vari ufficiali, battè in... ...plicate volte alla porta della ca... del Cosmini. Impressionato per... ...suno rispondeva, il cameriere si ...ed avvertire i superiori, i quali, ...do che l'ufficiale fosse in preda a ...riso malore, diedero ordine di for... ...uscio. Ma, vista la cabina vuota, ...to la disgrazia successa. Il «Leo... ritornò sulla sua rotta per per... le acque in cui a quanto si sup... era scomparso il Cosmini. Le ...ebbero però esito negativo, per... piroscafo dovette riprendere la per raggiungere Venezia. La tra... dell'ufficiale fu subito portata ...enza delle autorità marittime, ...diedero le opportune disposi... il proseguimento delle ricerche. ...comparso, al servizio del Lloyd ...di 23 anni, era molto stimato dai per le sue doti d'animo e per ...gente, alacre operosità prestata dei piroscafi della Società cui ...era.

...desolata famiglia inviamo in que... angosciosa le più sentite condo...

...spica in una rotaia
e si frattura una mano

...santenne Maria Zottich, abitan... 915 di Piano S. Anna, uscita ...ttina di casa per recarsi in un negozio di commestibili, è ince... in uno dei binari del tram di ...e caduta al suolo, in modo da ...la mano sinistra. Soccorsa ...passante, è stata poi accompa... in una farmacia della località ...cure opportune, che le sono sta... ...state dal sanitario della Guar... ...avvertito telefonicamente. ...ch, dichiarata guaribile in non ...di quattro settimane, dovrà sta... ...una diecina di giorni col braccio ...zato.

...disgrazia di una novantenne
e quella di un ottuagenario

...alinga Lucia Rossi, vedova Te... ...90 anni, abitante in via Giulia ...ecespicata ieri sull'orlo di un ...caduta sul pavimento, in mo... ...portare una forte contusione al ...sinistro. Prontamente soccorsa ...lari, è stata adagiata sul suo ...attesa di un sanitario della ...medica chiamato telefonica... ...posto. Più tardi trasportata ...autolettiga dell'istituzione all'O... Regina Elena, è stata accolta ...più attento esame della lesione.

...mattina l'ottuagenario Gio... Barbiana, abitante in via Orlan... ...23, uscito dalla sua abitazione ...e fare una breve passeggia... ...si accingeva a scendere le ...ruzzolato a terra in modo da ...delle contusioni escoriate alla ...alle braccia ed alle gambe. Rial... ...familiari, il Barbiana è stato ...sul posto da un sanitario del... ...medica e quindi trasportato ...autolettiga dell'istituzione all'O... Regina Elena ed accolto, dopo ...medicazioni, nel reparto di ...guarirà in una quindicina di gior... ...complicazioni.

...al Monte di Pietà. Nella sala di ...si trovano: piano da con... ...apparecchio radio, macchina da ...argenteria, salotto inglese, anti... ...fiorentino, oggetti giappo... ...cheria ecc. ecc.

Un dodicenne fa scoppiare una granata
ed è accolto in gravi condizioni all'Ospedale

Ieri nel pomeriggio, il dodicenne Emilio Carli, abitante al n. 55 di Trebiciano, si trovava in compagnia d'una ragazzina sua vicina di casa, nei prati a pascolare le vacche; allorchè, vista una buca della quale emergeva la parte posteriore di una granata, preso un pezzo di legno ha cominciato a scavare all'intorno cercando di estrarla dal terreno.

Durante questa operazione pericolosa, il ragazzetto, battendo sul proiettile inesploso ne ha provocato lo scoppio. Alla formidabile esplosione, l'imprudente pastorello, investito in pieno dal terriccio, è stato lanciato alcuni metri distante, con una forte contusione alla mandibola e con due dita stroncate dalle scheggie.

Attratti dallo scoppio, sono accorsi tosto sul posto contadini e carabinieri della stazione di Villa Opicina.

Con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata d'urgenza, il ferito è stato poi trasportato al nostro ospedale, dove, avendogli il sanitario riscontrato la probabile frattura della mandibola e sintomi di commozione cerebrale, è stato accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Un panettiere in bicicletta
è investito da un'auto

Inforcata la propria bicicletta sulla quale si trovava pure una cesta di vimini carica di filoni di pane, il panettiere Lino Novelli, di 18 anni, abitante a Padriciano, si è attaccato ieri mattina imprudentemente a un autocarro diretto in città, per risparmiarsi così la fatica di pedalare. Nei pressi di Monte Valerio, il giovane, abbandonato l'autocarro per evitare una buca del suolo s'è trovato d'improvviso dinanzi a una auto che lo ha urtato ed atterrato. L'autista, accortosi all'ultimo momento della presenza del ciclista, è riuscito ad evitare un guaio peggiore sterzando prontamente e mandando a finire la sua automobile contro un muro così che la vettura è rimasta danneggiata. Premurosamente soccorso e trasportato con un'auto privata all'Ospedale Regina Elena, il Novelli è stato visitato dal sanitario d'ispezione all'astanteria che gli ha riscontrato delle lesioni all'orecchio sinistro, con strappo del padiglione, una ferita lacero-contusa alla spalla e al braccio sinistro e sintomi di commozione cerebrale. Medicato e dichiarato guaribile in due settimane circa, il giovane panettiere è stato quindi accolto nel reparto chirurgico di turno.

Le gite popolari di domenica

Domenica 12 giugno Trieste sarà mèta di tre treni popolari provenienti da Bologna, da Fiume e da Pola. I gitanti affluiranno numerosi in detti treni attratti, oltre che dalla spesa modestissima, anche dalle varie manifestazioni stabilite in occasione del «Giugno Triestino».

La Direzione compartimentale delle FF. SS., per aderire alle richieste ad essa pervenute, ha consentito che sul treno speciale in partenza da Pola possano prendere posto anche i viaggiatori di Dignano e di Pisino e per tanto queste stazioni rilasceranno biglietti per Trieste allo stesso prezzo di lire 12 fissato per i partenti da Pola.

Il treno speciale per Bologna avrà pur esso l'adesione di varie centinaia di gitanti. Come noto, per recarsi a Bologna si pagano lire 41 in seconda classe e lire 25 in terza e i relativi biglietti si trovano in vendita esclusivamente presso la Stazione di Trieste Centrale. L'orario del treno speciale per Bologna è il seguente: Andata da Trieste ore 1.20, da Monfalcone 2.18, da Portogruaro 3.30, da Mestre 4.38, da Padova 6.12, da Ferrara 7.32, arrivo a Bologna ore 8.20. Ritorno: partenza da Bologna ore 18.50, da Ferrara 19.44, da Padova 21.05, da Mestre 21.45, da Portogruaro 22.47, da Monfalcone 24, arrivo a Trieste ore 0.39 del 13 giugno.

Da Fiume il treno partirà alle 5.35 ed arriverà a Trieste alle 9.15; ritorno: partenza da Trieste ore 21.15, arrivo a Fiume ore 0.40 del 13 giugno.

Il treno proveniente da Pola partirà alle ore 6 con arrivo a Trieste alle 10.05; ritorno: partenza da Trieste C. M. ore 20.10, arrivo a Pola 0.12 del 13 giugno.

La Borsa di Trieste

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½%	72.60	72.65	Lussino	135	135
Cons. 5%	82.60	82.55	Martinol.	30	30
Littorio			Meridion.	473	473
Obbl. Ven.	82.40	82.40	Premuda	170	170
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Fram	172	172
Dan.-Sava	118	111	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	18	18
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2190	2185	Spalato	36	36
Ass. Ital.	311	315	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1125	1125	Kerka	168	168
Riun. A	972.50	970	SELVEG	392	392
Riun. B	930	927.50	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	111	111	Gas Roma	702	701
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	13.50	14.25	Off. Nav.	78.50	78
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	161	161	Terni	141	139
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

Mercato invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi pesanti. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 71.55; New York 19.44; Francia 76.80; Svizzera 381.

Cambio ufficiale dell'oro 8.6: Lire 374.90.

(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

Hilda B. Se gli oggetti da lei accennati sono proprietà degli inquilini, è logico che se vuole che rimangano, bisogna acquistarli. Non avranno certamente delle grandi pretese.

Aspirante al canto. L'indirizzo della «Cines» è: Via Veio, 51, Roma.

Un futurista. Via Foscolo, 40. — *Ambulante.* Si rivolga al Sindacato da cui dipende.

X. 1) Il colonnello Lindbergh ha 30 anni. 2) Non solo bisogna specificare l'accuso, ma se si dimentica di farlo, l'avversario ha il diritto di cancellare i punti accusati.

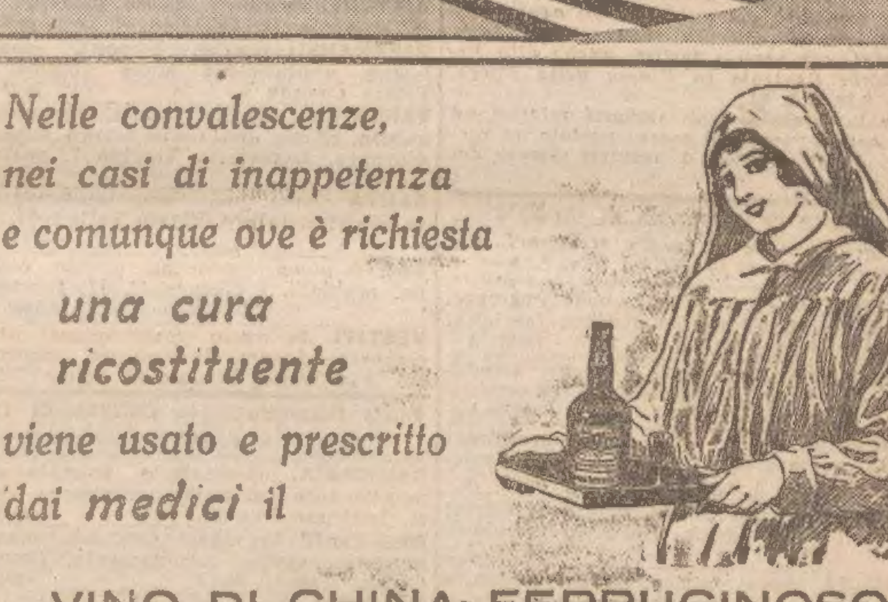
Una massaia riconoscente. Nella liscivia preparata nel modo da noi descritto si lascia immersa la biancheria sudicia; altrimenti non avrebbe scopo.

Lettore curioso, Pola. Se questo superiore è per disgrazia anche il padrone, non c'è nulla da fare, salvo a far valere i propri diritti in caso di licenziamento. Se invece si tratta di un impiegato poco giusto, c'è sempre il capo della ditta, al quale si può ricorrere esponendo le proprie ragioni. — *Incerto.* Si rivolga all'ufficio anagrafico.

Cercoro. Si dice che vi sieno delle persone che col potere dei rabdomanti sappiano individuare l'esistenza e la posizione di metalli od altro, sotto terra. La «macchinetta» non ci crede molto, ma si potrebbe tentare.

Antonietta. Ci sono due proverbi triestini che lei dovrebbe imprimersi in mente: «Roba per forza, no val una scorza» e l'altro più filosofico: «Chi no me vol, no me merita». Non corra dietro all'uomo: nulla di peggio! Faccia il contrario, si renda preziosa e se l'amico suo le vuol bene veramente, vedrà che verrà in cerca di lei, in caso diverso... il secondo proverbio!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Carmen,, al Verdi

I pregi singolari d'interpretazione scenica, d'esecuzione orchestrale e di allestimento coreografico di «Carmen» emersi alla prima rappresentazione, sono stati rilevati anche ieri sera dal pubblico signorile ed eccezionalmente numeroso, il quale ha accolto l'opera e gli esecutori principali con fervidi e replicati segni di consenso e di applausi sia durante che alla fine d'ogni atto. La bella e decorosa organizzazione dello spettacolo, la precisione e l'armonia del suo svolgimento, l'artistico contributo recato da tutta la compagnia di canto, e segnatamente dalla impareggiabile protagonista Gabriella Besanzoni e dal direttore Gino Marinuzzi, hanno costituito altrettanti elementi di richiamo e di seduzione per gli amatori della lirica. Ed infatti, la platea, i palchi, le gallerie ed il loggione erano ieri sera gremiti da una folla attenta ed ammirata che seguì con vivo e forte interesse i pittoreschi quadri di «Carmen», il sicuro e piacevole movimento del coro, delle comparse, e l'artistica distribuzione delle luci.

Anche ieri Gabriella Besanzoni ha impersonato la turbolenta, aspra e voluttuosa creatura di Prospero Merimée, con plastica evidenza, con intelligente accortezza di atteggiamenti, con acuti contrasti nel mettere in luce ora l'abbandono nostalgico, ora la lusinga tentatrice, ora il fosco presentimento della morte. Se nell'espressione scenica, l'interprete ha mostrato tratti così profondi di caratterizzazione, nella parte cantabile ha messo ancora in calde e brunite note la sua bella voce, flessibile nel rendere il senso della frase.

Restando nel campo femminile, nella parte di Michaela la soprano Teresita Bugamelli si è affermata anche ieri cantatrice intelligente e sensibile, dotata di limpida voce e di una musicalità squisita. Ella è stata schiettamente ammirata per il suo canto fresco, agile, delizioso, per la purezza del fraseggio e la perfetta scuola, non meno che per la casta e delicata interpretazione del personaggio, composto con sobria e fine grazia di atteggiamenti. Come la prima sera, anche ieri Teresita Bugamelli ha avuto un bel successo personale, strappando al pubblico un caldo meritato applauso dopo l'aria del terz'atto, magistralmente cantata.

Nè al tenore Piccaluga, che ha trovato attraverso i quattro quadri una forte progressione drammatica, ed è stato applauditissimo dopo la romanza del «fiore», nè al baritono Tagliabue che ha dato ad Escamillo accenti vigorosi sia nel canto che nella scena, sono mancati i fervidi applausi degli spettatori, mentre nelle parti complementari, pur tanto importanti nella composizione equilibrata dell'insieme, vanno ricordati le signore Ravelli e Santin, il Nessi sempre efficace e sicuro, ed il Contini.

Se lo spettacolo, che ha incontrato tanto gradimento, è proceduto anche alla seconda recita con tanta snellezza e precisione, il merito risale all'illustre maestro Marinuzzi, che ha modellato e raffinato, nei limiti delle possibilità, la orchestra, e le ha impresso quadratura, morbidezza, elasticità di suoni. Anche al concertatore e direttore andarono le acclamazioni del pubblico. Ammiratissimi il quadro scenico e i movimenti delle masse, fatica intelligente e degna di elogio del direttore di scena Ezio Cinelli; applaudite all'ultimo atto le danze felicemente composte dalla signora Vianello.

Per domenica alle 15.30 si avrà l'unica diurna, ultima recita di «Carmen» con la direzione di Marinuzzi e l'interpretazione di Gabriella Besanzoni. A questa recita parteciperà anche il pubblico della provincia per il quale sono stati messi a disposizione opportuni mezzi di trasporto.

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Questa sera alle 20.45 si terrà al Conservatorio «G. Tartini» il terzo esperimento dei corsi superiori (XII saggio annuale). Si presenteranno gli allievi dei docenti: scuola di violino Lionello Morpurgo, scuola di violoncello Ettore Sigon, scuole di pianoforte: Marcella Del Valle de Paz, Ida Fradelli, Clotilde Morelli e Dusan Stular.

Concerto pro Colonie feriali fasciste all'«Euterpe». Lunedì sera la Società liutistica «Euterpe», con la collaborazione del soprano sig.na N. Gaschi, darà un concerto in sede (Corso Vitt. Em. 9, III p.) pro Colonie feriali fasciste. Già fin d'ora si prevede un numeroso intervento di soci e simpatizzanti.

Il Concerto sinfonico diretto da Marinuzzi
al Teatro Verdi

Come è stato ripetutamente annunziato, domani alle 21 precise, si darà l'unico grande concerto sinfonico sotto la direzione di Gino Marinuzzi. E' stato elaborato e prescelto il seguente programma. Si aprirà il concerto con l'esecuzione del «Carnevale romano» di Berlioz, pagina sinfonica di squisita fattura, che da gran tempo non viene eseguita nei nostri concerti; seguirà la «Sesta Sinfonia» (Pastorale) di Beethoven. Inoltre, il programma include quattro brani sinfonici che vengono eseguiti per la prima volta a Trieste: «Musette» di Cesare Nordio, già eseguito con successo a Bologna; il Tempo di gavotta «Per una bambola» di Gastone Zuccoli; una «Elegia eroica» di Gino Marinuzzi, di cui il nostro pubblico conosce la ricca ed ispirata fantasia creatrice, e la «Fonderia d'acciaio» musica di macchine di A. W. Mossolow.

Al camerino del teatro prosegue intensa la vendita dei posti per questa attraente serata sinfonica, ch'è attesa dal nostro pubblico col più fervido interesse.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro ferroviario. Nel pomeriggio di mercoledì, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, un numeroso e sceltissimo pubblico di soci e invitati ha calorosamente festeggiato il complesso di bambini fra i sei e i dodici anni, che con una recitazione perfetta e uno straordinario senso di comicità ha rappresentato l'atto più unico che raro di «Sto» (Sergio Tofano) «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura». Tutti i piccoli attori sono stati egualmente intelligenti e vivaci: dalla Firelli (Madama Tuberosa) alla Cimadori (Bonaventura), dalla Svanut (Cecè) al Menegazzi (esilarantissimo barone Partecipazio), dalla piccola Colombetta (Piccina) alla Frausin, alla Spampinato, all'altra Colombetta, alla Falcioni, ai due Bartoli, tutti hanno recitato con spontaneità, chiarezza, vivacità impareggiabili. Bellissime le scene, allestite con cura e riuscite di vivissimo effetto. Applausi sono andati calorosi agli esecutori e al bravo loro istruttore signor Brandolin.

Radio Gruppo Nord
Programma del 10 giugno 1932-X

13-14: Quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Il marchese Colombi», parentesi gioconda. 16.45 (Trieste): Quintetto. 17.35: G. M Ciampelli: «La musica di Wagner: «Lohengrin» (collaborazione pianistica del mo Carlo Vidusso). 19.10-20 (Trieste): Quintetto. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica del «Giugno triestino». Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Ingannatrice» con Lily Damita, cartoni animati e «Luce».
Fenice. 17: «Giovinezza spensierata» con Betty Byrd e Compagnia Ceccnelin.
Eden. 16: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Il guerriero» con Buster Keaton.
Italia. 16: «Perla di Venere» con Anny Ondra. Prima visione. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «Fiamme sul mare» con Robert Montgomery. II posto lire 1.
Impero. 16.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford. A richiesta «L'archetta di Noè», eseguita dai ragazzi della Fox.
Massimo. 16: «Messalina» con Rina de Liguoro. II posti L. 1. Ragazzi 0.70.
Garibaldi. 15.30: «La congiura delle beffe» con Betty Balfour; Topolino. Estivi L. 1.
Odeon. 17: «Il favorito di Schönbrunn», dram. d'amore: L. Dagover, I. Petrovich.
Reale. 16.30: «Quartetto scapigliato» con Kate von Nagy. Prima visione. Ing. L. 1.
Novo Cine. 16: «Lo scandalo di Broadway» con Sally O' Neil. Lire 1.
Galileo. Ore 16: «La Fortezza di Ivangorod», con Maria Jacobini e Gabriel Gabrio.
Savoia. 16: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e R. Montgomery. Luce sonoro.
Aurora. 16.30: «Lotta d'aquile» con J. Garrick e Helen Chandler.
Popolo. 15.30: «Serpe di velluto» con C. Brook. Comp. De Rosè: «Gigi fa l'omo».
Centrale. 16: «Passione di Principe», son. e cant. con C. Montenegro e J. Moyca.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Il Principe consorte» con M. Chevalier e J. M. Donald.
Roma. 16.30: «La collana della Regina», son. e cant. con D. Karenne e G. Lannes - Topolino.
Armonia. 15.30: «La squadriglia dell'aurora», son. e cant. con R. Barthelmess.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30 Nuova varietà e Comp. Nelia Mary-Sain con la commedia «El marì geloso e conseguenze».

Littoria

Per le Giovani Fasciste. Tutte le Giovani Fasciste che hanno collaborato alla vendita delle ciliege, sono invitate a una riunione nella sede del Fascio Femminile (Piazza Verdi n. 1, II) per lunedì 13 corr., alle 19.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 9 tutti gli atleti si troveranno al casello del tram di Opicina. I soci che interverranno allo spettacolo cinematografico potranno assistere alla partita di pallacanestro fra due squadre di bambini, che si svolgerà in giardino alle 18. Alle 18.30 avrà luogo, nella palestra, una rappresentazione cinematografica. Si proietterà il film «Il Re del Calcio». Precederà il giornale «Luce». Per domenica prossima la Sezione escursionisti indice una gita ad Antignano. Partenza dalla sede alle 6.30. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede. Pure domenica, nel porticciuolo di Barcola, avrà luogo l'incontro di Coppa federale e del Campionato nazionale di palla a' nuoto tra la nostra squadra e il C. S., Fascista «Rari Nantes» Camogli.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 12 giugno escursione sul Monte Cavallo di Tolmino (m. 1445). Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Sabato e domenica, escursione sul Monte Schönegg (Gruppo Mangart) per commemorare il socio scomparso ing. Mario Premuda. La partenza avrà luogo domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza, con l'automezzo fino a Tarvisio. Quota lire 23.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento di atletica leggera per la Sezione femminile. Domani sera, solito dopocena per soci e invitati con ingresso libero. Per la grande gita al lago di Cavazzo sono ancora disponibili alcuni posti. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente questa sera alle 22. Prezzi di passaggio: corriera lire 33; camion attrezzato, lire 16 per i soci, lire 20 per i non soci. La partenza seguirà alle 6 di domenica dai Portici di Chiozza.

Dopolavoro «R. Pitteri». La lezione di canto per la Sezione corale (donne) verrà tenuta questa sera alle 20.30 nella palestra dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» in via Madonna del mare. Domenica gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Partenza alle 5 dalla sede (via S. Marco 5).

Dopolavoro «P. Lucchini». Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita turistica a Idria. Prenotazioni verso pagamento metà quota si accettano in sede (S. Luigi 554) oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci 23). Partenza alle 5.30 dalla sede e alle 5.45 dal Bar Alzetta.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prova generale del complesso. Lunedì concerto.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima verrà effettuata una gita sul monte Orsario con visita di una facile grotta nelle vicinanze. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti. Domenica 26 corr. verrà fatta la salita del monte Solcato (Razor). Le iscrizioni per l'automezzo si accettano seralmente in sede.

Circolo «Carnaro». I giocatori di pallacanestro si trovino oggi in campo alle 18.30, per l'allenamento.

G. A. R. S. Per sabato e domenica escursione sul Monte Schönegg, per commemorare il socio scomparso ing. Mario Premuda. La partenza avrà luogo domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo, fino a Tarvisio. Quota lire 23. Questa sera alle 21 seduta della Direzione.

G.E.M.M.A. Oggi alle 20.30 sono convocati in seduta tutti i tiratori di fune e gli iscritti alle altre Sezioni.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 59, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 164, 137, 165, 199, 172; carbonai 92, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 219, 220, 221, 222, 223; giov. coperta in I 102, 103, 105, 105, 107; giov. coperta in II 56, 52, 57, 59, 60; mozzi coperta 32, 57, 59, 60, 71; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 194, 163, 199, 176, 201; carbonai 43, 36, 45, 52 a, 54; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico: 51, 52, 63, 64, 55; giov. coperta in I 23, 24, 25, 26, 28; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 31, 63, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 23, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 fuochisti, 1 marinaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Margherita, Maurino, Massimo.

NASCITE (9 giugno 1932): Legittimi. Montrone Renato di Pasquale; Suttini Odetta di Umberto; Mennuni Giovanni di Giuseppe; Starec Gilda di Giuseppe; Mattossovich Claudio di Liberato; Lenzo Francesco di Ernesto; Gabasi Ondina di Bruno; Ercolani Marcella di Ernesto. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Stoca Rosa a. 59; Sessan Giuseppe a. 50; Canale Terenzio a. 21; Renar in Gherbez Antonia a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Colizza Nicolò, panettiere e Stefanich Filomena; Rossi Onorato, bracciante e Cherbavaz Lidia; Micheli Antonio, impiegato ferroviario e Gerzabek Lucia; Montanar Giuseppe, impiegato e Zorini Giuseppina; Kadlecek Otto, cameriere e Meschiari Silvana; Jori Carlo, uff. M.V.S.N. e Strumpf Delia; Buttazzoni Francesco, imp. e Mastrocianni Maria Giuse.; Bencich Giuseppe, elettricista e Kolumbin Angela, passamantiera; Taucer Paolo, impiegato e Del Piero Anita, impiegata.

(Note di cronaca)

Gli esperti e i non esperti...

nell'arte e nella scienza del tabacco, e tutti coloro che di tabacco si interessano sia per ragioni professionali che per piacere di buongustai, troveranno nella Rivista *Il Tabacco* (Roma, via Gaeta 70, abbon. annuo L. 25) la più interessante messe di notizie riguardanti questa grande industria italiana. Alle rubriche di indole tecnica e professionale che interessano le moltissime persone che si occupano del tabacco, sono alternate belle e ben illustrate pagine di varietà, curiosità, notiziario estero, particolari dell'industria interna, pagine insomma della maggiore attrattiva tanto per i fumatori quanto per coloro... che lo diverranno.

Un refuso. Nell'articolo nel *Piccolo* di ieri sulla Mostra in sala Jerco, il nome di Gino Luzzatti va corretto in Gina Luzzatto.

Il libro di Andrea Pollitzer-Pollenghi
sull'esplorazione del Caucaso

Esce in questi giorni a Milano, presso l'Editoriale Italiana Contemporanea, «Montagne bianche e uomini rossi» il libro del dott. Andrea Pollitzer-Pollenghi sul suo viaggio d'esplorazione nel Caucaso. Il viaggio, come ben sappiamo, rappresentò sotto l'aspetto alpinistico un'impresa di primo ordine, poichè gli esploratori scalarono per la prima volta tre vette inaccesse, tutte superiori ai quattromila metri. Ma a parte queste ardite e pericolose escursioni, tutto il viaggio è narrato dal colto ed intelligente turista triestino nella forma immediata e viva del diario, dove di giorno in giorno si tiene nota delle interessanti cose vedute; mentre un corredo amplissimo di fotografie (il dott. Pollitzer è uno dei più valutati nostri fotografi d'arte) accresce con documenti fedeli l'interesse scientifico della narrazione. E' questo adunque giustamente un libro molto aspettato.

Quando gli affari non vanno, l'industriale sopprime le spese di pubblicità; è come se si abbattessero gli argini di un fiume allorchè minaccia la piena. Fare della pubblicità nei momenti di benessere può sembrare un lusso; nei momenti di crisi è una necessità.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

CAMERIERA capacissima anche cucinare, media età offresi presso distinta famiglia. Molingrande 10, IV, porta 13. 72527 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi offronsi. - Zonta 5, I. 40968 A

DOMESTICA tutto fare, ottimi certificati offresi presso distinta famiglia. Informazioni Tarabochia 5, porta 20. 40929 A

PERSONA onesta, fidata, referenze offresi qualsiasi posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 72524 A

PERSONA lunga pratica, capace cucina e tutti lavori offresi a distinta famiglia o persona sola. Ruggero Timeus n. 1, Ferman. 72474 A

PRESTASERVIZI con attestati, tutto il giorno offresi. Ghega 15. 72475 A

PRESTASERVIZI 30-enne, capace cucinare, tutti lavori offresi tutto il giorno. Belpoggio 3, I. 40927 A

QUARANTENNE civile, ottime referenze offresi tutto fare una, due persone, dalle 8-17. Corso Vittorio 3, V. 40926 A

RAGAZZA friulana offresi per tutto il giorno presso piccola famiglia. XX Settembre 83, p.t. 72517 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori domestici offresi. Corso Vitt. Emanuele 43, portinaio. 40964 A

RAGAZZA friulana 20-enne onesta, seria, capacissima offresi famiglia tutti i lavori. Imbriani 7, IV, Tositti. 72528 A

RAGAZZA 19-enne sana, buoni attestati offresi tutto fare oppure bambini. Via Valdirivo 21, II, destra. 40934 A

RAGAZZA 35-enne capace tutti lavori offresi per servizio stabile a buona famiglia. Piazza Venezia 4, portiere. 8071 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. DONNE fiducia servizio domestico, cameriere, diretrici, segretarie, dame compagnia, governanti cercansi Trieste, fuori. Ventisettembre 17, primo (Ufficio). 72499 B

A. CAMERIERA persona sola, domestiche 4 Roma, Genova, Napoli; cuoche, altro personale cercansi. Zonta 2, pianoterra. 40963 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 40969 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Catania, Palermo, Rovigno, partenza immediata. Goldoni 3. 17234 B

CAMERIERA e capace cucina seria, ottimi certificati cercasi. Scrivere Cassetta 17167 B. Unione Pubblicità. 17167 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cercasi. Carducci 6, presentarsi dopo le 9. 72506 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi. Presentarsi solamente con attestati dopo le 9, Bastione 4, I, angolo Madonna Mare. 8072 B

DONNA giovane, forte, capace lavori casa cercasi intera giornata, dormire casa propria. Dettagliare indicando abitazione, servizi prestati cassetta 17223 B, Unione Pubblicità. 17223 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia) offresi. Foscolo 6, porta 13, «Scuola violino», 12-14 (domeniche 12-17). 8039 C

ANZIANO, italiano, tedesco, bene, pratico archivio, impiegherebbesi eventualmente riscuotitore, magazziniere, aiuto ufficio, posto fiducia, affini, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 40945 C

AUTOGUIDA lunga pratica camion e vettura, offresi. Indirizzo al Piccolo. 72374 C

PERSONA decaduta, lavori casa, cucito offresi coniugi, persona sola, disposta fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 40930 C

SIGNORA giovane offresi per condurre passeggio bambini. Cassetta 17215 C, Unione Pubblicità. 17215 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI pronti, nuovi, 11; riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 17235 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli, in giornata lire 7. Goldoni 3. 17234 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10; confeziona 30. Corso 45, III. 40966 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22. 17010 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 40734 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 13, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 17244 CC

PERMANENTI lire 30, con il più moderno apparato viennese. Garanzia per 8 mesi. Per appuntamenti tel. 99-30, Barcola ai Volti n. 35. 40842 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 8069 CC

RIPARANSI: scarpe, berretti, giocattoli bagno, applicazione suole gomma crep. Piazza Cavana 3. 8059 CC

SARTA fina, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, offresi qualunque lavoro soltanto a giornata. Lazzaretto Vecchio 7, porta 11. 17240 CC

SARTA donna, uomo eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Piazza Valle 2, II, Pipan 40936 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 72462 CC

VESTITI da uomo, confezionansi lire 120 comprese fodere, lavorazione accuratissima. Via Trenta Ottobre 17, primo. 72376 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA, ricamatrice mezzalavorante, principiante sarta donna, capace, cercansi. Indirizzo Piccolo. 72463 D

CAMICIAIE lavoranti pratiche, mezze lavoranti, cercansi prontamente. Camiceria Grego, Mazzini 46, I. 40959 D

GARZONE per pantaloni e giacche, cercansi. Arcata 14, III. 40971 D

IMPIEGATA, giovane, pratica d'ufficio, stenodattilografa, cercasi. Offerte dettagliate con pretese cassetta 17216 D Unione Pubblicità. 17216 D

LAVORANTE donna oppure uomo capacissimo ondulazione acqua. Indirizzo Piccolo. 72495 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 72521 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Porta 22 A, Klun. 40949 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Udine 53. 40915 D

ONDULATRICE, cercasi prontamente. Via Schiapparelli n. 6. 40962 D

PORTINAI marito moglie, persone di massima fiducia, cercansi per stabile signorile. Offerte con certificati cassetta 17230 D Unione Pubblicità. 17230 D

RAGAZZO posto fiducia magazzino cercasi. Referenze cauzione. Cassetta 17246 D, Unione Pubblicità. 17246 D

RAGAZZO cercasi ad ore per servizi fattorino. Presentarsi dopo le nove via Carducci 27, I p. 40938 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cerco. Presentarsi via Università 11. 40941 D

RAGAZZO 15-enne intelligente, presentarsi 9-10 negozio ortopedico via S. Nicolò 15. 40913 D

SARTA pratica, capace confezioni alta fantasia, cerca «Astra», XX Settembre 22. 17239 D

SEGRETARIE, dattilografe, praticanti, governanti, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, primo. 40967 D

SIGNORINA bella presenza per bar, cercasi. Presentarsi via Gatteri 10, I. destra. 72505 D

VENDITORI ambulanti, cercansi per pratico brevettato apparecchio agricolo costo esiguo. Scrivere Manzi, casella postale 18, Padova. 6360 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, uso scapolo, ufficio, ecc., cercansi urgentemente. Rivolgersi Ventisettembre 17, primo, ufficio. 17150 E

CAMERA mobiliata, centro, ingresso scale, cerca primo luglio impiegato stabile. Indicare prezzo cassetta 17222 E Unione Pubblicità. 17222 E

MOBILIATA, ingresso libero e stanzetta uso studio, cerco presso distinti. Offerte dettagliate cassetta 17229 E Unione Pubblicità. 17229 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. BELLA affittasi anche prontamente. Toti 1, 13. 17245 F

A A A. MOBILIATA bellissima, uno due letti affittasi distinto. Goldoni. Indirizzo Piccolo. 17234 F

A A A. STANZE qualunque uso, vuote, mobiliate, indipendenti. Comodità cucina, focolaio, salotti ecc. affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17, primo (ufficio). 72500 F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 10092 F

A A. MOBILIATA libera affittasi distinto. Machiavelli 28, primo, destra. 72492 F

A. MOBILIATA indipendente, elegante, centralissima, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 17233 F

A. MOBILIATA, soleggiata, bella affittasi. XX Settembre 54, I. destra 72491 F

A. MOBILIATA signorile, soleggiata, libera (centro) affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 40916 F

BELLISSIMA vuota, a nuovo, spaziosa, soleggiata affittasi. Stuparich 16, secondo. 72494 F

CAMERA vuota, mobiliata, ingresso indipendente affittasi. Piazza Borsa 2, IV, destra. 72471 F

CAMERA matrimoniale, eventualmente comodo cucina affittasi 90 mensili. Via Udine 27, I, porta 6. 40954 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 16, terzo. 40935 F

CAMERA vuota affittasi. Valdirivo 23, II, sinistra. 40970 F

CAMERINO affittasi. Foscolo 22, porta 15. 40937 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulito, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 40974 F

CON lire 3.40 troverete pranzi completi, Trattoria Città di Cherso, Cadorna 6. 72484 F

MOBILIATA con salotto, ingresso indipendente affittasi. Via S. Caterina 8, porta 10. 40958 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 72502 F

MOBILIATA buon vitto, pulizia, 340 mensili affittasi, anche signorina. Toti 9, I. 8066 F

MOBILIATA bellissima, lire 90 affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 8073 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Via Roma 30, terzo. 10095 F

STANZA mobiliata anche due amici affittasi. Crispi 43, porta 5. 72487 F

STANZETTA bella affittasi presso distinta, E. Toti n. 9, I. 8067 F

STANZETTA pulitissima affittasi uomo per bene. Tiziano 10, porta 12. 40946 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, proprio sistema, teorico-pratico, correzione difetti, metodo garantito. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 16583 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 72470 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio; preparazione accelerata qualsiasi esame. Corso Garibaldi 6. 17249 G

PIANOFORTE apprendono in brevissimo tempo signorine e bambini, lire 20 mensili. Ginnastica 11, quarto. 72510 G

VIOLINO (senza cauzione), eccezionali facilitazioni riferibili spesa, frequentazione, metodo. Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8068 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI porterà medaglione d'oro via Benedetto Marcello 2, Foresti, trattandosi di cara memoria, riceverà generosa mancia. 72465 H

OROLOGIO da braccio, memoria cara smarrito martedì. Mancia. Via Scussa 4, I. Micheli. 2462 H

SIGNORA che raccolse borsetta, tratto Viale Venti Settembre 48, angolo via Scussa, pregata portarla verso mancia Rapicio 8, Bonetta. 40920 H

SPILLA brillanti rettangolare, smarrita domenica mattina via Carducci. Mancia adeguata portandola Jona, via Coroneo 4. 72519 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO indipendente, tre stanze, completamente mobiliato, affittasi prontamente. Casella 17214 I, Unione Pubblicità. 17214 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, diversi paraggi, con giardino, orti, campagne ville, affitti 80 fino 650, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17, I (ufficio). 72498 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino, mensili 280 affittasi. Tigor 5. 72507 I

APPARTAMENTI 4 camere, giardino, comfort moderno affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 40516 I

APPARTAMENTI in ville, 3-5 stanze, riscaldamento, affittansi. Gaspero Weis via Mazzini 9, I. 40950 I

APPARTAMENTI due camere, cucina, appigionansi prontamente. Altana 4. 72486 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, appigionansi, stabile nuovo. Scoglio 1. 72485 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, terrazza, affittansi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 40918 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino (bagno) affittansi. Via Giulia 31. 72513 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, altro con magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 72515 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino bagno, affittansi, via Saltuari n. 2. 72514 I

APPARTAMENTO signorile, vasto, comodo giardino, otto stanze, tutti accessori, Viale Venti settembre, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezz. 72272 I

APPARTAMENTO 5 belle stanze, bagno e accessori, soleggiato, II piano, affittasi. Madonna mare 12. 72478 I

APPARTAMENTO cinque stanze, più una interna, bagno, ripostiglio, tutto comfort moderno, affittasi. Via Trento 12. Visitare sino alle 15. 72464 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzetta, poggioli, comfort moderno, vista incantevole, affittasi, Scorcola Coroneo 757 (Molingrande prolungata), 10-12, 14-16. 72468 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, termosifone, Segantini 10, III, casa nuova, soleggiato, affittasi prontamente 400 mensili; altro Tiepolo 1, tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, splendida vista mare, 300 mensili. Informazioni Torrebianca 14. 40960 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, dirimpetto erigendo Campo Littorio affittasi. Valmaura 15. 40912 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. - Via Udine 31, primo. 40932 I

APPARTAMENTO 5 stanze, spaziose, soleggiate, accessori, ascensore, giardino, pigione mite, affittasi. Giustinelli 1 A, portiere. 72508 I

APPARTAMENTO signorile rimesso completamente a nuovo, 6 stanze spaziose, accessori, ascensore, calefazione, pigione mite. Piazza Oberdan, affittasi. Rivolgersi Galatti 24, portiere. 72509 I

APPARTAMENTO bellissimo, sette stanze, bagno, accessori, vista sul mare, Riva Grumula, affitto 5940. Telefonare 25326. 10096 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque stanze, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 10093 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, eventualmente tre, cucina, bagno, telefono, soleggiato, affittasi. Visitare dalle 15-17. Indirizzo al Piccolo. 40933 I

BOTTEGA affittasi buone condizioni. Rivolgersi Commerciale 27 portinaia. 72480 I

CAMERA cucina mobiliato affittasi lire 90 Madonnina 5, III. 72501 I

CAMERA cucina affittasi lire 90. Via della Bora 1, latteria. 72496 I

CAMERE 3, cucina; 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente via S. Giacomo Monte 2, vicino piazza Vico. Rivolgersi Amministrazione Depuppi, Riborgo 45. 72408 I

MAGAZZINI interni esterni affittansi. Rivolgersi via D'Azeglio 4, I. sinistra. 72476 I

MAGAZZINO vastissimo adatto qualsiasi commercio, acqua, luce, gabinetto, affittasi. Galileo 16, portinaio. 72369 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6 portiere. 40919 I

QUARTIERE II piano, principio Corso Garibaldi, 5 stanze sul davanti, 3 entrate, affittasi. Via Zudecche 2, portinaia (IV piano). 72390 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, I piano affittasi. Via Ciamician 7. 72479 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, stanzino, magnifica vista mare, massimo ordine affittasi. Via Commerciale 27, portinaia. 72477 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, bellissimo affittasi primo luglio. Eremo 6, III destra. 72518 I

QUARTIERE due stanze, cucina, veranda, giardino affittasi prontamente, Scala Santa 177, Roiano. 40951 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi. Viale XX Settembre 27, IV. 40955 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, acqua e luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40939 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 10094 I

QUARTIERE per ufficio, quattro stanze, atrio, tappezzato nuovo, affitto mite, prontamente. Via Roma 24. 72488 I

QUARTIERINI, molti, affitto 60, grandi, ville, camere focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 40956 I

STANZE tre, bagno, accessori, riscaldamento autonomo affittasi 1 luglio, 350 mensili. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezzanino. 40768 I

STANZE 3, camerino, cucina, giardino, riscaldamento affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40944 I

VILLA 7 stanze, camerino, cucina, garage stalla, terrazza, riscaldamento, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40943 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO arioso 3-4 stanze, bagno, accessori, centro, cerca commerciante. Cassetta 17225 L Unione Pubblicità. 17225 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 9x12 occasionissima vendo, scambio con più piccolo. Media 22, I. sinistra. 40975 M

APPARECCHIO radio Philco nuovo, 7 valvole, 3 schermate, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 40942 M

BAGNO automatico completo seminuovo vendesi occasione. Paduina 19. 40948 M

BAGNO completo riscaldatore Junkers, lampadari vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40924 M

CARROZZELLA moderna, fonda, bassa, bellissima, vendesi. San Maurizio 10, Bonucchi. 17247 M

CUFFIE altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 40972 M

DISCHI Columbia, altre marche, pagamento dieci rate mensili senza aumento interessi. Punzo, Carducci 10. 15148 M

DIVISA diagonale quasi nuova, sciabole, lettino campo, spalline capitano fanteria vendonsi. Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 40952 M

FOTOGRAFICA Rolleiflex a specchio 9x9 con Zeiss Tessar 1.45 e accessori. Via Franca 20 negozio frutta, dalle ore 15 alle 17. 40977 M

GHIACCIAIA famiglia, sparherd, lampada vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portiere. 40948 M

LAMPADARIO, orologio elettrico cronometro, medaglioni ottone, dischi grammofono celebrità, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 72516 M

MACCHINA spola rotonda, altra 480 d'occasione anche rate. Tulliach, Arcata 10. 72520 M

RACCHETTA tennis inglese ottima vendesi. Savoini, Pendice Scoglietto 16. 72472 M

TRICICLO bambino, francobolli vendonsi. Galilei 18, mezz. sinistra, ore 19. 40858 M

VESTITO uomo, finissimo, poco usato, statura media, robusta, vendesi. Foscolo 15, I, sinistra. 63424 M

VESTITO signora crêpe satin marron, altro crêpe satin bleu con giacca, altro seta diagonale bianco-bleu con giacca vendonsi causa lutto. Ginnastica 36, III destra. 40965 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico, anche guasto, acquisto se occasione. Rigutti 3, I. 40976 N

BRILLANTI, argento, oro 12.80 grammo, compero. Disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 8074 N

CARROZZELLA seminuova, moderna, bassa, acquisto occasione. Cassetta 17231 N. Unione Pubblicità. 17231 N

DIVISORIO vetriata lunghezza m. 4.75 con porta, cercasi. Trevisan, Via Bosco 28. 72523 N

LAVAMANO di marmo e ottone, comprerei. Offerte con prezzo. Indirizzo al Piccolo. 72499 N

PORTA ferro, fortissima, cinque millimetri, m. 2 per 80, acquisterebbesi. V. Bellosg. 13, telef. 5133. 8070 N

PRESSA copialettere, occasione, cercasi. Offerte Coen, Battisti 22, I. 40922 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 8572 NN

A. A. A, STANZE matrimoniali e pranzo stile modernissimo lavorazione garantita prezzi massima convenienza, lavoratorio mobili Antonio Mihalich, S. Pietro di Madrasso, stazione Erpelle. Per informazioni rivolgersi Via Canova n. 2, Ostrusca, falegname. 72460 NN

A. A. MOBILI a prezzi incredibilmente ridotti, acquistate nel deposito Brod. Via Venezian 7. Facilitazioni. 8075 NN

A. 1000, 1400, 1600, 1800, camere matrimoniali fortissime. Fabbrica mobili, Palladio n. 5. 17242 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati. Confrontate. 16143 NN

ANELLO brillante, stanze matrimoniali, vendonsi occasione. Corso V. E. 45, II. 72523 NN

ARMADI, credenza, tavola, sedie, scrittoio letto, bagno riscaldare carbone, cuna, tappeto cucina, vendonsi esclusi rivenditori. Rittmeyer 4, primo destra. 72512 NN

CAMERA pranzo, moderna, vendesi occasione partenza. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 17248 NN

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, vendesi occasione. Goldoni 10, primo destra. 17270 NN

CAMERA lussuosa, suste, materassi; salotto artistico, vasi giapponesi, cucina. Corso Vitt. Em. 24, portiere. 72469 NN

CAMERA pranzo mogano, moderna, lussuosa, vendesi. Alfieri 17, porta 14. 72469 NN

CAMERA da pranzo, quercia antica, vendesi occasione. Ispezionabile soltanto ore 12-16. Indirizzo al Piccolo. 40957 NN

CAMERA pranzo completa, salotto, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 40925 NN

LETTINO, vetrina, cucina, stanza una persona, vendonsi. Ginnastica 31, I sinistra. 72529 NN

MATRIMONIALE bellissima completa vendesi occasione causa partenza esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 17076 NN

MATRIMONIALE seminuova, ottomana, sparherd, vendonsi. Via Gelsi 6, porta 18, ore 10-12. 40917 NN

MOBILI fini sala pranzo, camera letto rinascimento, galanterie, cortinaggi velluto, oro vecchio, diversi oggetti, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72526 NN

MOBILIO tre camere, cucina, salottino, entrata, camerino, vasca bagno, 1800 cedo. Simonetti, Toro 4. 72504 NN

OTTOMANE, divani, poltrone, suste, materassi vendonsi, prezzi mitissimi. Riparazioni in genere. Gatteri 38, tappezziere. 40874 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 40940 NN

PIANINO ottima marca viennese, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 40923 NN

PIANINO mezzacoda (Brosch), perfetto, 1200 trattabili. Rivolgersi Skerl. Via Zudecche. 40931 NN

PIANOFORTE mezzacoda, marca Lauberger, vendesi. Via Romagna 32. 72483 NN

SEDIE trenta, uso sala, compero. Offerte Cassetta 17232 NN. Unione Pubblicità. 17232 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

CALENDARI, scatole, cartonaggi, lavoro accurato, prezzi miti. Industria Cartonaggi, Via Coroneo 33, tel. 63-02. 40911 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile, introdotto clientela per vendita terraglia e porcellana, cerca Ditta Checchin, Battisti 6. 40947 P

VIAGGIATORE - qualsiasi ramo - purchè lucroso lavoro, con automobile offresi. Spazzali, Ghirlandaio 37. 17241 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO torpedo 7 posti, O. M. lusso 7 posti, 5 HP, Citroen, Ford 2 litri spyder occasione. Salone dell'auto, Giberti 44553. 17236 Q

AUTOMOBILISTI, Accumulatori nuovi rinforzati per 501, 503, 509, lire 190, garanzia 12 mesi. Premiata officina via Coroneo 6. 40914 Q

AUTONOLEGGI Lambda sei posti, 1.20 al km. Pilone 1, tel. 7983. 72439 Q

CARROZZERIE acquistansi se occasione. Offerte tipo prezzo, Busan, Vidali 13. 40928 Q

FIAT 521, 520, 514, 509, 507, berline, torpedi spyder, 501 Bordino. Testa Silvani moto 2 cilindri lire 900. Piazza Evangelica 1. 40978 Q

MOTOCARROZZELLA vendo occasione lire 400. Via Tesa 18. 7251 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO latteria completo, cedesi, affarone. Esclusi intermediari. Rivolgersi pomeriggio, Mario, Caffè Procuratie. 72481 R

BUFFET, luogo bagni rinomato affittasi lire 2500. Indirizzo al Piccolo. 72503 R

CHIOSCO vendita giornali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8076 R

DEPOSITO vini, lavoro assicurato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72525 R

DROGHERIE 3 avviatissime, 35.000, 80.000, 120.000 vendonsi; essendo industria libera chiunque può acquistare. Scrivere via Kandler 6, I piano, destra. 40910 R

MUTUI ipotecari con e senza ammortamento. Compravendita case. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17. Telefono 62-27. 10097 R

NEGOZIO frutta centro invidiabile, assicurato lavoro controllabile, spese minime, vendesi prontamente partenza. Osteria Toti 3. 40953 R

INDUSTRIA attivissima, conosciuta, adatta per signora, cedesi metà, 25.000. Cassetta 17243 R Unione Pubblicità. 17243 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 40961 R

NEGOZIO confezioni con o senza merci vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40973 R

NEGOZIO generi alimentari, forte utile, spese minime, ottimo affare, appaltasi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 17237 R

SOCIO amministratore apporti 30.000-50.000 lire per sviluppo nuovo ramo lucroso, vecchia azienda seria cerca. Cassetta 17228 R Unione Pubblicità. 17228 R

1000 cerco buonissimo interesse, assoluta garanzia. Offerte Cassetta 17220 R, Unione Pubblicità. 17220 R

2300 garanzia auto 509, immobili, cerco urgentemente, 20 per cento. Cassetta 17224 R Unione Pubblicità. 17224 R

46.000 cercansi per prima ipoteca città. Cassetta 17226 R Unione Pubblicità. 17226 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTINO rara occasione, 9000 trattabili vendesi. Cassetta 17131 S, Unione Pubblicità. 17131 S

CASE 2 grande cortile, campagna coltivata metri 5600 vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 40909 S

ISOLA d'Istria vendesi casetta ottima posizione, vicino stazione ferroviaria e piroscafo, con campagna di 4000 m. q. o meno. Per informazioni rivolgersi Lino Dudine. 959 S

OPICINA, vendesi villa signorile, 10 ambienti, annesso garage e abitazione guardiano, fermata tranvia, tutto comfort. Rivolgersi Zaruba, Opicina 132, oppure telefonare 25-5-85. 70336 S

VILLA nuova, giardino, comfort città vendesi. Piazza Borsa 7, Zubin. 72461 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Montetuglia Forni Avoltri Carnia, giugno, pensione ottima da lire quindici. 5337 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

DOLOMITI. Moena (Trento), Albergo Centrale, giugno-luglio-settembre pensione lire 18. 72467 T

GRIGNANO stagione estiva affittansi quartieri mobiliati. Rivolgersi via S. Michele 13, telefono 52-00. 72493 T

GRIGNANO. Stanze mobiliate e … fittansi prezzo mite. Indirizzo Pi…

RICCIONE: Pensione Severini, … al mare, prezzi modici, acqua …

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. …

23.ENNE signorina triestina, bella … za, educata, con dote in realtà li… desidera conoscere giovane fine … liquide lire 100.000, scopo matrimonio. Cas… setta 17218 U Unione Pubblicità.

Mercoledì 8 corr., strappato all'affetto dei suoi cari, spegnevasi a Venezia, munito dei conforti della S. Religione, il

cap. ANTONIO RADOSSI

Comandante al Lloyd Triestino

La inconsolabile madre ANTONIETTA ved. RADOSSI, il fratello Padre RAFFAELE, la sorella CARLOTTA ed il cognato MARIO CRIVELLARI in unione alle zie, zio e parenti ne dànno, accasciati dal dolore, il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

L'amata spoglia verrà, per desiderio del defunto, trasportata da Venezia a Cherso per essere tumulata nella tomba di famiglia, sabato 11 corr., alle ore 18.

Trieste-Cherso, 9 giugno 1932 - X.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA annuncia con dolore la morte, avvenuta il giorno 7 corrente, del suo benemerito segretario a r.

cav. uff. GIUSTO SUVICH

fervido patriota, che per quarant'anni dedicò la sua intelligente opera a favore dell' Istituto.

Trieste, 9 giugno 1932-X.

Addì 7 corr., circondato dai suoi cari chiuse la nobile esistenza

GIUSTO SUVICH

Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia
Emerito Direttore della Cassa di Risparmio Triestina

Con l'animo angosciato ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la consorte **ELISA nata BRUN**, le figlie **BIANCA** e **GIORGINA**, coi mariti **avv. UGO QUARANTOTTO** e **ANTONIO GRANDI**, i nipoti **NINY, SERGIO** e **LAURA GRANDI** a nome pure dei parenti tutti.

Trieste, 10 giugno 1932 - X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

VIRGINIA ZANONER

non è più!

Dio volle riprendersela e l'ha tolta, il 7 corr., all'affetto immenso delle sorelle, **ADELE** ed **ANNA**, alle dolcezze dell'amicizia, per farla splendere fra le Sue stelle lassù. Era la gioia ed il sorriso là dove passava; la vecchiaia aveva ardito appena lieve lieve sfiorarla. La morte Sua cruda, dovuta a fatale accidente di auto, ha suscitato ovunque generale compianto e rimpianto. Ma è stata pur tolta alle tristezze della vita terrena. Sia fatta la volontà di Dio!

Questo annunzio viene fatto a tumulazione avvenuta.

UNA PRECE!

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi - La «Metro-Goldwyn-Mayer» presenta - Oggi

Ingannatrice

Il dramma di una donna travolta, ma non sommersa dalla vita

Protagonista **LILY DAMITA**

Dal lavoro teatrale di EUGENE WALTER
Diretto da **Arthur Robinson.**

Completano lo spettacolo: **Nuovi cartoni animati**
Attualità "FILM LUCE,,

INIZIO DELLE RAPPRESENTAZIONI: ORE 18

Ci interessa conos…
l'indirizzo delle mi…
famiglie d'Itali…
Vogliate inviarci il v…
biglietto da visita; …
vieremo gratis un c…
pione d'Olio Carli e l'…
scolo illustrato «L'…
d'oliva nelle famigl…

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma...,")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

18

Gautier, seguito da tutto il personale superiore dell'officina, camminava al fianco della fanciulla, la cui energia ed il cui sangue freddo formavano l'oggetto della ammirazione di tutti.

Malgrado il profondo dolore e la stanchezza fisica che metteva un alone bluastro sotto i suoi grandi occhi, Chantal non si era concessa un istante di riposo. Era stata lei che aveva regolati i particolari della cerimonia, che aveva obbligate sua madre e la vecchia Giulia a coricarsi la sera precedente ed aveva vegliato in loro vece.

Aveva anche avuto un rapido colloquio col capo della Polizia, che aveva poi detto a Rousseau, nel momento in cui il corteo si metteva in moto:

— Ha un cervello meravigliosamente equilibrato quella ragazza!... Non è questo il momento per parlare di certe cose... Ma voi avete della fortuna, mio caro...

L'ispettore guardò il suo capo con stupore e balbettò...

— Non vi comprendo signore...

— Bene, bene!... Ne riparleremo più tardi... Per il momento, teniamo gli occhi bene aperti!... Con novantanove probabilità su cento, l'assassino verrà ad assistere ai funerali della sua vittima!... Ciò è sempre avvenuto!...

. . . .

Il capo della Polizia non s'ingannava.

All'ultimo piano di una casa dell'Avenue Duquesne, nella quale il corteo si impegnò per raggiungere la chiesa, due uomini si sporgevano da una finestra.

Uno di essi mostrava di avere una quarantina d'anni all'incirca. Era alto, robusto, il viso torvo, gli occhi luccicanti sotto folte sopracciglia. L'altro era un giovanotto di ventiquattro o venticinque anni, dai capelli biondi, vestito con molta ricercatezza.

— Ecco un colpo ben riuscito, un vero colpo da maestro! — egli disse cinicamente, quando il feretro passò sotto la finestra. — E bisogna riconoscere che è un bel funerale...

Il suo compagno, che seguiva il feretro con uno sguardo pieno di odio, brontolò una risposta inintelligibile.

— Toh!... C'è anche la piccola Chantal? — riprese l'altro — Le emozioni che le abbiamo fatto subire non l'hanno abbattuta, a quanto pare... A proposito: siete ritornato ieri laggiù?

— No... Non avevo più la mia vettura... Ci andrò oggi...

— E' curiosa? — continuò il giovanotto — Non vedo il barone!... Susanna aveva, dunque, ragione?...

L'altro scrollò le spalle, dicendo:

— Sarà rimasto con la signora Dugasse-Landry... L'avete veduta, Susanna?

— Certamente! — rispose il giovanotto, con un sorriso fatuo — L'ho veduta ieri sera... Il barone aveva ricevuta la visita di Rousseau nella mattinata ed erano usciti insieme... Ma Susanna non sapeva dove fossero andati... Alle sette, quando Susanna è venuta da me, il barone non era ancora rientrato...

— Avrà vegliato il cadavere! — disse l'altro, con una risata.

— Guarda!... Ecco là il nostro simpatico ispettore! — riprese il giovanotto — Per un sedicente genio della Polizia giudiziaria, i risultati che egli ha finora raggiunti mi sembrano meschini, in verità!...

— Fortunatamente! — notò l'altro — Ma voi lo conoscete, a quanto pare...

— Oh! di vista soltanto...

— Mostratemelo! Può sempre essere utile...

— Eccolo là!... E' quel giovanotto alto che parla con quei due signori dal cappello a tuba...

— Non vedo che le sue spalle!

— Preferireste che ve lo presentassi? — sghignazzò l'altro — Non sarebbe igienico per voi!...

— E nemmeno per voi! — ribattè l'altro furiosamente.

— Non è la stessa cosa!... Ammettendo che io fossi preso dalla polizia — e all'uopo bisognerebbe che essa fosse molto abile, perchè coloro che potrebbero denunziarmi si guarderanno bene dal farlo — ammettendo, dunque, che io fossi preso, di che cosa potrebbero accusarmi? Tutto al più di favoreggiamento!... E siccome non mi sono gettato nell'avventura senza aver prima preso le mie precauzioni, non mi sarebbe difficile cavarmela, allegando la mia buona fede... Ma per voi la cosa è diversa!

— Perchè? — mormorò l'altro, che pareva impressionato da quel discorso.

— Diamine!... Io sono sicuro che non sarete arrestato; e farò del mio meglio per proteggervi, come ho già fatto nella chiesa, con quell'imbecille di tenente!... Ma, infine, voi avevate una vendetta da compiere e dovevate liberarvi della spada di Damocle che era sospesa sul vostro capo.

— Quale spada?...

— E' un modo di dire!... Per essere più chiari, Dugasse-Landry avrebbe potuto stancarsi di fare il generoso ed avrebbe potuto fare delle rivelazioni... A me, invece, la sua vita, la sua morte, la sua fortuna, sua moglie non importavano un fico secco... Io sono un uomo di affari e null'altro... E spero che questo sia stato un buon affare: ecco tutto!

E il cinico individuo girò sui tacchi e rientrò nella stanza, mentre il suo compagno continuava a seguire con gli occhi il funebre corteo, che raggiungeva in quel momento la chiesa di San Francesco Saverio.

. . . .

I due osservatori dalla finestra non erano stati i soli a notare l'assenza del barone Remal.

Essa formava anche oggetto della conversazione che l'ispettore Rousseau aveva col capo della Polizia e con l'altro signore dal cappello a tuba che il giovanotto biondo aveva fatto notare al suo compagno.

Mentre il corteo si formava nell'Avenue de Ségur, il signore in tuba si era avvicinato a Rousseau ed al suo superiore ed aveva chiesto, sollevando il cappello:

— E' al signor capo della Polizia che ho l'onore di parlare?

L'alto funzionario inchinò la testa in segno di assenso, ed il suo interlocutore riprese:

— Io mi chiamo Frameille e sono banchiere ad Amiens. Devo fare delle importanti operazioni domani ed all'uopo devo ritirare dei fondi dalla banca Remal. Telegrafai ieri; ma mi risposero che la banca era chiusa per tre giorni. Sono partito stamane, per poter parlare col barone Remal durante la cerimonia... Ma non lo vedo... e sono un po' inquieto...

— Il barone, che ha provato delle terribili emozioni in questi giorni, è affranto ed obbligato a rimanersene nella sua stanza...

— Ah!... mio Dio!... Come fare?... — esclamò, in aria desolata, il signore in tuba.

— La Banca sarà senza dubbio aperta domani, signore...

— Sì!... Ma non prima delle nove!... Ora, il sabato noi chiudiamo a mezzogiorno: ed io non avrei quindi il tempo per rientrare ad Amiens...

— Dovete ritirare una somma importante?

— Circa cinquecentomila franchi... Parecchi industriali della città hanno i loro fondi depositati presso di me: e domani ne hanno bisogno, perchè è giornata di paga...

— Il barone Remal sapeva che ne avevate bisogno?

— Certamente!... Gli ho telefonato lunedì e mi ha promesso di inviarmi la somma l'indomani. Martedì io mi son dovuto recare a Boulogne, e, quando sono rientrato il giorno dopo ad Amiens, il cassiere mi ha detto che non aveva ricevuto nulla... Siccome avevo appreso dai giornali il duplice delitto avvenuto qui, non me ne sono meravigliato... Tuttavia, come vi ho detto, ho telegrafato e mi si è risposto che la Banca era chiusa.

— Date le sue angoscie, il barone ha dovuto dimenticare la cosa — … capo della Polizia.

— Certamente!... Ma il contrattempo può avere conseguenze terribili per me…

— Lo comprendo, signore. … corrente, e, se del caso, disponete…

— Vi ringrazio infinitamente…

La conversazione fu interrotta … rivo del carro funebre.

Il capo della Polizia si trasse … in disparte con Rousseau, al quale … sottovoce:

— E' strano che il barone non … dato lunedì — e cioè prima del … — gli ordini necessari per l'invio … di a quel banchiere...

L'ispettore consentì con un cenno del capo ed il suo compagno riprese:

— Sarà bene che domattina [illegible] te alla banca, per sapere qualche … Anzi, vi andremo insieme... Oggi … cherete all'Aerodromo?

— Sì: appena sarà terminata la cerimonia. Intanto, vado a fare un giro verso la chiesa, ove ho dato appuntamento a Mailiot ed a Bellier, per … se hanno notato nulla di sospetto … giù...

— Andate pure, amico mio!

. . . .

Erano le due del pomeriggio, … il feretro di Pietro Dugasse-Landry … deposto accanto a quello di [illegible] nella tomba di famiglia, al cimitero … Montparnasse.

(Continua)